Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura

REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Programmi annuali e programmi operativi 2011 dell'Agenzia Laore Sardegna

Approvati dal Comitato tecnico in data 4 maggio 2011
Approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 32/13 del 26.7.2011

Programma	Numero	Servizio
2011 Autoamministrazione		
Acquisizione disponibilità e gestione contrattuale delle sedi SUT e uffici sede Centrale	DG.0000117/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Adempimenti preliminari decreto legislativo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni	DG.0000166/2011	Ufficio Di Staff Della Direzione Generale
Gestione competenze ordinarie del Servizio Bilancio e Contabilità	DG.0000085/2011	Servizio Bilancio E Contabilità
Gestione del personale	DG.0000020/2011	Servizio Personale
Gestione dell'autoparco e delle utenze elettriche e idriche.	DG.0000119/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Gestione evolutiva del personale	DG.0000019/2011	Servizio Personale
Implementazione procedure e svolgimento attività inerenti i nuovi compiti assegnati all'Agenzia LAORE Sardegna	DG.0000081/2011	Servizio Bilancio E Contabilità
Programmazione e controllo delle attività del Servizio Autorità di Controllo	DG.0000048/2011	Servizio Autorita' Di Controllo
2011 Autorità di controllo		
Controllo certificazioni DOP e IGP	DG.0000043/2011	Servizio Autorita' Di Controllo
Nuove DOP/IGP: adempimenti ed attività propedeutiche	DG.0000072/2011	Servizio Autorita' Di Controllo
Relazioni con il MIPAF	DG.0000045/2011	Servizio Autorita' Di Controllo
2011 Filiere		
Assistenza e sviluppo nella filiera delle piante officinali	DG.0000105/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Attività a supporto del Servizio Fitosanitario Regionale	DG.0000107/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Attività di assistenza e sviluppo nel comparto cerealicolo	DG.0000090/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Attività di assistenza e sviluppo nel comparto ortofrutticolo	DG.0000115/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Attività di assistenza e sviluppo nel comparto vitivinicolo	DG.0000110/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Attività di assistenza e sviluppo nel comparto foraggero	DG.0000092/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Attività di assistenza e sviluppo nel comparto olivicolo oleario	DG.0000111/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Programma controllo funzionale macchine irroratrici	DG.0000100/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Programma di valorizzazione della filiera vitivinicola	DG.0000055/2011	Servizio Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Programma nel comparto vitivinicolo assistenza CONVISAR	DG.0000102/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Programma proteine vegetali	DG.0000004/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Programma Sementiero Regionale	DG.0000002/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Programma settore risicolo	DG.0000096/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Programma sviluppo agricoltura biologica	DG.0000101/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Programmi di formazione rilascio patentini verdi	DG.0000106/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Programmi di assistenza per la produzione integrata	DG.0000103/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
Promozione e supporto alle organizzazioni di produttori	DG.0000024/2011	Dipartimento Per La Multifunzionalità Del'impresa Agri Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Supporto al comparto apistico	DG.0000050/2011	Servizio Servizio Produzioni Zootecniche
supporto alle filiere delle risorse ittiche	DG.0000018/2011	Servizio Risorse Ittiche
Supporto comparto lattiero caseario	DG.0000001/2011	Servizio Per Le Produzioni Zootecniche
supporto comparto produzione carni	DG.0000017/2011	Servizio Per Le Produzioni Zootecniche
2011 Internazionalizzazione		
Attività partecipazione e attuazione di progetti comunitari	DG.0000010/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Ind
Attuazione e monitoraggio dei progetti comunitari affidati al Dipartimento degli Affari generali e della Contabilità	DG.0000086/2011	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
2011 Mercati		
Attività di assistenza tecnica all'imprenditore agricolo	DG.0000023/2011	Dipartimento Per La Multifunzionalità Del'impresa Agri Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Informazione e promozione al consumo delle produzioni regionali a marchio di origine	DG.0000051/2011	Servizio Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Valorizzazione dei prodotti e dei servizi agricoli di qualità	DG.0000056/2011	Servizio Per La Multifunzionalità Del'impresa Agricola Salvaguardia Della Biodiversità
Valorizzazione delle produzioni tradizionali	DG.0000060/2011	Dipartimento Per La Multifunzionalità Del'impresa Agri Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
2011 Osservatorio		

Programma	Numero	Servizio
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni cerealicole	DG.0000174/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni del comparto carni	DG.0000172/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Zootecniche
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni foraggere	DG.0000175/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni ittiche	DG.0000173/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Zootecniche
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni olivicole	DG.0000170/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni ortofrutticole	DG.0000169/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni vitivinicole	DG.0000171/2011	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Censimento dell'Agricoltura 2010	DG.0000027/2011	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
2011 P.S.R.		
Corsi di formazione per imprenditori agricoli	DG.0000076/2011	Dipartimento Per La Multifunzionalità Del'impresa Agri Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Supporto ad ARGEA in relazione all'istruttoria di pratiche di finanziamento sull'Asse 2 del PSR 2007-2013	DG.0000128/2011	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
2011 Patrimonio		
Attività delegate dall'Amministrazione Regionale	DG.0000118/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Gestione e dismissione patrimonio riforma agraria	DG.0000121/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Gestione tecnica del patrimonio ex Riforma Fondiaria	DG.0000125/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Gestione tecnica e amministrativa degli immobili del patrimonio indisponibile del Monte Pascoli per conto della Regione Autonoma della Sardegna	DG.0000123/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
2011 Presidio del territorio		
Attività di assistenza in pedologia e gestione risorse idriche	DG.0000112/2011	Servizio Colture Arboree E Ortofrutticole
2011 Programmazione e controllo		
Collaborazione diretta con la Direzione generale	DG.0000032/2011	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Implementazione del sistema di supporto alla programmazione e controllo delle attività dell'Agenzia Laore - Progetto SCAL	DG.0000126/2011	Sostituto Del Direttore Generale
Programmazione e controllo delle attività del Dipartimento AGC	DG.0000033/2011	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
2011 Supporto		
Comunicazione istituzionale 2011	DG.0000127/2011	Servizio Affari Generali E Sistemi Informativi
Controlli di I° livello sulle spese relative ai progetti Novagrimed ed Agrisles del Programma MED	DG.0000025/2011	Servizio Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filier Agroalimentari
Gestione della cartografia e degli archivi del Servizio	DG.0000120/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Gestione ordinaria attività Servizio AGSI	DG.0000078/2011	Servizio Affari Generali E Sistemi Informativi
Gestione tecnica delle sedi dell'Agenzia	DG.0000122/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
Implementazione nuovi sistemi Servizio AGSI	DG.0000079/2011	Servizio Affari Generali E Sistemi Informativi
Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia	DG.0000124/2011	Servizio Infrastrutture E Patrimonio
2011 Sviluppo Rurale		
Approccio Leader - Assi 3 e 4 del PSR	DG.0000054/2011	Servizio Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filier Agroalimentari
Divulgazione e consulenza sulle tematiche della condizionalità	DG.0000095/2011	Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Inc
Divulgazione PSR e PAC - Attività di assistenza tecnica e servizi erogabili a sportello	DG.0000080/2011	Servizio Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filier Agroalimentari
Promozione dei prodotti di qualità, locali e a filiera corta della Sardegna negli agriturismo e nella ristorazione collettiva	DG.0000047/2011	Servizio Per La Multifunzionalità Del'impresa Agricola Salvaguardia Della Biodiversità

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Acquisizione disponibilità e gestione contrattuale delle sedi SUT e uffici sede Centrale
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Autogoverno e riforma della Regione
Codice documento	DG.0000117/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma si pone come obbiettivo di perseguire la razionalizzazione nell'utilizzo ed acquisizione dei locali utilizzati per finalità istituzionale. Ciò al fine di integrare ,completandolo ,il riordino degli uffici dell'agenzia mediante il coinvolgimento delle altre agenzie agricole sulla base delle indicazioni ed indirizzi forniti dalla Regione.

Principali interventi
- Gestione e stipula contratti di locazione e comodato tra privati ed amministrazioni pubbliche.
- Procedure per l'acquisto nuove sedi.
- Gestione spese per la TARSU ed altri oneri per le locazioni ed i comodati.
- Amministrazione locali sede centrale agenzia.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:
- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e l'inserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Adempimenti contrattuali al 100% dei contratti in essere
Acquisizioni sedi Nuoro e Sanluri

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Adempimenti contrattuali al 100% dei contratti in essere
Acquisizioni sedi Nuoro e Sanluri

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

1) espletamento delle procedure concorsulai;
2) gestione spese TARSU ed oneri locazione e comodato;
3) partecipazione contrallo e gestione amministrazione sede centrale Agenzia
4) espletamento procedure ricerca locali

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Adempimenti preliminari decreto legislativo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Programmazione e controllo
Dipartimento	Direzione Generale
U. O. Dirigenziale	Ufficio Di Staff Della Direzione Generale
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Istituzioni
Codice documento	DG.0000166/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma comprende le attività finalizzate alla costituzione dell'ufficio di staff ed alla sua operatività quale ufficio di supporto alla Direzione Generale nella verifica del raggiungimento degli obiettivi all'interno del sistema di rilevazione delle performance così come da decreto legislativo n.150/2009 e studio dell'attuale struttura al fine di riordinare le competenze degli uffici dei Servizi tecnici sul territorio.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Gli obiettivi operativi saranno relativi a:
- individuazione delle figure professionali necessarie all'ufficio e loro inquadramento (n. 1 laureato in materia economico – finanziario, n.1 laureato in materia tecnica o agronomica, n.1 tecnico informatico , n 1 amministrativo di supporto ;
- aggiornamento e riqualificazione del personale sulle tematiche applicative del dlgs 150/2009;
- fornire quadri operativi, indicazioni e proposte operative per l'applicazione della riforma, finalizzati al miglioramento organizzativo, alla crescita professionale e alla motivazione dei dipendenti;
- fornire il supporto teorico e pratico sull'applicazione del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni;

fornire il supporto per la revisione dell'attuale struttura al fine di riordinare le competenze dei Servizi tecnici sul territorio e il
coordinamento delle attività dei Sut,

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio
Risultati attesi

- **Costituzione dell'ufficio con le specifiche professionalità necessarie**
- **Aggiornamento e riqualificazione del personale**
- **Attivo coinvolgimento del personale dirigente e di coordinamento , per definire in modo condiviso la visione , gli obiettivi e le azioni per lo sviluppo, in tempi medio lunghi, dell'operatività della c.d. riforma brunetta**
- **Trasferimento della cultura e della programmazione sul ciclo delle performance all'interno dell'organizzazione**
- **Predisposizione documento in " bozza" sul piano delle performance e sul documento triennale sulla trasparenza e integrità dell'amministrazione**

Predisposizione documento di proposta revisione attuale struttura organizzativa

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Gestione competenze ordinarie del Servizio Bilancio e Contabilità**
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Bilancio
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Bilancio E Contabilità
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000085/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il Servizio si compone di 28 unità, articolato in tre unità organizzative: ragioneria, appalti e acquisti, affari amministrativi. Le competenze assegnate sono quelle tipiche dell'autoamministrazione, spaziano dalla tenuta della contabilità, dei repertori ed degli inventari, alla gestione delle risorse finanziarie assegnate, agli adempimenti fiscali, alle procedure di acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento

In particolare le Unità Organizzative del Servizio sono competenti:

1. -U.O. Ragioneria - elaborazione e gestione dei bilanci di previsione e consuntivo; tenuta della contabilità finanziaria, controllo contabile sugli atti amministrativi; gestione dei rapporti con l'Istituto Cassiere, con il Collegio dei Revisori e con gli Organi Istituzionali di riferimento;

2. -U.O. Appalti e Acquisti - gestione delle procedure di gara, ristrette ed aperte ad evidenza pubblica in materia di lavori, forniture e servizi, adozione di tutti gli atti relativi all'espletamento della gara fino all'atto di aggiudicazione definitiva; gestione degli acquisti in economia di beni e servizi; Istituzione e gestione albo fornitori acquisti in economia; gestione contabile e inventariale dei beni mobili; gestione beni di consumo; gestione della cassa economale;

3. -U.O. Affari Amministrativi - adempimenti amministrativi interni, compresa la gestione dei contratti di fornitura dei servizi strumentali per il funzionamento degli uffici quali pulizie e vigilanza ; adempimenti di natura fiscale; tenuta e cura del repertorio ufficiale degli atti deliberativi; tenuta e cura del Repertorio Generale dei contratti e delle convenzioni;

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Il programma prevede lo studio e l'aggiornamento costante circa le novità normative nelle materie di competenza, l'informazione e la formazione del personale interessato, la consulenza a tutti i servizi dell'agenzia, e lo svolgimento delle seguenti attività:

- U.O. Ragioneria: predisposizione bilancio di previsione annuale e pluriennale e delle loro variazioni ; predisposizione del conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico; verifica delle determinazioni di impegno e accertamento e degli ulteriori documenti contabili ai fini delle registrazioni ; procedure di liquidazione pagamenti/riscossioni, emissione mandati e reversali; verifica e contabilizzazione spese dei SUT e della Cassa economale; gestione rapporti con l'Istituto Cassiere, il Collegio dei Revisori e altri

organi Istituzionali.

- U.O. Appalti e Acquisti: gestione delle procedure di gara per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi; gestione dei beni mobili inventariati e dei beni di consumo; gestione degli acquisti di beni e servizi in economia e tramite MEPA/Consip; Istituzione e gestione albo fornitori acquisti in economia; gestione e controllo delle forniture dei servizi di telefonia e manutenzione macchine d'ufficio; gestione della Cassa economale.

- U.O. Affari Amministrativi: gestione e controllo delle forniture dei servizi di pulizie e vigilanza per tutte le sedi dell'Agenzia; adempimenti fiscali inerenti versamento mensile imposte e contributi; adempimenti fiscali in materia di IVA, redditi da terreni, fabbricati, attività commerciali; adempimenti fiscali del sostituto d'imposta; tenuta repertori ufficiali degli atti dell'Agenzia.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Rispetto delle disposizioni normative e delle scadenze di legge. Soddisfazione delle richieste degli utenti interni ed esterni

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Garantire la qualità dei servizi resi all'utenza interna ed esterna assicurando il costante adeguamento delle attività alle evoluzioni normative. Soddisfazione delle richieste dell'utenza interna ed esterna nei tempi tecnici richiesti dalle procedure.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Acquisti Di Beni E Servizi In Economia E Tramite Mepa - Consip
Adempimenti Fiscali E Previdenziali Inerenti I Rapporti Di Lavoro Dipendente E Assimilati
Adempimenti Fiscali Inerenti I Rapporti Di Lavoro Autonomo
Adempimenti Fiscali Inerenti Le Attività Commerciali
Anagrafe Delle Prestazioni
Anagrafe Tributaria
Consulenza
Contabilizzazione Canoni Concessori Monte Pascoli E Riforma Fondiaria
Contabilizzazione Movimenti Fondo Di Previdenza E Predisposizione Del Relativo Stato Patrimoniale E Conto Economico
Dichiarazione Dei Redditi Dell'agenzia Mod. Unico - Dichiarazione Irap
Gestione Beni Immobili Inventariati E Dei Beni Di Consumo
Gestione Cassa Economale
Gestione Delle Forniture Dei Servizi Di Telefonia E Manutenzione Macchine D'ufficio
Gestione Procedure Di Gara Per L'affidamento Degli Appalti Di Lavori, Forniture E Servizi
Gestione Rapporti Con L' Istituto Cassiere
Gestione Servizio Di Pulizie
Gestione Servizio Di Vigilanza
Invio Comunicazioni E-Mens
Invio Dichiarazione Dei Sostituti D'imposta Mod. 770
Predisposizione Del Bilancio Di Previsione Annuale E Pluriennale E Delle Variazioni Al Bilancio Di Previsione. Gestione Della Contabilità
Procedura Di Liquidazione Pagamenti E Riscossioni, Emissione Dei Mandati E Delle Reversali
Repertoriazione Contratti E Convenzioni Dell'agenzia
Repertoriazione Determinazioni Dell'agenzia
Verifica Delle Determinazioni Di Impegno E Accertamento, Dei Documenti Contabili Ai Fini Delle Registrazioni Contabili
Versamento Ici E Ires

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Gestione albo fornitori per acquisti in economia

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione del personale
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Personale
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Personale
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000020/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il Servizio personale, composto da 22 unità, articolato in tre unità organizzative, Sviluppo dell'Organizzazione e Formazione, Stato Giuridico e Amministrazione del Personale, gestisce le attività istituzionali e i vari adempimenti di competenza previsti dalla legge e dai contratti di lavoro relativi al personale di ruolo, per un totale di 598 unità, oltre al Direttore Generale esterno, n. 3 dipendenti in comando, n. 2 CO.CO.CO. e n. 3 lavoratori della ex formazione del personale in mobilità temporanea . Fanno capo al Servizio numerosi procedimenti, caratterizzati da scadenze, articolati e complessi che richiedono competenze specialistiche e sono soggetti a continue modifiche da parte del legislatore nazionale e regionale. Nei periodi di assenza del personale o di sovrapposizione di scadenze si determinano delle criticità operative dovute dall'esiguo numero di personale assegnato. La necessità di mantenere un livello ottimale di gestione delle attività in presenza di una sempre maggiore scarsità di risorse finanziarie e umane hanno indotto il Servizio all'informatizzazione di alcune attività. Nel 2010 è stato implementato il nuovo sistema informativo di gestione del personale che abbraccia oltre alla gestione contabile delle paghe e dei connessi adempimenti previdenziali e fiscali (CUD, 770, INAIL, DMA , IRAP ecc.) anche la gestione dello stato giuridico, gestione fondo di previdenza, gestione fondi retribuzione accessoria e dotazione organica. Nel 2011 il sistema informativo verrà ulteriormente sviluppato per creare nuovi servizi ai dipendenti, semplificare alcuni procedimenti, migliorare le prestazioni, contenere e monitorare i costi.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
.Il programma comprende lo studio e l'aggiornamento costante delle novità legislative di competenza del Servizio, l'adeguamento delle procedure, l'informazione e la consulenza al personale e ai Servizi dell'Agenzia e lo svolgimento delle seguenti attività:
- la gestione di tutti gli aspetti giuridici, economici, legali e disciplinari concernenti l'amministrazione del personale;
- l'attività di pagamento degli stipendi e la liquidazione e versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali, Denuncia mensile analitica, elaborazione CUD, dati per il 770, autoliquidazione INAIL.
- la gestione degli aspetti previdenziali, assistenziali e assicurativi riguardanti il personale in servizio e a riposo;
- il coordinamento della materia relativa alla protezione dei dati personali e alle relazioni sindacali;
- completamento dello sviluppo del sistema informativo per la gestione economica e giuridica del personale con l''avvio del modulo "Sportello utente" per la gestione delle trasferte e le comunicazioni ai dipendenti, con particolare riferimento a cedolini, CUD, alla movimentazione e al saldo del Fondo di previdenza, ed alla posizione giuridica, economica e di carriera di ciascun dipendente e del modulo formazione.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Assicurare il puntuale pagamento degli stipendi e la puntuale gestione delle posizioni lavorative, previdenziali e assicurative dei dipendenti;
Assicurare la puntuale gestione delle posizioni debitorie in conto terzi, attribuzione assegni nucleo familiare e detrazioni di imposta, elaborazione 730;

Assicurare la puntuale gestione delle attività di amministrazione del personale e degli istituti ad esso applicati e contemplati dalla legislazione nazionale, regionale e dal CCRL, nel rispetto dei tempi e dei principi stabiliti dalla norme;
Assicurare il puntuale supporto alla direzione Generale nella gestione e quantificazione dei fondi contrattuali, nell'attribuzione degli incarichi e nella gestione dei procedimenti disciplinari;
Provvedere puntualmente alla elaborazione degli atti strumentali alla gestione delle relazioni sindacali, incrementando in particolare l'utilizzo della posta elettronica nelle comunicazioni alle OO.SS. per una maggiore tempestività;
Curare l'aggiornamento e l'elaborazione dei modelli per la gestione amministrativa della privacy e monitorare le autorizzazione al trattamento dei dati;
Assicurare la legittimità, correttezza e trasparenza nell'applicazione delle disposizioni normative e contrattuali di gestione del personale;
Avviare la semplificazione nelle procedure di gestione del personale attraverso l'analisi di un processo caratterizzato da una particolare rilevanza per l'utenza interna che impatta sull'intera organizzazione dell'Agenzia;
Migliorare la trasparenza nei rapporti con il personale.
Riduzione dei flussi cartacei e sviluppo comunicazioni on-line.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliorare il benessere organizzativo attraverso la semplificazione di procedimenti e la riduzione dei tempi di risposta;
avviare un ciclo di miglioramento continuo coinvolgendo i dipendenti nello sviluppo di uno dei servizi offerti attraverso la customer satisfaction.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Applicazione Dei Rinnovi Contrattuali Del Personale Dipendente E Dirigente
Applicazione Delle Progressioni Professionali Del Personale Dipendente
Applicazione L. 68/99
Assunzioni Di Personale
Attribuzione Incarichi
Autorizzazone Incarichi Esterni
Consulenza Nelle Materie Di Competenza Del Servizio
Contabilità Del Personale
Coordinamento Amministrativo Privacy
Elaborazione Stipendi E Produzione Elaborati Connessi
Gestione Conto Terzi
Gestione Dei Benefici Contrattuali
Gestione Dei Casi Di Infortunio E Malattie Professionali
Gestione Dei Giustificativi
Gestione Del Contenzioso
Gestione Delle Trasferte
Gestione Dello Stato Giuridico Del Personale
Gestione E Liquidazione Della Retribuzione Accessoria E Delle Indennità
Gestione Previdenziale E Assistenziale
Produzione Elaborati Connessi Alla Gestione Del Personale
Relazioni Sindacali
Sorveglianza Sanitaria
Supporto Alla Direzione Generale Nella Gestione Dei Fondi Contrattuali
Supporto Alla Direzione Generale Nella Gestione Dei Procedimenti Disciplinari
Trattamento Di Fine Rapporto

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Sportello utente dipendenti

Previsioni quantitative per ciascun servizio
Porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare gli adempimenti previsti nel presente programma con riferimento al personale dell'Agenzia, pari a 598 unità, con l'evasione di tutte le istanze pervenute ad eccezione di quelle irricevibili;
nell'ambito del supporto alla Direzione Generale quantificazione dei fondi contrattuali, predisposizione degli atti per l'attribuzione degli incarichi e istruttoria dei procedimenti disciplinari;
nell'ambito delle relazioni sindacali, predisposizione delle convocazioni, verbalizzazioni, informative, trasmissione documenti, bozze contrattuali, atti di trasmissione all'ufficio del controllo interno di gestione;
nell'ambito della privacy, predisposizione circolari modelli, controllo, archiviazione digitale delle autorizzazioni pervenute;

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione dell'autoparco e delle utenze elettriche e idriche.
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Autogoverno e riforma della Regione
Codice documento	DG.0000119/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività afferenti il rinnovo del parco macchine; attività di trasporto con autista; manutenzione del parco automezzi in dotazione alla Direzione Generale; interventi con mezzi pesanti per la campagna antincendio; gestione tecnico amministrativa delle utenze elettriche e idriche.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Attribuzione nuove autovetture alla Direzione Generale, ai S.U.T., ai Servizi periferici e ai Presidi Tecnici
- Adeguamento parco automezzi
- Riduzione costi energia elettrica ed idrica

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Attribuzione nuove autovetture alla Direzione Generale, ai S.U.T., ai Servizi periferici e ai Presidi Tecnici
- Adeguamento parco automezzi
- Riduzione costi energia elettrica ed idrica

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- procedure servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente e servizi accessori
- servizi giornalieri con autista presso sede Direzione Generale
- servizi di accompagnamento in missione
- cura della manutezione delle autovetture in dotazione
- trasporti di materiale vario, quali arredi, cancelleria, sementi ed altro
- autorizzazioni per interventi di manutenzione su auto in dotazione alla Direzione Generale, ai S.U.T. e ai Servizi periferici
- pagamento bolli uato, assicurazioni, carburante e lubrificante
- gesitone rapporti con P.R.A., Motorizzazione Civile, Ditta Soffid e Assicurazione Unipol
- lavori di pulizia strade e terreni - taglio di alberi e manutenzioni varie per campagna antincendio
- controllo periodico delle bollette e loro mandato di pagamento
- aggiornamento database gestione servizio elettrico e idrico

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione evolutiva del personale
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Personale
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Personale
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000019/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

La formazione del personale, nell'ambito dell'Agenzia, per prassi consolidata, costituisce un fondamentale fattore finalizzato al conseguimento dei risultati gestionali e al contempo strumento per la facilitazione delle innovazioni, di miglioramento organizzativo, di coesione dei dipendenti, oltre che di crescita professionale.

Il taglio di oltre il 50% delle competenze disponibili per la formazione per l'anno 2010, fatti salvi i corsi obbligatori per legge, comporterà una attenta individuazione delle priorità strategiche e il collegamento dei fabbisogni formativi con gli obiettivi gestionali prioritari. La progettazione, organizzazione e realizzazione della formazione richiede un notevole sforzo in termini di coordinamento in quanto devono essere conciliate le esigenze della formazione con gli impegni di lavoro dei dipendenti, dei docenti, della disponibilità di locali, nonchè con l'assenza di infrastrutture tecnologiche e con il sovrapporsi di scadenze Quando possibile, anche al fine di contenere i costi, si fa ricorso alle docenze interne e per ridurre i costi delle missioni, la formazione, oltre che nella sede di Cagliari, viene organizzata nella sede di "Pardu Nou" Siamaggiore.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Gestione evolutiva del personale e sviluppo dell'organizzazione: gestione di tutte le fasi del processo lavorativo finalizzato alla formazione del personale dirigente e non; supporto necessario al processo di valutazione del personale, mediante il coordinamento amministrativo; supporto nell'ambito delle modifiche strutturali e dello sviluppo dell'organizzazione attraverso la predisposizione degli atti e degli organigrammi; prosecuzione nelle attività finalizzate al benessere organizzativo e alla sperimentazione del telelavoro.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Provvedere alla elaborazione degli atti di programmazione e a tutte le attività finalizzate alla formazione del personale con l'obiettivo, tenuto conto dei dati emersi dalla customer satisfaction del 2010 , di migliorare il servizio prodotto entro i limiti attualmente costituiti dalla rilevante contrazione delle risorse finanziare disponibili; fornire puntuale supporto nell'ambito della valutazione del personale e nell'ambito delle modifiche strutturali; proseguire nelle iniziative finalizzate al monitoraggio del benessere organizzativo nell'ambito del servizio, proponendone l'estensione ai servizi interessati, e alla sperimentazione del telelavoro.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Erogare il servizio di formazione del personale utilizzando al meglio le risorse umane e finanziarie disponibili con l'obiettivo di ridurre, nel limite del possibile, l'impatto negativo conseguente alla riduzione delle risorse finanziarie disponibili;
porre in essere con puntualità tutte le attività necessarie nell'ambito della valutazione del personale e delle modifiche organizzative;
promuovere il benessere organizzativo e diffondere la conoscenza delle iniziative presso il personale dirigente dell'Agenzia.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Gestione Data Base Della Formazione E "News Formazione"
Programmazione, Gestione E Realizzazione Formazione Del Personale
Sviluppo Dell'organizzazione
Valutazione Personale

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Porre in essere tutti gli atti necessari: in particolare, nell'ambito della formazione del personale predisporre la bozza del programma della formazione da sottoporre alle OO.SS., organizzare (rimandandone la realizzazione all'anno successivo quando necessario o opportuno) i corsi consentiti dalle risorse finanziarie disponibili;
nell'ambito dello sviluppo dell'organizzazione, porre in essere tutti gli atti richiesti;
nell'ambito della valutazione del personale, elaborare i modelli, verificare formalmente tutte le schede e porre in essere tutti gli atti susseguenti.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Implementazione procedure e svolgimento attività inerenti i nuovi compiti assegnati all'Agenzia LAORE Sardegna
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Bilancio
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Bilancio E Contabilità
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000081/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Nel corso dell'anno 2010 l'Agenzia LAORE Sardegna è stata impegnata in nuove attività le cui implicazioni amministrativo contabili avranno una grande ricaduta sulle attività 2011 in termini di impianto di procedure, adeguamento programmi informatici, smaltimento del carico di lavoro aggiuntivo dalle stesse generato.
In particolare la creazione del nuovo Servizio Autorità di controllo istituito a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Agenzia avvenuta con delibera della Giunta Regionale n. 5/15 del 03/02/2011 ha avuto implicazioni sulla architettura del Bilancio annuale e pluriennale determinando l'obbligo della sua rielaborazione.
L'attività commerciale svolta dalla suddetta autorità di controllo, già avviata nel 2010, ha notevolmente mutato la gestione delle attività commerciali dell'Agenzia richiedendo l'attivazione del sistema della contabilità separata tra attività agricole, consistenti nella vendita di legname, e attività di erogazione di servizi consistenti nel rilascio della certificazione di qualità dei prodotti sardi DOP. Tale nuova gestione richiede lo sviluppo del sistema SIBEAR rispetto alle impostazioni iniziali nonché l'implementazione di un nuovo sistema contabile per la gestione del Bilancio delle attività commerciali necessario per la determinazione del reddito d'impresa.
Il coinvolgimento dell'Agenzia LAORE nelle operazioni relative al 6° censimento generale dell'Agricoltura che ha visto la realizzazione delle attività di rilevazione nel corso della fine del 2010, implicherà nel 2011 per il Servizio Bilancio e Contabilità un incremento del carico di lavoro connesso alla repertoriazione e rendicontazioni varie relative a circa 400 contratti stipulati con i rilevatori e relativi pagamenti che avverranno in acconto e di seguito a saldo, con successiva emissione delle relative certificazioni dei redditi corrisposti dall'Agenzia.
L'entrata in vigore della L. 136/2010 in materia di lotta antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, che ha subito modifiche nel testo originario anche nei primi mesi del 2011, comporta l'adeguamento alla suddetta normativa delle procedure vigenti in materia di stipula di contratti di appalto lavori, forniture e servizi, per cui deve essere fornito ampio supporto informativo a tutti i Servizi dell'Agenzia. Ci si dovrà inoltre attenere alle nuove disposizioni in materia di versamento del contributo dovuto all'Autorità di vigilanza sui contratti della pubblica amministrazione.
Infine il passaggio alla nuova banca tesoriere consentirà di attivare il mandato informatico quale nuova procedura innovativa per i pagamenti.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma prevede lo studio delle novità normative, delle nuove procedure, l'adeguamento e/o l'implementazione di nuovi moduli sui software in uso con adeguamento alle nuove esigenze, e conseguente adeguata informazione e formazione del personale interessato.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Adeguamento del bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia alla nuova struttura approvata con determinazione del Direttore Generale n. 17 del 23/02/2011 a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto.
La regolare tenuta della contabilità IVA per le attività commerciali in regime di contabilità separata, la redazione del bilancio delle attività commerciali, la dichiarazione del reddito d'impresa.
La gestione del carico di lavoro aggiuntivo determinato dalla partecipazione al 6° censimento generale dell'Agricoltura nel rispetto delle scadenze vigenti per gli adempimenti inerenti a rendicontazioni, pagamenti,

rilascio certificazioni.
Il pieno adeguamento delle attività contrattuali dell'Agenzia alle novità introdotte dalla L. 136/2010 ai fini di una corretta e valida stipula degli atti oltre che della piena tracciabilità dei pagamenti effettuati. Regolare versamento del contributo dovuto all'AVCP entro le scadenze.
L'utilizzo del mandato informatico quale strumento migliorativo dell'efficacia e dell'efficienza nei pagamenti.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Garantire la qualità dei servizi resi all'utenza interna ed esterna assicurando il costante adeguamento delle attività alle evoluzioni normative. Migliorare efficacia ed efficienza attraverso l'utilizzo di nuove soluzioni informatiche in grado di semplificare le procedure e ridurre i tempi di risposta.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Adempimenti Fiscali Inerenti I Rapporti Di Lavoro Autonomo
Adempimenti Fiscali Inerenti Le Attività Commerciali
Anagrafe Delle Prestazioni
Consulenza
Dichiarazione Dei Redditi Dell'agenzia Mod. Unico - Dichiarazione Irap
Gestione Procedure Di Gara Per L'affidamento Degli Appalti Di Lavori, Forniture E Servizi
Gestione Rapporti Con L' Istituto Cassiere
Invio Dichiarazione Dei Sostituti D'imposta Mod. 770
Predisposizione Del Bilancio Di Previsione Annuale E Pluriennale E Delle Variazioni Al Bilancio Di Previsione. Gestione Della Contabilità
Procedura Di Liquidazione Pagamenti E Riscossioni, Emissione Dei Mandati E Delle Reversali
Repertoriazione Contratti E Convenzioni Dell'agenzia

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Predisposizione Bilancio delle attività commerciali
Emissione mandato informatico

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programmazione e controllo delle attività del Servizio Autorità di Controllo**
Linea di intervento	2011 Autoamministrazione
Sottoartic. Linea	Programmazione e controllo
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Autorita' Di Controllo
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Istituzioni
Codice documento	DG.0000048/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il Dirigente incaricato della Direzione della Servizio dovrà garantire:

- la programmazione ed il controllo delle attività affidate al Dipartimento
- il coordinamento degli interventi dei Servizi ad esso afferenti
- la regolare rendicontazione delle attività e dei progetti ad esso affidati con particolare riferimento alle criticità di attuazione che dovranno essere sollecitamente comunicate alla Direzione generale
- la direzione del personale in forza al Dipartimento
- la adozione di tutti gli atti amministrativi di competenza.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Costituisce obiettivo del programma l'attuazione di tutti gli interventi di direzione necessari per l'attuazione dei programmi e per la regolare conduzione amministrativa della Unità Organizzativa Dirigenziale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Non applicabile

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Controllo certificazioni DOP e IGP
Linea di intervento	2011 Autorità di controllo
Sottoartic. Linea	Autorità DOP e IGP
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Autorita' Di Controllo
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000043/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il campo di intervento dell'Agenzia a sostegno delle produzioni a marchio d'origine è stato sostanzialmente ridefinito, nel 2008, quando con delibera n.51/19 del 24.09.2008 la Giunta regionale ha, nell'ambito del riordino delle competenze in capo alle Agenzie regionali istituite con la L.R. n. 13/2006, individuato nell'agenzia Laore, l'organismo pubblico di controllo sulle produzioni a marchio comunitario di qualità.

A seguito di quanto stabilito dalla citata delibera, Laore è stata designata dal MiPAAF quale autorità pubblica incaricata di effettuare i controlli sulla denominazione Zafferano di Sardegna DOP e più di recente sulle denominazioni Fiore Sardo DOP, Agnello di Sardegna IGP e Carciofo Spinoso di Sardegna in protezione transitoria nazionale. Svolge inoltre, in via provvisoria, le funzioni di autorità pubblica incaricata di effettuare i controlli sulle denominazioni Pecorino Romano DOP e Pecorino Sardo DOP.

I nuovi ed importanti compiti attribuiti all'Agenzia nel controllo e certificazione delle denominazioni di origine regionali hanno richiesto inizialmente un notevole impegno progettuale, sia per il rilevante numero di azione da inserire nel sistema dei controllo, sia per l'esigenza di sviluppare, in collaborazione con i competenti uffici del Ministero, la sostanziale revisione dei vecchi piani di controllo ormai datati e mancanti, nel caso delle DOP dei formaggi, della parte relativa ai controlli presso le aziende zootecniche.

Nelle more dell'approvazione dei nuovi piani di controllo da parte del Ministero, l'Agenzia ha comunque garantito la prosecuzione dell'attività di controllo sugli operatori già inseriti negli elenchi delle DOP, svolgendo le verifiche ispettive di sorveglianza, senza soluzione di continuità, sulla base dei vecchi piani di controllo dell'OCPA. Ciò stato possibile tramite interventi per molti aspetti non previsti e quindi non programmati, grazie certamente ad un corpo tecnico formato e professionalizzato negli anni nel settore zootecnico e lattiero caseario che è stato prontamente e responsabilmente destinato ad attività non prorogabili ed obbligatorie.

Tali interventi condotti nella situazione di emergenza derivata dalla repentina individuazione dell'Agenzia come Autorità di controllo delle DOP del Pecorino romano, del Pecorino sardo, del Fiore sardo, dell'Agnello di Sardegna e del Carciofo spinoso di Sardegna dovranno essere sistematizzati e resi più efficienti nel corso del 2011.

A tal fine, ad inizio anno, è stato appositamente istituito il Servizio Autorità di controllo cui è stata attribuita la omonima competenza e cui viene appunto delegato il presente programma operativo.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Nel corso del 2011 dovranno essere forniti i servizi di certificazione a tutte le aziende aderenti al sistema di produzioni DOP ed IGP affidate al controllo dell'Agenzia. In particolare si prevede di triplicare almeno il numero di aziende fruitrici dei servizi di inserimento nel sistema dei controlli come sintetizzato nella tabella riportata al termine del documento

I programmi dell'Autorità di controllo per il 2011 prevedono inoltre l'avviamento del Servizio autorità di controllo, ed il razionale coinvolgimento del personale operante negli sportelli territoriali nel comparto zootecnico e caseario, al fine di consentire il raggiungimento dei necessari livelli di efficacia e di efficienza.

Si procederà a tal fine alla definizione ed implementazione dell'organizzazione necessaria per affrontare i pesanti impegni derivanti in particolare dai nuovi piani di controllo del Pecorino sardo e del pecorino romano, attualmente in attesa della definitiva attuazione, che comporteranno l'inserimento nel sistema di migliaia di produttori.

Sarà inoltre progettato e realizzato, con la collaborazione del Servizio Affari generali e Sistemi informativi un sistema informativo di supporto alle attività dell'autorità, che insieme all'implementazione della nuova organizzazione dovrà consentire il raggiungimento dei citati livelli.

Il sistema informativo dovrà altresì consentire il miglioramento della interazione con l'utenza, in relazione alle attività ed agli adempimenti connessi alle attività di controllo, al fine di ridurre gli oneri finanziari e l'impegno dell'Utenza, necessari per l'ottenimento ed il mantenimento della posizione all'interno del sistema delle denominazioni protette.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- Garanzia della funzionalità di una Autorità pubblica di certificazione efficace, efficiente, che possa strumento per l'attuazione dei programmi regionali in materia di sistemi di controllo ed in grado di fornire all'utenza i servizi necessari per la certificazione dei prodotti agroalimentari, a costi competitivi.
- Erogazione dei servizi di inserimento e mantenimento nel sistema di controllo di tutte le aziende già inserite e che ne faranno richiesta e più in particolare saranno garantiti i servizi di:
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della DOP dello Zafferano di Sardegna di tutte le aziende che lo richiedono
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della DOP del Carciofo spinoso di Sardegna di tutte le aziende che lo richiedono
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della DOP del Fiore sardo di tutte le aziende che lo richiedono
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della DOP del Pecorino Romano di tutte le aziende che lo richiedono
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della DOP del Pecorino sardo di tutte le aziende che lo richiedono
    - inserimento e mantenimento nel sistema di controllo della IGP dell'Agnello sardo di tutte le aziende che lo richiedono
- Attuazione degli adempimenti necessari per rendere definitiva l'assegnazione all'Agenzia Laore del controllo sulle DOP Pecorino Romano e Pecorino sardo e per la regolare gestione del controllo sulle rimanenti DOP.
- Avviamento organizzativo delle attività del Nuovo servizio e delle iterazione con gli sportelli territoriali.
- Avviamento del nuovo sistema informativo di supporto

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

I prodotti a denominazione di origine protetta sono uno degli strumenti base per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari in Italia ed ancor più in Sardegna, data la dimensione delle produzioni.

In tale ottica La disponibilità di una Autorità pubblica di controllo è strategica per l'attuazione dei programmi di valorizzazione e promozione delle produzioni.

Il principale obiettivo sarà garantire all'Amministrazione regionale lo strumento atto a garantire il controllo delle produzioni in tutte le situazioni per le quali le Autorità private non risultassero idonee. L'impatto sarà indubbiamente elevato sull'intero comparto agroalimentare che necessita di produzioni a denominazione protetta che possano essere validamente promosse e valorizzate, all'interno del quadro normativo europeo.

L'impatto sull'utenza sarà invece quello derivante dal mantenimento del sistema dei controlli messo in pericolo dai problemi ultimamente incontrati dalla precedente attività di gestione, ai quali si deve aggiungere la garanzia di imparzialità assicurata da una autorità pubblica.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Produttrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Carciofo Spinoso Di Sardegna (In Protezione Transitoria)
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Carciofo Spinoso Di Sardegna (In Protezione Transitoria)
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Produttrice Di Latte Nel Sistema Di Controllo Della Dop Fiore Sardo
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Produttrice Nel Sistema Di Controllo Della Igp Agnello Di Saregna
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Fiore Sardo
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Pecorino Romano
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Pecorino Sardo
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Igp Agnello Di Saregna
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Produttrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Zafferano Di Sardegna
Inserimento E Mantenimento Dell'azienda Trasformatrice Nel Sistema Di Controllo Della Dop Zafferano Di Sardegna

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- inserimento e mantenimento dell'azienda produttrice nel sistema di controllo della DOP del Pecorino Romano
- inserimento e mantenimento dell'azienda produttrice della DOP del Pecorino sardo

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Vedasi tabella allegata

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Nuove DOP/IGP: adempimenti ed attività propedeutiche
Linea di intervento	2011 Autorità di controllo
Sottoartic. Linea	Autorità DOP e IGP
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Autorita' Di Controllo
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000072/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Laore, in qualità di Autorità pubblica di controllo individuata dalla Regione Autonoma della Sardegna, cura gli adempimenti necessari per ricevere dal MiPAAF la designazione per le denominazioni comprese nei programmi regionali.
In tale ottica nel corso del 2011 si prevede di operare in particolare per la designazione definitiva, in relazione alle DOP del Pecorino romano e del Pecorino sardo, per gli adempimenti relativi alla DOP del Carciofo spinoso di Sardegna, attualmente in fase di protezione transitoria regionale
Naturalmente si opererà anche sulle altre future produzioni DOP, secondo le indicazioni del Governo regionale.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il presente programma comprenderà tutti gli interventi necessari all'ottenimento della designazione di autorità di controllo per le produzioni elencate in precedenza e/o per il completamento dell'ottnimento della denominazione di origine protetta.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Si intende ottenere la designazione definitiva ad autorità di controllo per le produzioni citate per conto della Regione autonoma della Sardegna ed in favore di tutte le aziende inserite o da inserire nel sistema dei controlli e dei relativi consorzi di tutela.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
I prodotti a denominazione di origine protetta sono uno degli strumenti base per la tutela e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari in Italia ed ancor più in Sardegna, data la dimensione delle produzioni.

In tale ottica il mantenimento della certificazione di origine è strategica per l'attuazione dei programmi di valorizzazione e promozione delle produzioni, all'interno dl quadro normativo europeo.

L'impatto sull'utenza sarà derivante dal mantenimento del sistema dei controlli messo in pericolo dai problemi ultimamente incontrati dalla precedente attività di gestione, ai quali si deve aggiungere la garanzia di imparzialità assicurata da una autorità pubblica.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Designazione ad attività di controllo per il Pecorino romano
Designazione ad attività di controllo per il Pecorino sardo
Adempimenti richiesti per l'ottenimento della DOP del Carciofo spinoso

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Non applicabile

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Relazioni con il MIPAF
Linea di intervento	2011 Autorità di controllo
Sottoartic. Linea	Autorità DOP e IGP
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Autorita' Di Controllo
Origine Programma	
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000045/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

La funzione di Autorità Pubblica di controllo si inserisce nel sistema generale italiano di controllo delle produzioni di qualità protette, coordinata a livello nazionale dal MIPAF.
In tale contesto è necessario che vengano mantenuti i necessari e corretti rapporti istituzionali finalizzati a mantenere il ruolo di autorità e a definire le linee di intervento per gli adempimenti di competenza e la razionale gestione di tale ruolo.
Laore recentemente delegata solo di recente dei controlli in relazione ai formaggi DOP e dell'Agnello IGP, passando dal controllo di poche decine di utenti a numerose migliaia, deve adeguare il proprio inserimento nel sistema generale alla nuova dimensione e definire in tale contesto i necessari e costruttivi rapporti con il MIPAF.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Si manterranno tutti i previsti rapporti istituzionali e si opererà per la definizione dei rapporti formali ed informali necessari per la razionale conduzione dell'attività dell'Autorità di controllo

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Il programma non prevede servizi all'utenza.
Oltre agli adempimenti obbligatori l'obiettivo è rendere i rapporti con il MIPAF corretti, fluidi e costruttivi al fine di facilitare gli adempimenti in carico all'Agenzia.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Il programma non prevede servizi all'utenza.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

No

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Assistenza e sviluppo nella filiera delle piante officinali
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000105/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
L'attività prevista nel comparto delle piante aromatiche ed officinali mira a garantire una continuità relativamente agli aspetti della coltivazione e trasformazione delle colture officinali p.d. ed a quelle aromatiche ad indirizzo liquoristico. In considerazione delle prioritarie esigenze degli operatori del settore si propongono i seguenti interventi:

a - Assistenza per la produzione di oli essenziali da piante officinali: il progetto prevede la predisposizione di un'attività informativa e di assistenza tecnica nelle aziende che attualmente operano nel settore della produzione degli oli essenziali destinati all'aromaterapia. L'attività prevede la realizzazione di un apposito piano di campionamento, verifica e divulgazione delle produzioni aromatico - officinali

b - Assistenza alla gestione dei nuovi mirteti ed alla produzione dei liquori tipici: il progetto prevede la predisposizione di un'attività informativa e di assistenza tecnica nelle aziende che coltivano mirto per la produzione del liquore tipico. L'attività prevede la realizzazione di un apposito piano di assistenza alla coltivazione ed alla trasformazione delle bacche e delle fronde

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Favorire le conoscenze sulle tecniche di coltivazione delle principali piante aromatiche ed officinali e sulle problematiche legate alla produzione, confezionamento e commercializzazione degli olii essenziali

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività a supporto del Servizio Fitosanitario Regionale
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000107/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Programma per attività fitosanitarie, con interventi ispettivi per parassiti di nuova introduzione nel territorio regionale.

Tale attività è stata affidata all'Agenzia Laore con la L.R. n.3 del 05.03.08 (Finanziaria 2008).

Per la formazione dei tecnici da destinare all'attività di ispettore fitosanitario è stato organizzato uno specifico corso di formazione interna della durata di 77 ore a cui hanno partecipato 14 tecnici provenienti da diversi areali dell'isola.

In ottemperanza all'incarico ricevuto si effettueranno:

- monitoraggi obbligatori dei parassiti da quarantena in esecuzione di quanto previsto nei vari Decreti di emanazione ministeriale che ne dispongono le lotte obbligatorie;
- partecipazione ai programmi specifici di lotta al punteruolo rosso delle palme con individuazione delle specifiche aree di intervento e supervisione delle azioni messe in atto per il contenimento (abbattimenti, ecc).

Avendo completato il percorso di formazione dei tecnici dell'Agenzia, nel corso del 2011 si entrerà nella fase operativa dell'attività ispettiva.

Particolare importanza riveste l'attività condotta in raccordo con l'Ente Foreste per l'abbattimento delle palme colpite da Punteruolo rosso, nei diversi areali della Sardegna

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- Sulla base di quanto svolto nel 2010 e specificamente richiesto dal SFR, si svolgeranno i monitoraggi obbligatori di 16 organismi nocivi ai seguenti vegetali: agrumi, castagno, mais, patata, pino, Pomacee e Drupacee in genere, pomodoro, palme, vite, diverse Latifoglie.
- partecipazione alla distruzione delle palme infette da punteruolo al fine di attuare un tentativo di intervento per la sua eradicazione.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Attività di assistenza e sviluppo nel comparto cerealicolo**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000090/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il grano duro è la specie erbacea più diffusa in Sardegna. La superficie media è passata da quasi 200.000 ettari nel dopoguerra a poco più di 80.000 ettari agli inizi del nuovo millennio. Negli ultimi anni, per effetto del disaccoppiamento introdotto dalla riforma della PAC e per particolari eventi climatici sfavorevoli, si è avuta un'ulteriore diminuzione delle superfici coltivate, fino ad arrivare nelle ultime annate agrarie a:

1. ettari 70.916 nella campagna agraria 2007/08;
2. ettari, 27.974 nella campagna agraria (2008/09;
3. ettari 37.043 nella campagna agraria 2009/10.

La produzione sarda di frumento duro, pur essendo in genere di buona qualità, è caratterizzata da un alto livello di disomogeneità fra le partite, connesso principalmente alla forte frammentazione varietale, conseguenza di una pressoché totale assenza di coordinamento orizzontale tra i produttori e della conseguente impossibilità di procedere a una ancorché minima programmazione delle produzioni in funzione dell'esigenza dell'industria di trasformazione.

La conseguenza di tale situazione è il diffuso orientamento delle imprese di prima e seconda trasformazione ad acquistare materia prima di provenienza estera con il vantaggio di avere in un'unica soluzione contrattuale ingenti volumi di materia prima di qualità omogenea.

All'inizio del secondo millennio le imprese operanti nel settore della lavorazione dei cereali erano 64 e occupavano 251 unità lavorative. L'industria molitoria sarda attualmente si caratterizza per una forte eterogeneità; accanto ad un ristretto numero di imprese molitorie di grandi dimensioni, sono presenti molteplici molini di dimensioni ridotte localizzati principalmente nella parte meridionale dell'isola dove è concentrata la produzione.

Lavorazione delle granaglie in Sardegna fonte PSR Sardegna 2007 - 2013						
	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Cooperative	Altre forme	Totale
N. imprese	33	22	7	2	0	64
N. addetti	69	88	81	13	0	251

Anche il comparto per la produzione di pane e paste alimentari si caratterizza per la coesistenza di numerosi produttori di piccole dimensioni, operanti a livello artigianale, insieme a produttori che operano su scala industriale. La tipologia produttiva più diffusa è la pasta secca (di semola e all'uovo mentre è quasi completamente assente la produzione su larga scala di pasta fresca, che richiede investimenti e risorse ingenti per la logistica e la commercializzazione. Le imprese dedite a tale prodotto sono generalmente piccoli laboratori artigianali orientati al soddisfacimento della domanda locale.

Nell'ambito del settore della trasformazione dei prodotti cerealicoli, un punto di forza è la presenza di materia prima di base di qualità atta alla produzione di pani tradizionali della Sardegna (Pane Carasau, Zicchi, Civraxiu, Pistoccu, Pane di Sanluri, Pane di Villaurbana, Coccoi, Spianata) che si prestano molto bene a soddisfare la crescente richiesta del consumatore sempre più propenso ad acquistare prodotti alimentari genuini, ricchi di sapori e gusti tradizionali e con forte connessione con il territorio.

La coltivazione del frumento duro rappresenta per l'Italia e per la Sardegna una fetta significativa del PIL agricolo e come tale è importante che vengano realizzate nel territorio iniziative volte alla valorizzazione commerciale e merceologica del prodotto.

Sulla base dei contenuti del Piano Cerealicolo Nazionale, gli obiettivi strategici da perseguire nelle filiere cerealicole non possono prescindere da alcuni fattori strategici:

1. la complessa articolazione della filiera cerealicola;
2. la primaria importanza nell'alimentazione, del Made in Italy, che qualifica le nostre produzioni agro-alimentari più rappresentative quali: la pasta, la pizza, i dolci tipici, ecc.;
3. il ruolo delle farine per la panificazione soprattutto di tipo artigianale;
4. il ruolo e il peso dell'industria e dell'artigianato a valle del sistema produttivo primario;
5. il peso e la valenza dei cereali nel comparto mangimistico nella filiera zootecnica, dalla quale derivano la stragrande maggioranza dei nostri prodotti di qualità più tipici: formaggi, prosciutti, salumi, ecc.;
6. il ruolo agronomico-paesaggistico derivante dal carattere estensivo delle colture, con una ricaduta ambientale non marginalizzabile.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

I nuovi indirizzi nazionali e comunitari in materia di qualità delle produzioni agro-alimentari e le tendenze derivate dalla globalizzazione dei mercati impone di gestire al meglio i sistemi produttivi agricoli. Nel comparto cerealicolo, oltre a dover porre la massima attenzione per garantire il raggiungimento di alti livelli connessi alla qualità agronomica più strettamente collegata ai livelli di tipo produttivo, si dovranno ricercare elevati standard qualitativi legati alle problematiche tecnologiche e mercantili.

Allo scopo, sulla base delle esperienze sviluppate con il Programma Sementiero Regionale, si dovranno sviluppare strategie che interessino la filiera cerealicola in tutte le sue fasi (produzione della materia prima, problematiche dello stoccaggio, della trasformazione e della commercializzazione).

Si intende pertanto cercare di riqualificare le produzioni di frumento duro regionali sia mediante la diffusione di corrette tecniche colturali che mediante la certificazione del prodotto.

Per garantire una crescita costante degli imprenditori e dell'azienda agricola si prevede di operare apposite iniziative mirate che affrontino, nel loro complesso, i principali aspetti tipici della filiera.

Si prevede pertanto di avviare le seguenti iniziative:

Attività di aggiornamento e formazione per tecnici operanti nel comparto cerealicolo

In considerazione delle problematiche del comparto si propone l'organizzazione di n. 2 moduli formativi per tecnici delle strutture organizzate sui temi:

1. La certificazione di prodotto e di sistema: strumento per la tutela e la valorizzazione della qualità delle materie prime e dei prodotti della filiera cerealicola;
2. La sicurezza e la tutela della salute in agricoltura: l'analisi dei rischi nel comparto cerealicolo. operanti nel settore cerealicolo.

Valorizzazione della filiera grano duro: attività di aggiornamento e formazione

In considerazione delle problematiche del comparto si propone l'organizzazione della seguente attività divulgativa volta a valorizzare le produzioni trasformate (paste e pani tradizionali):

1. n.1 corso sul tema - "Il pane tradizionale: introduzione all'analisi sensoriale".
    a. l'attività di formazione che si intende realizzare prevede il coinvolgimento di 15 – 20 operatori del Campidano e/o dell'Oristanese che verranno sensibilizzati sulle caratteristiche qualitative delle produzioni locali. Sulla base dell'esperienza già acquisita si prevede una durata dell'attività formativa di circa 25 ore.
    2. n. 2 corsi sulla trasformazione delle produzioni granarie nelle principali forme di pani tipici della Regione Sardegna;

Attività formativa e divulgativa sulla corretta gestione del suolo nel comparto cerealicolo

In considerazione delle problematiche del comparto ci si propone di:

1. proseguire l'attività di aggiornamento per tecnici delle strutture organizzate e delle Agenzie Laore ed Agris Sardegna sulle problematiche connesse la corretta gestione del suolo;
2. proseguire l'attività dimostrativa con macchine a basso impatto ambientale (seminatrici su sodo, macchine per minima lavorazione, ecc.);

3. definire apposite note divulgative sulla gestione del suolo nelle aziende cerealicole da divulgare nelle aree a maggiore vocazione cerealicola

Programma di monitoraggio qualità granelle

Proseguirà il programma di monitoraggio della qualità delle granelle ai fini dello stoccaggio differenziato in funzione della qualità e della probabile destinazione. Saranno utilizzate le attrezzature in dotazione all'Agenzia e posizionate presso centri di stoccaggio. Lo stoccaggio differenziato consentirà di promuovere prove di trasformazione in funzione dei parametri qualitativi delle granelle .

Programma di assistenza fitopatologia filiera grano duro

Si propone un programma di assistenza tecnica volto a favorire le conoscenze sulle problematiche di tipo fito – patologico allo scopo di garantire un puntuale monitoraggio delle produzioni e di conseguenza verificare al meglio le opportunità di valorizzare il frumento duro isolano.

Il programma di assistenza tecnica sarà articolato nel seguente modo:

1. Controllo meteorologico di alcuni areali a spiccata vocazione cerealicola;
2. Monitoraggio degli impianti dimostrativi, verifica intensità dell'attacco e individuazione stato sanitario delle granelle;
3. Monitoraggio qualità fitosanitaria delle granelle attraverso la strumentazione acquisita dall'Agenzia;
4. Organizzazione di incontri di tipo teorico – pratico sulle principali fitopatie del frumento duro.

- **Quadro informativo della filiera - osservatorio delle filiere cerealicole**

La programmazione di interventi qualificati nelle filiere cerealicole non può prescindere da un corretto inquadramento delle stesse all'interno del sistema economico di riferimento.

In questo ambito la U.O. "Produzione e Valorizzazione delle filiere cerealicole" in armonia con i tecnici operanti nei S.U.T. prevede di programmare e realizzare il primo stralcio dell'osservatorio delle filiere cerealicole attraverso l'acquisizione e l'aggiornamento dei principali dati statistici, economici, produttivi e qualitativi specifici delle varie filiere oltre che attraverso le esperienze ordinariamente acquisite attraverso l'attività di assistenza tecnica sviluppata in tutto il territorio regionale.

Si prevede pertanto di produrre e definire un quadro informativo validato dal Servizio competente per le filiere in questione da utilizzare per la programmazione annuale e per la valutazione dell'impatto degli interventi dell'Agenzia nelle filiere cerealicole.

Il quadro informativo sarà costituito da una relazione generale sulla situazione del settore accompagnata ove possibile da prospetti relativi alle principali informazioni utili per la programmazione e valutazione degli interventi posti in essere.

Si prevede altresì la pubblicazione del quadro informativo in maniera tale da renderlo disponibile a tutte le Unità organizzative interne ed eventualmente ad altre amministrazioni

regionali.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Attività di aggiornamento e formazione

1. garantire l'aggiornamento e la formazione dei tecnici operanti nel comparto;
2. assicurare una puntuale assistenza relativamente alle problematiche trattate.

Valorizzazione della filiera grano duro: attività di aggiornamento e formazione

1. garantire l'aggiornamento e la formazione degli attori delle filiere cerealicole.

Attività dimostrativa volta a garantire la produzioni di grano duro di alta qualità

1. sviluppare la specificità delle produzioni cerealicole sarde;
2. garantire elevati livelli qualitativi delle produzioni;
3. conferire un reddito agricolo adeguato alle imprese

Attività formativa e divulgativa sulla corretta gestione del suolo nel comparto cerealicolo

1. sensibilizzare i tecnici delle strutture organizzate, delle Agenzie e gli imprenditori del comparto cerealicolo sulle problematiche connesse la corretta gestione del suolo;
2. definire apposite note divulgative sulla gestione del suolo nelle aziende cerealicole da divulgare nelle aree a maggiore vocazione cerealicole

Programma di assistenza fitopatologia filiera grano duro

1. garantire validi standard produttivi delle produzioni granarie soprattutto dal punto di vista sanitario

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Attività di assistenza e sviluppo nel comparto ortofrutticolo**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000115/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Sono previste diverse linee di intervento che vengono di seguito descritte:

- Presentazione dello progetto di fattibilità per la affermazione nella nostra regione di una filiera agroindustriale di trasformazione del carciofo. Peraltro, alcune azioni inserite nel progetto, che riguardano la competenza istituzionale dell'Agenzia, sono state già previste e realizzate nell'ambito dell'attività di trasferimento dell'innovazione varietale nel settore orticolo attuata nel 2010, e verranno riproposte per il 2011.
- Prosecuzione dell'attività di trasferimento dell'innovazione varietale e delle tecniche produttive, nel settore ortofrutticolo (fertilizzazione, irrigazione, tecniche di allevamento e di potatura), già prevista nella programmazione 2010 per le seguenti specie considerate strategiche nel panorama orticolo regionale: Fragola, patata da consumo fresco e da industria, melone, carciofo, peperone, pomodoro. Si ritiene infatti indispensabile, al fine di validarne la adattabilità alle diverse situazioni pedoclimatiche, produttive e commerciali, analizzare le risposte delle varietà valutate in un periodo di almeno un triennio.
- Assistenza e supporto alla razionalizzazione delle pratiche di difesa fitosanitaria su fitofagi, crittogame e fisiopatie particolarmente incidenti sulle diverse specie ortofrutticole: carciofo, pomodoro (pieno campo e coltura protetta), melone, funghi coltivati, agrumi, frutticole;
- Attività di sensibilizzazione e animazione sulle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti agricoli;
- Messa a punto di una procedura e di un sistema organizzativo finalizzato alla raccolta, elaborazione e divulgazione dei principali dati di comparto;

L'annata 2010 è stata caratterizzata dall'andamento climatico estremamente piovoso, nel corso della

stagione invernale e primaverile, ciò che ha causato l'aumento dell'incidenza di tradizionali patologie fungine quali la peronospora sulle solanacee (pomodoro da industria e patata) e sul melone, su queste tematihce sarà necessario concentrare gli sforzi nel 2011, attraverso un grosso impegno dell'Agenzia, sotto forma di incremento dell'attività di monitoraggio e avviso tramite SMS e bollettino, nei SUT dove è presente tale servizio e un grosso sforzo nell'attività di assistenza tecnica e consulenza aziendale.

L'andamento stagionale ha anche comportato la comparsa di patologie di nuova determinazione come la batteriosi Acidobacter citrulli, segnalata su melone verde grazie al monitoraggio e campionamento effettuato dall'Agenzia Laore e alle analisi Agris, che ha provocato forti riduzioni di produzione nell'areale del terralbese, su questp aspetto bisognerà attivare uno specifico monitoraggio per verificare la diffusione del patogeno.

Sulle cucurbitacee (melone e d anguria) continua a espandersi il fenomeno dei collassi, su cui l'Agenzia è intervenuta attraverso un monitoraggio e la conseguente effettuazione di determinazioni analitiche, che hanno permesso di individuare i patogeni interessati e di iniziare a mettere a punto una strategia di difesa.

La problematica legata alla comparsa della Tuta absoluta sulle coltivazioni di pomodoro da industria e in coltura protetta si è invece ridimensionata nella campagna 2010, grazie all'estensione ai territori interessati di un'efficace rete di monitoraggio e all'erogazione di un servizio di avviso tramite bollettini e SMS, che ha consentito di limitare fortemente i danni su pomodoro da industria. Va peraltro rimarcata la minore pressione del fitofago registrata nel 2010 e anche la disponibilità sul mercato di sostanze attive efficaci, di nuova registrazione, che inserite in una strategia razionale hanno permesso una valida difesa della coltura e una limitazione dei danni anche in coltura protetta.

Anche in questo caso non si dovrà abbassare la guardia garantendo le azioni costanti e capillari di monitoraggio e di assistenza tecnica.

I tecnici sono stati anche impegnati in un'attività d'informazione e consulenza sulla corretta applicazione del bando, sulla produzione integrata sulla gestione in produzione integrata delle colture interessate e sulla compilazione del registro delle operazioni aziendali. Il Dipartimento Produzioni Vegetali garantisce una costante collaborazione all'Assessorato, per chiarimenti in merito all'interpretazione delle norme del bando e l'adattamento della modulistica del registro aziendale alle condizioni aziendali e colturali presenti nei diversi territori.

Sulla base del Decreto MiPAAF del 29 marzo 2010, con cui è stata accordata la "Protezione transitoria" al Disciplinare di Produzione della DOP "Carciofo Spinoso di Sardegna" e del Decreto Ministeriale del 27.09.2010, con cui L'Agenzia Laore Sardegna è stata designata quale autorità pubblica incaricata a espletare le funzioni di controllo per La DOP "Carciofo Spinoso di Sardegna", i SUT hanno realizzato riunioni informative in tutti gli areali interessati dalla coltura del carciofo. Per l'anno 2011 è necessario intensificare l'azione informativa per una maggiore adesione a questo strumento di tutela delle produzioni.

Nel 2011 proseguirà inoltre il programma di assistenza tecnica a supporto delle aziende produttrici di pomodoro in pieno campo, quasi totalmente destinato all'industria di trasformazione, si è attivata una consulenza aziendale presso tutti i produttori, circa 100 operatori per una superficie di circa 400 ettari,

aderenti alla O.P. pomodoro Arpos, che conferiscono presso la Casar di Serramanna. l'Agenzia per l'annata 2010 ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Arpos e la Casar che oltre all'assistenza aziendale ai produttori, ha definito un sistema di valutazione condiviso del prodotto all'atto del conferimento. Tutto ciò ha consentito che oltre il 95% del prodotto di campo sia stato conferito e ritenuto idoneo alla trasformazione, vieppiù esente da infestazioni di Tuta e Heliotis, il progetto proseguirà nel 2011.

L'Agenzia in accordo con l'Università di Cagliari e le OP ortofrutticole di Sestu ha promosso la realizzazione di una indagine volta ad approfondire la conoscenza degli aspetti microbiologici delle verdure da consumo fresco. Il programma, ha come oggetto le verdure a foglia larga e sarà attuato nel territorio di Sestu.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Si riportano di seguito i risultati previsti per le diverse linee di intervento:

1. incremento della produzione unitaria delle carciofaie, riduzione del costo di produzione, aumento della quota di produzione carcioficola regionale destinata alla trasformazione; aumento delle referenze industriali attraverso lo studio di nuove tipologie di prodotto (IV e V gamma, piatti pronti, ecc..);
2. maggiore disponibilità, per le strutture organizzate, di varietà affidabili dal punto di vista produttivo e d'interesse commerciale; razionalizzazione delle tecniche colturali e conseguente contenimento del costo di produzione
3. Aumento dell'efficacia delle pratiche di difesa sulle maggiori avversità, contenimento dell'impatto ambientale dell'attività ortofrutticola, riduzione del costo di produzione nella componente riservata alle pratiche di difesa;
4. aumento delle sensibilità locali per la messa a punto di idonei servizi di smaltimento per i diversi residui aziendali, contenimento dell'impatto ambientale derivante dall'accumulo o dal non corretto smaltimento dei residui dell'attività agricola.
5. Disponibilità costante di dati maggiormente affidabili a supporto della conoscenza delle dinamiche di comparto e della attività di indirizzo e programmazione regionale.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività di assistenza e sviluppo nel comparto vitivinicolo
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000110/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Sono previste le seguenti linee di intervento:

1. Assistenza tecnica e azioni informative, formative, divulgative e dimostrative nella gestione agronomica del vigneto;
2. Assistenza tecnica e azioni informative, formative, divulgative e dimostrative nella zonazione viticola e caratterizzazione di cloni di Vermentino e Cannonau, attraverso la realizzazione di campi catalogo nei territori d'elezione dei questi vitigni;
3. Assistenza tecnica specifica per la lotta alle principali avversità, attraverso la realizzazione di una rete di rilevamento dei principali dati meteo posizionata in sei areali rappresentativi;
4. Convegno Regionale su: "La viticoltura sarda: quali prospettive"; studio e predisposizione di un testo sulla viticoltura della Sardegna da utilizzare in azioni informative, formative, divulgative;
5. Assistenza tecnica e azioni informative, formative, divulgative e dimostrative nella gestione degli impianti enologici;
6. Assistenza tecnica e azioni volte alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole (supporto ai concorsi enologici);
7. Attività del gruppo Panel di analisi sensoriale dei vini.
8. Creazione di un sistema di conoscenza della filiera vitivinicola.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

I risultati nell'ambito delle singole linee di intervento previste sono:

1. crescita professionale dei viticoltori, adozione di razionali tecniche di potatura, gestione del suolo con pratica di inerbimento e gestione della chioma, finalizzata al raggiungimento del giusto equilibrio nella composizione analitica delle uve, indicazione ai viticoltori del momento ottimale di maturazione e raccolta, comunicazione (bollettini agro-meteo, SMS, sito istituzionale) agli operatori del momento ottimale e la metodologia più idonea di intervento per la difesa integrata del vigneto, indicazione del livello e tipologia di meccanizzazione più idonea per la riduzione dei costi di produzione della potatura e raccolta;
2. completamento dell'attività di zonazione viticola nell'areale di Jerzu e coinvolgimento della Cantina e dei viticoltori per l'avvio della zonazione nell'areale viticolo di Dorgali; azioni dimostrative e prove di micro vinificazione per la caratterizzazione di cloni di Vermentino e Cannonau, con la realizzazione, in collaborazione con soggetti imprenditoriali individuati con evidenza pubblica, di quattro campi catalogo dimostrativi che vanno ad aggiungersi ai vigneti sperimentali impiantati dalle Cantine di Santa Maria la Palma e Dorgali; stampa e diffusione dell'opuscolo sulla zonazione viticola di Jerzu, attuazione di progetti finalizzati con l'Agenzia AGRIS volte al miglioramento delle produzioni vitivinicole;
3. programma di implementazione dell'attività di assistenza tecnica specifica per la lotta alle principali avversità, attraverso la realizzazione di una rete di rilevamento dei principali dati meteo posizionata in sei areali rappresentativi: la raccolta dei dati verrà utilizzata per migliorare la capacità di prevenzione e l'ottimizzazione dell'utilizzo di presidi fitosanitari;
4. realizzazione di un Convegno Regionale su: "La viticoltura sarda: quali prospettive" da tenere a dicembre 2011; predisposizione e stampa di un testo sulla viticoltura della Sardegna da utilizzare in azioni informative, formative, divulgative rivolte agli operatori;
5. comunicazione dei dati analitici delle uve, dei mosti e dei vini agli operatori viticoli e agli enopoli, con indicazione del momento ottimale di raccolta ed il controllo dei parametri che potrà consentire una razionale gestione degli impianti viticoli ed enologici;
6. la partecipazione degli esperti dell'Agenzia ai concorsi enologici e realizzazione di concorsi a valenza regionale sui più importanti vini;
7. l'analisi sensoriale porterà ad una migliore definizione e caratterizzazione dei vini ottenuti da diversi cloni di Vermentino, Cannoau e Cagnulari, fondamentale per la scelta dei cloni più idonei da diffondere;
8. creazione di report annuali sulla viticoltura isolana.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Attività di assistenza e sviluppo nel comparto foraggero**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000092/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

PREMESSA

Le colture foraggere in Sardegna rappresentano uno dei settori più importanti del comparto agricolo. E' da rilevare che la sola estensione dei pascoli e prati permanenti costituisce il 30% del totale della superficie nazionale, interessando infatti, una estensione pari a 576.317,20 ettari e pesando per oltre il 55% sul totale della SAU regionale.

1.1 SISTEMI DI PRODUZIONE ESTENSIVI BASATI PREVALENTEMENTE SUL PASCOLO NATURALE

Nelle aziende estensive della medie e alta collina e della montagna interna con sistema pastorale classico, dove gli animali sia ovi-caprini che bovini vivono all'aperto tutto l'anno, l'alimentazione del bestiame è costituita prevalentemente dalle produzioni foraggere spontanee ed in misura molto minore, coltivate (erbai e prati-pascolo) ed utilizzate direttamente con il pascolo.
Le produzioni foraggere per ettaro sono generalmente scarse e la quantità e la qualità del pascolo a disposizione degli animali variano in maniera considerevole nel corso dell'anno. SI può affermare che in tale contesto, il pascolo naturale recita ancora un ruolo preponderante nella copertura del fabbisogno foraggero delle aziende. A differenza del passato è pero raro che esso costituica l'unica fonte di approvvigionamento pabulare. Il ricorso a colture foraggere è, infatti, in continua crescita ed esse sono pari a circa 1/5 delle superfici condotte a pascolo. Si tratta per lo più di colture a ciclo autunno vernino, praticate in asciutto ed impiegate prevalentemente per il pascolamento diretto del bestiame. Si capisce facilmente che, anche in queste situazioni, l'inclusione delle coltivazioni foraggere nell'ordinamento produttivo rende la gestione della risorsa terriera più complessa, dovendo assicurarsi un equilibrato rapporto tra zone a pascolo naturale e zone coltivate.
Gran parte del territorio sardo ha suoli residuali di scarso spessore e con bassa potenzialità agronomica e forestale, per cui la Sardegna, tra le regioni italiane, ha i più elevati valori

percentuali di agricoltura estensiva (15,9% per le colture arabili e 77,4% per le superfici foraggere - prati e pascoli - a fronte di dati medi nazionali rispettivamente di 13,4% e 28,6%).

E' da sottolineare che nell'ambito dei sistemi di produzione foraggera estensiva ci sono notevoli differenze legate alle caratteristiche pedologiche dei terreni e al clima delle diverse regioni geografiche: la natura del suolo, la sua profondità, l'altitudine influenzano fortemente la produzione di foraggi sia in termini quantitativi che qualitativi. La qualità dell'erba subisce profonde modificazioni nel corso dell'anno, sia sulla percentuale di proteina sia sul valore nutritivo per Kg di sostanza secca..

In questo tipo di aziende fino a qualche hanno fa si ricorreva largamente all'integrazione alimentare nei periodi di carenza con mangimi di provenienza extraziendale, attualmente il basso prezzo del latte ovino e della carne bovina e l'aumento esponenziale del prezzo dei cereali usati per i mangimi, hanno imposto la riduzione dei costi di produzione, soprattutto la limitazione del loro acquisto. Al contempo tutto questo ha portato all'aumento della pressione di pascolamento sulle superfici foraggere spontanee e coltivate.

Questi sistemi foraggeri condizionano la stagionalità delle produzioni zootecniche, in modo particolare nel settore ovino: parti concentrati in autunno e sviluppo della lattazione in inverno - primavera; questo impone il soddisfacimento delle maggiori esigenze nutritive in inverno, fase critica a causa delle avverse condizioni climatiche e della dormienza dei pascoli.

Sono aziende dove il livello della meccanizzazione in alcuni casi è assente, in altri presenta trattrici sovradimensionate alle necessità aziendali con un parco macchine operatrici necessarie alla catena di foraggiamento inadeguato. Le strutture, come ad esempio i capannoni polivalenti, sono abbastanza diffusi e risultano anch'essi nella maggior parte dei casi sovradimensionati ed inutilizzati. Da quanto detto ne consegue che sul piano organizzativo sono richieste all'imprenditore, che opera in queste zone, competenze mediamente più ampie e più elevate rispetto al passato, mentre su quello economico si impone una attenzione particolare nel valutare l'adeguatezza dei ritorni che gli investimenti in macchinari e strutture e in apporti esterni di mezzi tecnici inesorabilmente generano.

In queste aziende si possono ottenere buoni risultati con investimenti non eccessivi riguardanti i punti critici dell'azienda che sono: il miglioramento pascolo, la meccanizzazione della catena di foraggiamento e la realizzazione di strutture semplici come i silos orizzontali che consentano il miglioramento delle tecniche di conservazione dei foraggi, in modo particolare dai cereali autunno vernini.

La maggior parte delle nostre aziende produce pessimi fieni (quasi delle paglie) perchè non si è affermato il concetto che per fare un buon fieno è necessaria una essenza adatta e soprattutto non sbagliare il momento di raccolta che è quello della fioritura.

Questa situazione impone che l'assistenza tecnica guidi l'agricoltore nel fare degli investimenti oculati e sempre in previsione di un rientro economico, faccia diventare l'azienda autosufficiente sul piano della produzione foraggera, cercando di raggiungere, con opportune strategie di gestione delle superfici a foraggere e del gregge, risultati economici soddisfacenti.

La ricerca sulla foraggicoltura sarda, nazionale ed internazionale (Western Australia) ha prodotto negli ultimi trent'anni una mole di lavoro enorme è necessario che l'assistenza tecnica porti queste tecniche, a lungo sperimentate, nel territorio, avviando al contempo un approccio di

sistema nelle aziende pastorali, più precisamente intervenendo:

- sul pascolo con settorizzazioni, concimazioni e miglioramenti;
- sulle tecniche coltivazioni di erbai e prati artificiali (semina su sodo e rotazioni);
- sulla produzione e sull'uso dei concentrati e foraggi conservati prodotti in azienda;.
- sulla meccanizzazione per la coltivazione e conservazione delle colture foraggere;
- sulla formazione professionale degli operatori.

1.2 SISTEMI DI PRODUZIONE INTENSIVI E SEMINTENSIVI CHE INSISTONO PREVALENTEMENTE SU SEMINATIVI

Il termine intensivo implica l'adozione di tecniche evolute sia nell'impianto che nell'utilizzazione delle colture foraggere con elevate produzioni unitarie. Questo tipo di aziende sono situate nelle zone migliori dal punto di vista agricolo, caratterizzate da terreni profondi e fertili, inserite nella maggior parte dei casi nei territori dei consorzi di bonifica. In generale, anche se esistono situazioni intermedie, sono presenti tre tipi di aziende:

- -quelle in cui le produzioni aziendali di foraggio e cereali vengono raccolte e distribuite agli animali nella mangiatoia, ed in cui il pascolo è del tutto assente o assume un ruolo secondario;
- quelle che hanno come base alimentare l'erba, utilizzata direttamente dagli animali;
- quelle ad indirizzo esclusivamente foraggero che producono foraggio per il mercato degli allevamenti zootecnici;

1.2.1 AZIENDE INTENSIVE CHE PRATICANO PREVALENTEMENTE LA RACCOLTA E LA CONSERVAZIONE DEI FORAGGI AD INDIRIZZO ZOOTECNICO

Queste aziende coincidono, generalmente, con quelle ad indirizzo bovino da latte. Riguardo alla loro diffusione nel territorio isolano i dati dell'Agea evidenziano che le quote per la produzione di latte bovino assegnate alla Sardegna per il 2010 sono 2.383.860 quintali, distribuite in 531 aziende di cui 330 si trovano nel distretto produttivo di Arborea. C'è da sottolineare che il *comparto Bovini da latte* è un produttore non trascurabile di latte vaccino con una quota pari al 2% della produzione nazionale. Queste aziende sono il fiore all'occhiello della nostra foraggicoltura. Hanno dimensioni buone ed un buon livello organizzativo sia nelle strutture che nella meccanizzazione.

Riguardo alla produzione foraggera, in esse domina la coltivazione del mais che viene raccolto a maturazione cerosa ed insilato, con una superficie interessata a questo tipo di coltura, nell'isola, pari a 4.400 ettari, a questi bisogna aggiungere 822,21 ettari circa coltivati con erbaio fitto di mais per l'alimentazione verde.

In generale comunque vi è stata in questo tipo di aziende:

- la semplificazione e l'intensificazione degli ordinamenti colturali, fondamentalmente incentrati sulla monosucessione di erbai di cereali;
- il ridimensionamento delle leguminose prative proteiche;
- lo sviluppo eccessivo del silomais in quanto elemento funzionale alla semplificazione e intensificazione del sistema foraggero;
- la specializzazione produttiva degli allevamenti e la semplificazione dei modelli alimentari (unifeed).

Tale semplificazione ha comportato, tra l'altro, un significativo incremento dell'integrazione nelle diete con mangimi a base di soia per soddisfare le esigenze che prima erano maggiormente coperte dalle foraggere proteiche. La politica comunitaria di intervento è stata, almeno fino alla revisione Pac del 2003, abbastanza contraddittoria nel settore delle proteine vegetali, in quanto ha costantemente favorito i cerali. Le politiche di sostegno alle colture proteiche e oleo-proteaginose non sono mai state incisive e definitive. Le proteine foraggere non sono mai state veramente integrate in un piano europeo per le proteine vegetali. I prezzi relativamente favorevoli delle proteine di soia del mercato internazionale hanno, d'altra parte, consentito una facile ed economica integrazione proteica nelle diete animali e non hanno stimolato politiche comunitarie per un efficace piano proteico europeo. Con una certa forzatura si può affermare che, a fronte di un prezzo dei cereali protetto a livello europeo e un prezzo del pannello di soia competitivo sul mercato internazionale, gli allevatori dei ruminanti hanno seguito le stesse logiche di quelle dei monogastrici, non lesinando l'acquisto dei panelli di soia.

1.2.1.1 Piano proteine vegetali

Questo piano, sulla scorta delle emergenze emerse con la crisi dovuta alla BSE, dei cambiamenti di scenario relativi al sistema agricolo e delle nuove linee di indirizzo di politica agricola, è stato chiamato a rispondere a due scopi principali tra loro interconnessi:

- contribuire alla produzione di conoscenza e innovazione tecnica sui sistemi di produzione, conservazione e utilizzazione dei foraggi e alimenti ad alto contenuto proteico;
- contribuire alla promozione di sistemi agricoli sostenibili che integrino le leguminose proteiche negli ordinamenti colturali.

Il programma di assistenza tecnica del Laore relativamente a questo piano fa riferimento a quattro aree di intervento:

- colture proteiche;
- prati pascoli;
- sistemi sostenibili e agricoltura biologica;
- produzione proteica di erba medica.

La definizione del programma deve comportare una selezione di linee di intervento ed essere sinergico con altri progetti di assistenza tecnica nel settore foraggero e della zootecnia in generale. Relativamente alle piante ad alto contenuto proteico, l'attività si dovrà concentrare:

- sull'erba medica, perché è la specie che produce la maggiore quantità di proteine per ettaro, strettamente funzionale allo sviluppo di sistemi agricoli sostenibili e alimenta le scorte per l'importante settore dell'allevamento ovino da latte, dove ottimizza la produzione foraggera;
- sul pisello proteico per la potenzialità produttiva e la stabilità di resa, il valore nutrizionale, il consolidato impiego in mangimistica, l'ampia disponibilità varietale, la potenzialità di insilamento e la funzionalità all'introduzione negli ordinamenti colturali della Sardegna in semina autunnale;
- sul favino perchè è complementare al pisello rispetto alle aree di coltivazione;
- sul lupino per la favorevole composizione chimica, l'incrementato impiego nelle razioni e l'ampliato inventario varietale: lupino bianco e azzurro.

L'assistenza tecnica in collaborazione con AGRIS deve portare in essere le novità della ricerca

scientifica che consentano di migliorare la produttività delle aziende e ridurre i costi. Deve, inoltre, aiutare gli agricoltori a rispettare i vincoli previsti dalla normativa europea sulla condizionalità.

1.2.2 AZIENDE A FORAGGICOLTURA INTENSIVA O SEMINTENSIVA UTILIZZATA PREVALENTEMENTE COL PASCOLAMENTO

Queste aziende hanno come base alimentare l'erba, utilizzata direttamente dagli animali generalmente ovini da latte. Sono caratterizzate da un ordinamento colturale a base di erbai autunno vernini e da qualche ettaro di erba medica o altro prato avvicendato. Molte di queste aziende ricadono in comprensori irrigui ma tendono ad utilizzare poco l'acqua per le colture. Questa è una delle criticità non solo della foraggicoltura ma di tutta l'agricoltura sarda che la nostra agenzia dovrà cercare di affrontare. Si pensi infatti che della superficie irrigabile nei vari consorzi di bonifica, stimata complessivamente pari a 180.884 ettari secondo i dati Eurostat 2010, viene effettivamente irrigata solamente il 41,3% mentre nel 1990 questo dato era pari al 49%. Questo è un dato estremamente basso sia rispetto al dato nazionale (70%) che a quello delle altre regioni meridionali (valore che oscilla tra il 67% e 82%). La causa principale è da attribuirsi alle difficoltà degli operatori nel realizzare ordinamenti colturali irrigui remunerativi.

Queste aziende possiedono, generalmente, una buona dotazione di strutture aziendali e un buon parco macchine, ad eccezione di quelle operatrici necessarie ad una catena di foraggiamento razionale. Utilizzano erbai monofiti di orzo o di avena come base per il pascolamento, consociandoli in alcuni casi con la veccia. Da questi erbai gli allevatori a fine maggio traggono generalmente un pessimo fieno che è l'unica forma che viene utilizzata per conservare i foraggi: l'insilamento infatti è praticamente inutilizzato.

Sono aziende che in passato ricorrevano a forti integrazioni alimentari esterne, attualmente ridotte a causa del forte aumento dei prezzi dei mangimi e al prezzo irrisorio del latte ovino. La preparazione professionale dei gestori è generalmente scarsa e sviluppata dall'esperienza pratica nella tradizione del pastoralismo.

1.2.3 AZIENDE A FORAGGICOLTURA INTENSIVA CHE LAVORANO PREVALENTEMENTE PER IL MERCATO

Sono quelle aziende che si trovano generalmente nei comprensori irrigui che producono fieno di medica per il mercato. I dati Agea (ente pagatore dei contributi agricoli) del 2010 evidenziano un aumento delle superfici di questo tipo di coltura rispetto ai dati del 2000 e danno una superficie investita a medica in Sardegna paria a 11.637.ettari. Questo evidenzia l'importanza che la coltura della medica ha per la zootecnia tradizionale sarda. La medica è tradizionalmente considerata la pianta foraggera per eccellenza. Nei confronti delle altre foraggere da prato le sono infatti riconosciuti notevoli vantaggi circa la produttività, la longevità, la capacità di ricaccio, il valore nutrivo del foraggio e l'azione miglioratrice sul terreno. Le aziende pastorali fanno le scorte di fieno in pianura per sopperire alle carenze alimentari delle loro aziende. Si è già sottolineata l'importanza che a questa coltura deve essere attribuita nello svolgimento dell'opera di divulgazione sull'incremento delle produzioni di proteine vegetali. Essa infatti è la specie foraggera con la maggiore capacità di produzione di proteine ad ettaro: 2.117 Kg per ettaro di gran lunga superiore alla soia, pari a 800 kg/ha. Contrariamente alle leguminose da granella, la produzione di

proteine nell'erba medica coinvolge l'intera pianta cioè steli e foglie. Il grado di meccanizzazione delle aziende che producono fieno di medica è buono anche se può essere notevolmente migliorato. Un sicuro progresso si potrà ottenere con l'utilizzo di nuove varietà che rispetto a quelle tradizionali sono più produttive ed hanno un rapporto foglie stelo superiore, che porta ad ottenere una migliore qualità di fieno.

1.3 LINEE D'INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA PRODUZIONE MANGIMISTICA

Come evidenziato le aziende zootecniche sarde si dedicano prevalentemente all'allevamento degli ovini. Il sistema di allevamento è fondato sull'utilizzo pascolativo delle cotiche erbose, naturali e coltivate. Attraverso i pascoli e gli erbai si provvede a buona parte dell'alimentazione animale. Il mantenimento degli alti livelli produttivi raggiunti dalla pecora sarda e le conseguenti necessità fisiologiche impongono che tale alimentazione sia integrata con mangimi. Questi sono acquistati pressochè totalmente dall'esterno, anche se può capitare che le imprese, soprattutto quelle che dispongono di ampie superfici coltivabili producano autonomamente una porzione degli alimenti concentrati - essenzialmente granelle di cereali. Un dato che approssimativamente indica la considerevole crescita del consumo di questi alimenti a partire dagli anni 70 del secolo scorso fino ad oggi, si può trovare nel rapporto tra il quantitativo di mangimi complementari di origine industriale distribuito nell'isola ed il numero di capi allevati (fonte ISTAT). In merito si è passati da una situazione di assenza di impiego, quale si registrava negli anni settanta, ad una, come quella del decennio appena trascorso, dove ad ogni animale viene somministrato quasi mezzo quintale di mangime. Tenendo conto che in Sardegna sono presenti circa 3.000.000 di capi ovini si capisce che le quantità di mangime commercializzate dall'industria sono importanti. Purtroppo, come evidenziato, le granelle utilizzate per la fabbricazione del mangime vengono importate per la quasi totalità dall'estero, mentre, la loro produzione potrebbe essere un'occasione di sviluppo e di reddito per le aziende cerealicole sarde. In queste ultime la coltura più diffusa è il grano duro.

In tale situazione è necessario ricercare soluzioni colturali alternative alla monocoltura del grano duro che ha dominato gli ultimi 30 anni, come quelle delle colture di orzo, avena e triticale, pisello proteico e favino a favore dell'alimentazione del bestiame e dell'industria mangimistica. La coltivazione di leguminose da granella porterebbe, inoltre, alla reintroduzione di razionali avvicendamenti colturali che migliorano la fertilità del suolo, richiesti altresì dalle norme della condizionalità e incoraggiate dai contributi previsti in una misura 214 specifica del PSR.

La coltivazione dei cereali minori, invece, permetterebbe di utilizzare le aree cerealicole marginali che, attualmente, rischiano un lento ma progressivo abbandono e favorirebbe lo sviluppo di una industria mangimistica sarda che lavori con materie prime di provenienza locale.

I vantaggi di una tale scelta strategica, ovviamente, non si limiterebbero ai soli agricoltori ma anche al comparto zootecnico sardo che potrebbe sostenere, in maniera più credibile, l'unicità e la tipicità dei propri prodotti perché interamente ottenuti con processi produttivi svolti nel territorio isolano.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Struttura del piano di assistenza tecnica:

- L'intervento prioritario del programma riguarda l'interazione delle attività sviluppate dall'Agenzia Laore nel comparto foraggero con le attività previste pel POAT dell'ARAS, al fine di massimizzare gli esiti degli interventi e promuovere un reale sviluppo delle coltivazioni foraggere nelle aziende zootecniche.

Il programma di assistenza tecnica sarà articolato nel seguente modo:

- Creazione in ogni SUT della Sardegna di gruppi di allevatori per effettuare un'azione organica di assistenza tecnica nel settore foraggero;
- Il gruppo di allevatori deve essere costituito su adesione volontaria e la costituzione deve essere pubblicizzata con tutti i mezzi disponibili a livello degli sportelli unici territoriali: corsi benessere animale, locandine, comunicazione tramite le associazioni di categoria;
- Ogni gruppo di lavoro di allevatori deve essere seguito da un tecnico che abbia buone conoscenze nel settore foraggero e, possibilmente, nell'alimentazione del bestiame;
- Creare delle sinergie e un rapporto organico nell'ambito del progetto tra i tecnici dell'Agenzia Laore e i tecnici dell'Associazione Regionale Allevatori;
- Si dovrà procedere alle riunioni dei singoli gruppi di allevatori per evidenziare, per ogni gruppo, quali sono le criticità da risolvere per aumentare la produzione foraggera aziendale sia in termini di qualità che di quantità. Ogni gruppo dovrà, con l'ausilio del tecnico (tutor), autoprodurre un piano di intervento di assistenza tecnica che potrà contenere le seguenti linee di intervento:

1. Giornate formative sulle moderne tecniche di foraggicoltura;
2. Prove dimostrative sulle aziende degli allevatori partecipanti all'azione formativa (es. realizzazione di erbaio di triticale, più produttivo rispetto agli erbai tradizionali, nelle aziende di collina e di montagna realizzato con tecniche di minima lavorazione. Oppure rinaturalizzazione dei pascoli e loro miglioramento con tecniche innovative, miglioramento delle nuove metodiche di conservazione dei foraggi etc).
3. prove dimostrative di rinaturalizzazione delle superfici a pascolo con l'impiego di sementi selezionate in ambiente mediterraneo e riprodotte in Australia.
4. Giornate informative sui risultati delle prove dimostrative da effettuarsi nelle aziende dove si realizzano le prove. Convegno sulla foraggicoltura per la presentazione dei risultati ottenuti nelle prove dimostrative.
5. Visite guidate per agricoltori per conoscere altre realtà regionali più evolute.
6. Organizzazione dell'assistenza all'azienda da parte dei tecnici dell'agenzia Laore e dell'ARA per lo sviluppo delle nuove tecniche che si intende introdurre.
7. Analisi dei foraggi e predisposizione delle razioni alimentari.

I gruppi di lavoro di allevatori e tecnici dei SUT potrà essere supportati a livello regionale da esperti dell'Agenzia Laore e dell'ARA e quando necessario, della consulenza di ricercatori dell'Agris, dell'Università di Sassari, del Centro Pascoli del CNR e del Dipartimento Western Australia, con queste strutture saranno attivati specifici rapporti di collaborazione.

Gli interventi riguarderanno la creazione di una rete di prove dimostrative di essenze foraggere sia autoriseminanti che annuali, la divulgazione dei risultati ottenuti con visite in campo e giornate informative.

Particolare attenzione sarà data all'attuazione degli interventi fissati dalla LR 15/2010 che stabilisce in relazione alla produzione di mangimi, "***Art. 3 Costi di produzione dei mangimi***
1. La Regione avvia un programma volto a contenere i costi di produzione dei mangimi delle aziende ovi-caprine, mediante programmi di divulgazione agricola mirati all'introduzione di nuove essenze foraggere, in particolare i semi di lino, utilizzando tecniche colturali a bassi input. 2. I campi sperimentali e dimostrativi delle nuove essenze foraggere, sono condotti in almeno 1.000 ettari presso almeno 500 aziende del territorio regionale e sono curati dalle agenzie Agris e Laore.
A tal fine il programma sarà completato al momento della definizione della definizione del dettaglio degli interventi con le altre amministrazioni coinvolte.

In ogni caso l'Agenzia Laore, in raccordo con Agris, svilupperà una serie di prove dimostrative e di collaudo in campo di coltivazione di foraggere di diverse tipologie adatte per i diversi ambienti e le differenti altitudini, queste azioni saranno tanto più capillari quanto maggiore sarà la disponibilità di risorse finanziarie destinate per l'attuazione degli interventi previsti dell'art. 3 della LR 15/2010, allo scopo sarà predisposto con Agris un apposito piano d'intervento.

Per la gestione delle prove dimostrative saranno attivati rapporti di collaborazione con l'Agenzia AGRIS Sardegna, il CNR Centro Pascoli, Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali come il Dipartimento Western Australia, con il quale sono stati avviate negli anni scorsi interessanti prove di coltivazione di essenze foraggere, selezionate in ambiente Mediterraneo e particolarmente adatte alla rinaturalizzazione di superfici pascolative.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- La crescita professionale degli operatori;
- L' incremento produttivo immediato (prossima annata agraria) delle produzioni foraggere in termini qualitativi e quantitativi e relativo abbassamento dei costi di produzione in una parte importante delle aziende del comparto;
- La messa a punto di sistemi foraggeri ad alta efficienza e basso costo;
- Il miglioramento produttivo delle principali colture foraggere attraverso l'introduzione di nuove varietà con una più rispondente tecnica colturale, la razionalizzazione degli ordinamenti colturali aziendali che consentano di sviluppare le catene di foraggiamento in grado di soddisfare le esigenze nutritive del bestiame in tutti i periodi dell'anno;
- la diffusione di tecniche innovative di raccolta e conservazione dei foraggi in relazione alle esigenze dell'allevamento e ai consumi energetici;
- Lo studio di modelli e messa a punto di strumenti operativi per la produzione industriale di foraggi disidratati e concentrati proteici;
- Il miglioramento del sistema sementiero regionale per creare la disponibilità a basso costo dei materiali vegetali adatti ai diversi ambienti climatici e alle diverse condizioni d'allevamento, anche mediante lo sviluppo della produzione di sementi foraggere.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Attività di assistenza e sviluppo nel comparto olivicolo oleario**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000111/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Nel corso del 2011 le attività di assistenza tecnica alla produzione riguarderanno:

La formazione e aggiornamento degli operatori finalizzata ad una gestione razionale ed economica degli oliveti, con l'obiettivo di creare professionalità per la gestione agronomica degli oliveti (potatura, difesa, raccolta, gestione del suolo e meccanizzazione ecc.). Le attività formative sono indirizzate anche verso giovani che possano anche costituire società di servizi per la filiera, altre attività di aggiornamento saranno sviluppate per rispondere a esigenze manifestate frequentemente dai territori.

Nel corso del 2010 un intervento specifico di formazione ha è stato indirizzato agli studenti degli Istituti Agrari e delle scuole professionali per l'agricoltura. Sono stati coinvolti in questo percorso formativo, l'Istituto Tecnico Agrario di Cagliari, l'Istituto Tecnico Agrario di Sassari, l'Istituto professionali per l'agricoltura di Villacidro, Santa Maria La Palma ecc. L'intervento con le scuole sarà riproposto anche per l'anno 2011 attraverso organici protocolli d'intesa.

In merito alla corretta gestione degli oliveti con la finalità della riduzione dei costi di produzione, saranno organizzate giornate dimostrative di raccolta agevolata e di potatura con strumenti agevolatori.

Tra le azioni di assistenza tecnica che saranno riproposte nel 2011, un importante azione riguarda l'attivazione di una rete di monitoraggio settimanale della presenza della mosca olearia e della tignola dell'olivo, l'azione è finalizzata alla applicazione di una corretta strategia di difesa della coltura. Complessivamente l'azione di monitoraggio interessa 17 Sportelli Unici Territoriali negli areali olivicoli più rappresentativi della regione. saranno installate oltre 100 120 stazioni di controllo della presenza della mosca olearia e circa 40 postazioni di controllo della tignola dell'olivo. Questa attività consente

l'emanazione dei bollettini agrumeto, i cui dati vengono divulgati tramite sito istituzionale, servizio di messaggistica (in numero di 20.000 invii), comunicazione agli operatori e affissione di locandine in punti di interesse.

Un intervento specifico nel comparto olivicolo oleario riguarda l'azione dimostrativa avviata nell'ambito delle azioni del "Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica", finalizzata alla messa a punto di una strategia di difesa della coltura dalla mosca olearia in agricoltura biologica. Nel corso del 2010 il progetto è stato realizzato attraverso prove dimostrative di gestione biologica degli oliveti in diverse aziende, ubicate nei territori del Alta Ogliastra, Bassa Ogliastra, Coros, Guilcer-Barigadu, Iglesiente, Marghine, Nurra, Romangia, Sarcidano, Sinis, per complessivi Ha 120. Il progetto prevede l'adozione di nuove metodiche di lotta biologica con mass trapping contro la mosca delle olive con l'utilizzo di esche innescate con una tossina di origine batterica "Spinosad" potrà essere riproposto nel 2011.

Un intervento importante, finalizzato alla creazione di professionalità nella filiera e all'adozione di sistemi di coltivazione che consentano la riduzione dei costi di produzione riguarda, l'organizzazione del Concorso regionale di potatura a vaso policonico dell'olivo *"S'Ischimadorza"* , tale inizitiva sarà accompagnata come per l'annata scorsa con l'organizzazione di selezioni locali.

Tra le azioni a sostegno dello sviluppo della olivicoltura come patrimonio ambientale, sarà realizzato un intervento per il recupero di olivi secolari, l'intervento eseguito in collaborazione con altri Enti, ha previsto una serie di azioni dimostrative di potatura finalizzate alla conservazione delle piante che vantano un alto valore storico e naturalistico. Si prevede di intervenire negli areali olivicoli (Ussaramanna, Villamassargia) e anche in aree parco (Isola dell'Asinara).

L'Agenzia intende promuovere l'istituzione di un elenco regionale dei potatori dell'olivo, con l'iscrizione di coloro che partecipano alle attività formative e superino le prove selettive finali, in prima istanza si potrà avviare tale elenco con l'iscrizione di coloro che hanno superato una votazione minima tra coloro che hanno partecipato alle selezioni locali e regionali di potatura dell'olivo a vaso policonico.

L'Agenzia oltre all'assistenza tecnica alla produzione intende promuovere azioni volte al miglioramento delle tecniche di trasformazione, indirizzando azioni formative di elaitecnica a operatori di frantoio, con lezioni teorico-pratiche e prove dimostrative di conduzione razionale degli impianti di trasformazione, compresi gli aspetti normativi sullo smaltimento o riutilizzo dei sottoprodotti a fini energetici e/o fertilizzazione nonchè aspetti fondamentali del confezionamento e relativa normativa.

Nel corso del 2011 sarà avviato un programma di assistenza per il miglioramento della qualità dell'olio attraverso un sistema di analisi rapido delle olive in fase pre raccolta e dell'olio, l'attività sarà eseguita attraverso l'utilizzo di uno spettofotometro acquistato dall'Agenzia .

Al fine di migliorare le competenze degli operatori dediti alla trasformazione, l'Agenzia ha promosso l'istituzione di una di elaiotecnica, presso l'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Oristano (Nuraxinieddu). Nel corso del 2010 è stata avviata la procedura per la stipula di una convenzione fra la scuola IPSIAA, la Provincia di Oristano e l'ANAPOO, per la gestione di un impianto di estrazione innovativo, acquistato dalla Provincia di Oristano, e l'organizzazione dei corsi teorico-pratici di elaiotecnica. Nel corso del 2011 si dovrebbe avvare la fase operativa del

progetto.

Nel corso del 2010 sono state avviate alcune azioni dimostrative di trasformazione di olive da mensa in salamoia al naturale, l'iniziativa ha riguardato i territori olivicoli (Siniscola, Ozieri, Bolotana, Bosa), oltre alla realizzazione di azioni formative, sono stati eseguiti i controlli periodico dei parametri di processo. L'intervento proseguirà per l'anno 2011.

Tra le azioni volte alla promozione delle produzioni di filiera, l'Agenzia partecipa all'organizzazione di alcune manifestazioni finalizzate al miglioramento e valorizzazione della qualità degli oli extravergini d'oliva e delle olive da mensa. Tra queste manifestazioni si riportano i concorsi regionali e nazionali (Concorso regionale olio nuovo; Premio Nazionale Montiferru, Rassegna regionale oli monovarietali).

Al fine di razionalizzare gli interventi e creare sinergie tra le diverse manifestazioni, su proposta dell'Agenzia, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per l'integrazione e la collaborazione tra i Concorsi "olio nuovo" e "Premio Montiferru". Sono stati predisposti i nuovi regolamenti dei due concorsi per uniformare le procedure e attribuire al Concorso Olio Nuovo la preselezione degli oli sardi che parteciperanno al concorso nazionale Montiferru già dall'edizione 2011.

E' intenzione dell'Agenzia promuovere l'accreditamento di un gruppo Panel per la valutazione sensoriale degli oli e delle olive da mensa.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

I risultati nell'ambito delle singole linee di intervento previste sono:

1. costituzione e crescita professionale di giovani operatori per la gestione agronomica della coltivazione, nella tecnica di potatura e raccolta con mezzi di lavoro innovativi, indirizzando l'intervento a 80 giovani distribuiti sulla base della distribuzione dell'olivicoltura nel territorio regionale;
2. comunicazione agli operatori del momento ottimale e la metodologia più idonea di intervento per la difesa integrata e biologica dell'oliveto, attraverso bollettini e SMS, ciascun SUT coinvolto nella realizzazione di programmi nella filiera olivicola olearia dovrà garantire la predisposizione e divulgazione dei bollettini settimanalmente, l'allarme potrà essere inviato tramite tramite SMS, nel numero di circa 20.000, alle principali strutture di produzione e agli operatori più rappresentativi;
3. adozione di tipologie di meccanizzazione più idonee per la riduzione dei costi di produzione, sviluppo dell'impiego dei sistemi di raccolta agevolata e meccanica;
4. recupero degli olivi secolari in giusto equilibrio tra produzione e salvaguardia ambientale ai fini di una valorizzazione paesaggistica ambientale delle aree interessate, in particolare si prevede di intervenire negli areali dell'area Parco dell'Asinara, nella Marmilla;
5. costituzione e crescita professionale di giovani operatori da adibire a tecnici di frantoio attraverso la realizzazione di 1 attività formativa rivolta a 20 giovani operatori, si prevede di attivare una collaborazione anche con gli Istituti professionali per l'agricoltura per la gestione anche di frantoi innovativi;
6. costituzione di una banca dati produttivi e di trasformazione sulle strutture esistenti, con rilevazione dell'offerta esitabile nel mercato;
7. adozione di protocolli di corretta procedura di produzione di olive da mensa in salamoia al

naturale e crescita professionale dei trasformatori attraverso 1 azione di formazione e gestione condivisa delle prove dimostrative, si prevede la realizzazione di 3 azioni dimostrative in collaborazione con il DiSABA dell'Università di Sassari;

8. miglioramento della qualità degli oli extravergini d'oliva e delle olive da mensa, e loro valorizzazione attraverso i concorsi che andranno integrati tra loro (Gonosfanadiga - Seneghe);
9. promozione di sistemi di vendita a "filiera corta" al fine di una maggiore remunerazione al produttore agricolo;
10. report annuale sulle superfici e produzioni e offerta nella filiera olivicola olearia

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Programma controllo funzionale macchine irroratrici
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000100/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Attuazione del programma di controllo funzionale delle macchine irroratrici in seguito ad affidamento con delibera di Giunta Regionale n. 34/62 del 20/07/2009. la Giunta regionale nell'ambito dell'attuazione del programma agricoltura e qualità ha stabilito l'attuazione di un programma finalizzato alla taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci, individuando l'Agenzia Laore come soggetto attuatore. il programma prevede 2 fasi, la prima finalizzata alla formazione del personale dell'Agenzia la seconda fase di divulgazione e attuazione delle azioni di controllo funzionale e con una successiva fase di accreditamento di organismi privati che possano svolgere il servizio. Questa fase sarà attivata dopo un anno dall'avvio del programma. L'azione riveste particolare importanza in prospettiva dell'attivazione di una misura del PSR sull'agroambiente per la cui attuazione è indispensabile la taratura delle macchine irroratici.

Nel mese di Settembre 2010 è stata completata la formazione di 12 tecnici dell'Agenzia, mentre nel mese di febbraio 2011 si è conclusa la fornitura dei cantieri mobili per il controllo funzionale, attualmente si è in fase di acquisizione dei furgoni per il trasporto delle attrezzature.

L'attività dovrebbe interessare in via prioritaria circa 390 aziende che hanno aderito al Programma di Sviluppo Rurale, misura 214 azione 6 produzione integrata, coinvolgerà le 190 aziende che hanno aderito alla misura tutela del suolo e circa 1.000 aziende che hanno aderito all'azione agricoltura biologica.

Saranno definite le modalità di adesione e di erogazione del servizio.

La tematica sarà compresa tra le azioni divulgative e formative promosse dall'Agenzia per i beneficiari delle diverse misure del PSR.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Attuazione delle azioni di avviamento del programma triennale di controllo funzionale delle macchine irroratrici:

- attuazione dei corsi di formazione, prove di esame finale e abilitazione dei tecnici all'attività di controllo;
- scelta e acquisizione di stazioni mobili dotate di banchi di controllo e taratura montati su furgoni; è previsto l'acquisto di 3 cantieri mobili completi.
- informazione e sensibilizzazione degli operatori agricoli per adeguarsi alle nuove norme;
- messa a punto delle stazioni e prove di controllo delle macchine irroratrici nei diversi territori dell'isola; è prevista la realizzazione di 1 giornata alla settimana per ogni cantiere mobile che sarà acquistato.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Programma di valorizzazione della filiera vitivinicola
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Viticola
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000055/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Per il territorio del Mandrolisai già da qualche anno le attività dell'Agenzia, sono state incentrate ad esplorare i margini di valorizzazione del comparto vitivinicolo che risulta essere la principale risorsa del territorio. Infatti nei territori dei quattro comuni le superfici interessate dalla viticoltura risultano essere di circa novecento ettari, il 40% dei quali sono in fase di ammodernamento attraverso un programma di assistenza tecnica Laore rivolta alla ristrutturazione e valorizzazione del parco viticolo del Mandrolisai. Questi dati raffrontati alle reali capacità produttive, ottenibili in seguito al completamento del programma, consentono di stimare una produzione futura media di 2.340.000 litri di vino, con un valore complessivo del prodotto quantificabile in circa cinque milioni di euro. Con lo scopo di facilitare il superamento della profonda crisi che attraversava il comparto vitivinicolo del Mandrolisai, si sono intraprese in favore del settore iniziative progettuali e di assistenza tecnica Laore, scaturite da una collaborazione coordinata tra l'Agenzia Laore, le amministrazioni comunali e alcune associazioni a cui aderiscono i viticoltori dei paesi di Atzara, Sorgono, Meana Sardo e Ortueri.

I progetti Laore, oltre ad aver stimolato la nascita di forme associative consortili fra imprese, hanno consentito di avviare processi di valorizzazione dell'intero comparto vitivinicolo, dando voce alle esigenze dei viticoltori e prevedendo attraverso il PIA NU 13/14, la realizzazione di opere pubbliche e private, tra loro integrate e complementari in una logica di valorizzazione dell'intero territorio.

Attraverso ulteriori attività di assistenza Laore, improntate alla individuazione delle aree maggiormente vocate alla viticoltura, sono state create le basi per il miglioramento qualitativo delle produzioni e dei sistemi di gestione dei vigneti. A tal proposito per ciascun vigneto è stata elaborata una scheda di gestione aziendale contenente indicazioni circa le buone pratiche colturali da adottare, in funzione delle caratteristiche pedologiche e dei vitigni autoctoni da impiantare.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Nell'ambito del programma di assistenza tecnica rivolto alla valorizzazione della filiera vitivinicola, già dall'anno in corso, si intende replicare la metodologia di lavoro finora utilizzata nel Mandrolisai, per estenderla ai territori viticoli delle isole minori (Sant'Antioco e Carloforte), della Marmilla e ad altri territori montani, rurali e marginali.

L'attività di coordinamento del progetto dovrà essere pertanto incentrata a rafforzare maggiormente il raccordo funzionale fra le varie competenze interne all'Agenzia, con lo scopo di poter elevare la qualità dei servizi necessari a supportare le azioni dimostrative pilota, a gestire percorsi formativi, a promuovere iniziative di divulgazione e promozione attorno al progetto di valorizzazione della filiera vitivinicola.

Nello specifico il programma di attività per l'annualità in corso si prefigge il duplice obiettivo di proseguire il lavoro di collaudo e innovazione di azioni pilota, formative e promozionali nel Mandrolisai e nel contempo estendere ai territori viticoli delle isole minori, delle zone montane e della Marmilla le attività propedeutiche di sensibilizzazione e animazione che dovranno costituire le premesse per la costruzione di un progetto territoriale integrato attorno alla viticoltura.

Tutte le attività di assistenza saranno programmate ed attuate in perfetta sintonia anche con gli obiettivi del progetto di cooperazione transnazionale RES.MAR, la cui realizzazione affidata all'Agenzia LAORE, dovrà prevedere attraverso un approccio integrato e multidisciplinare la valorizzare delle produzioni viticole e olivicole di aree rurali della Sardegna, caratterizzate da particolare valenza naturalistica.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Contribuire allo sviluppo socio-economico dei territori rurali marginali attraverso l'erogazione di servizi di assistenza rivolti alla valorizzazione della filiera vitivinicola e a particolari aree olivicole vocate delle zone montane.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

I servizi Laore contribuiranno a stimolare l'interesse verso la valorizzazione delle risorse presenti nei territori interessati dalle attività, a migliorare le competenze professionali, a valorizzare comparti produttivi di nicchia in una logica di piena integrazione con altri comparti economici e altre risorse presenti nei territori.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

L'approccio metodologico dovrà prevedere l'erogazione dei seguenti servizi:

per il Mandrolisai:

- iniziative improntate a consolidare i risultati finora ottenuti per il comparto vitivinicolo del Mandrolisai, con particolare riferimento ai processi di azioni dimostrative pilota nei vigneti e in cantina con lo scopo di migliorare la qualità delle produzioni;
- servizi finalizzati alla ricerca di mercato.

per gli altri territori interessati dal programma di attività:

- studi, indagini e diagnosi dell'area oggetto di intervento;
- costruzione banca dati e relative valutazioni;
- animazione territoriale rivolta agli attori pubblici e privati del territorio;
- messa a punto di un'idea guida di progetto e condivisione con gli stakeholder locali;
- assistenza tecnica rivolta alle imprenditorie coinvolte nel progetto;
- formazione professionale e stages presso aziende che già operano nell'ambito della filiera;
- attività promozionali e divulgative.

Previsioni quantitative per ciascun servizio

n. 1 elaborato contente indagini socio-economiche e valutazione dei risultati scaturiti;

n. 15 incontri territoriali;

n. 1 elaborato progettuale contenente proposte operative o linea guida da seguire per la valorizzazione del comparto viticolo in una logica di piena integrazione con l'intero sistema produttivo locale e il relativo quadro

economico dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto;
n. 1 statuto e n. 1 disciplinare da affidare ad una forma associativa consortile che potrà nascere per la gestione del programma;
n. 1 report riguardante le attività di assistenza che verranno estrinsecate in campo con lo scopo di avviare processi di azioni dimostrative pilota;
Una volta definiti tutti gli ambiti di progetto e i relativi costi verranno promossi incontri con produttori dei territori interessati per avviare scambio di esperienze e possibili collaborazioni.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programma nel comparto vitivinicolo assistenza CONVISAR**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000102/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Attuazione del programma APQ filiera vitivinicola - Progetto Sistema Qualità Filiera Vitivinicola Sarda (SQFVS) per attività di assistenza tecnica alla Società Consortile Con.Vi.Sar. per azioni mirate al trasferimento e collaudo di innovazioni di processo e di prodotto. L'Agenzia ha sottoscritto una convenzione con il Con.Vi.Sar. per la realizzazione delle attività di propria competenza.

Un particolare impegno sarà dedicato alla realizzazione del progetto di assistenza tecnica nel comparto vitivinicolo al Consorzio CONVISAR, all'interno del APQ (Accordo di Programma Quadro). Il progetto finanziato dal Centro regionale di programmazione prevede la partecipazione di diversi partner tra i quali le Università di Sassari e Cagliari, l'Agenzia AGRIS e diversi enopoli dell'Isola (Cantine Argiolas, Cantina Trexenta, Cantina Mandrolisai, Cantina Tempio, Cantine delle vigne di Piero Mancini, Cantina Li Duni Badesi).

Anche nel corso del 2011 l'intervento dell'Agenzia si concretizzerào con azioni mirate alla formazione dei tecnici e del personale di campo delle aziende, nella caratterizzazione geo-pedologica degli areali vitati, nel supporto alle cantine nella fase dei rilevi agro fenologici e nel campionamento delle uve.

In particolare saranno completate le indagini geopedologiche negli areali della Trexenta (Cantina Trexenta e Cantina Argiolas) ed in Gallura (Cantina Piero Mancini e Cantina Gallura di Tempio). Si è completato, sempre a scala aziendale, il rilievo in campo dei suoli con apposito campionamento. Si è proseguirà con il popolamento della banca dati pedologica dedicata e l'implementazione del relativo GIS, nonché con la stesura di alcune prime sintesi tecniche

(relazioni, cartografie tematiche, schede di sintesi, grafici, poster e video), funzionali sia ad incontri formativi con i tecnici coinvolti, sia a giornate formative e divulgative sui risultati del progetto, sarà curata l'elaborazione di modelli di valorizzazione delle peculiarità dei diversi sistemi suolo-vitigno, investigati secondo i temi previsti nel progetto di ricerca.

In occasione del Convegno " La specificità come risposta al mercato globale" tenuto a Cagliari il 26 Novembre 2010 tutta l'attività di caratterizzazione pedo-ambientale è stata riportata in sette poster.

All'interno del progetto l'Agenzia ha curato l'attività formativa, che si è concretizzata in 19 incontri, ha visto la partecipazione non solo del personale delle aziende, ma anche dei tecnici Laore e dei ricercatori dell'Agenzia Agris e dell'Università di Sassari coinvolti nel progetto CONVISAR. Sono state trattate diverse tematiche, che vanno dalla gestione agronomica del vigneto, alle problematiche di ordine fitosanitario, senza tralasciare gli approfondimenti sugli aspetti sensoriali delle uve, quale metodica per la valutazione dell'epoca ottimale di vendemmia.

Il progetto ha richiesto la realizzazione di diversi incontri a livello aziendale, per individuare elementi di criticità, il superamento dei quali deve indirizzare verso la definizioni di nuovi modelli viticoli aziendali.

Nel 2011 proseguiranno le attività formative dedicate oltre che ai tecnici agricoli anche agli enologi per la gestione delle fasi principali del processo di trasformazione, sarà curata la caratterizzazione dei vini ottenuti nei protocolli sperimentali

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- Attuazione programma APQ filiera vitivinicola sulla base della convenzione tra l'Agenzia e Con.Vi.Sar. e in particolare:
- presentazione al Con.Vi.Sar. delle relazioni periodiche con i risultati dei rilievi agronomici e fenologici aziendali;
- attuazione dei corsi di formazione del personale delle aziende;
- fornitura dei dati sulla caratterizzazione pedologica e climatica dei vigneti interessati;
- predisposizione di un protocollo di coltivazione da attivare nelle aziende;
- elaborazione dei dati dell'analisi sensoriale con i profili dei vini per la caratterizzazione dei vitigni in prova.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Programma proteine vegetali
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Foraggera
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000004/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il Programma proteine vegetali, approvato con deliberazione della G. R. 61/46/2005 prevede interventi finalizzati allo sviluppo della filiera delle proteine vegetali tramite:

- 1. la sensibilizzazione e informazione per gli operatori per la promozione e la diffusione delle colture proteiche, in relazione agli effetti positivi sulle caratteristiche qualitative del latte ovi-caprino;
- 2. la divulgazione fra gli operatori sulla legislazione e sugli aiuti comunitari riguardanti la coltivazione di piante proteiche;
- 3. la ricerca e l'innovazione per la messa a punto di varietà di leguminose foraggere selezionate in loco, in sinergia con le attività del Programma Sementiero Regionale, mediante la valorizzazione del germoplasma locale, con particolare riferimento a quello presente nei prati e pascoli della Sardegna;
- 4. l' attività di sperimentazione finalizzata all'ottimizzazione di tecniche agronomiche e alle scelte varietali;
- 5. la promozione di intese di filiera per la produzione di alimenti ad uso zootecnico (mangimi, concentrati in genere, ecc.) con buon contenuto proteico e provenienti da coltivazioni non OGM.

A tal fine la Giunta individua un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'attuazione del Programma, coordinato da un rappresentante dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e formato da: un rappresentante dell'Agris in qualità di referente per le attività di ricerca e sperimentazione; un rappresentante di Laore in qualità di referente per l'attività di divulgazione e assistenza tecnica; un rappresentante dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale in qualità di referente per l'attività di promozione di accordi di filiera.

In tale contesto l'Agenzia ha operato dal 2007 ad oggi per l'attuazione del programma che dovrà essere completato nel corso del 2011.
Nel 2010 per l'attuazione del progetto erano stati assegnati 2 POA, uno per la componente del progetto relativa al supporto alla produzione primaria ed uno per quella relativa alla promozione di intese di filiera, al fine di consentire la rendicontazione.
Nel 2011 il per il progetto viene definito un unico POA con l'indicazione di prevedere 2 o più Progetti attuativi, atti a consentire la rendicontazione separata delle due componenti.
Il presente POA 2011 dovrà condurre:

1. al completamento delle attività affidate all'Agenzia nell'ambito del Programma Proteine vegetali,
2. al completamento della documentazione finalizzata alla divulgazione e istruzione delle best Practices definite,
3. all'integrazione dei risultati e delle esperienze ottenuti nelle attività ordinarie di assistenza alla filiera foraggera comprese nei programmi di supporto alla filiera in questione (vedasi il POA specifico)
4. all'integrazione del presente Programma con il Programma Sementiero

Tenendo conto degli obiettivi previsti dall'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 61/46 del 20.12.2005 il lavoro da svolgere e già svolto dall'Agenzia Laore nell'ambito del programma regionale proteine vegetali si propone di raggiungere i seguenti risultati:

1. diffusione delle colture proteiche da granella e da foraggio nelle aziende zootecniche, allo scopo di aumentarne l'autosufficienza alimentare e ridurre i costi di esercizio;
2. inserimento delle colture proteiche da granella negli ordinamenti colturali delle aziende cerealicole, per assicurare il rispetto della condizionalità che impone di evitare la monosuccessione dei cereali;
3. diffusione delle colture proteiche da granella e da foraggio nelle aziende ad agricoltura biologica, il cui regolamento non ammette l'utilizzo delle farine di estrazione come quelle di soia; tali aziende dovrebbero essere il più possibile "autosufficenti", coltivandosi le proteine di cui necessitano.

Le azioni che si intende implementare nel 2011 che contribuiscono a raggiungere i risultati prefissati sono:

- La realizzazione di prove dimostrative delle colture proteiche da granella e da foraggio;
- Lo svolgimento di corsi di formazione e giornate informative per tutti gli operatori della filiera: tecnici, sementieri, agricoltori e O.P.;
- L'attivazione sulle problematiche del programma proteine vegetali di un servizio di assistenza tecnica e di audit nell'ambito di ogni SUT per tutte quelle aziende che ne facciano richiesta;
- L'acquisto di materiale logistico per poter effettuare sia la divulgazione che l'assistenza tecnica;
- La realizzazione di giornate informative e dimostrative e convegni nel territorio per tecnici ed agricoltori. o regionale in relazione alla valorizzazione dei legumi destinati alla alimentazione umana.

Per svolgere l'attività di valorizzazione si rende necessario promuovere l'integrazione verticale di filiera allo scopo di valorizzare le produzioni delle leguminose da granella e da foraggio e dei prodotti derivati sia per uso zootecnico, che per l'alimentazione umana. In particolare, s'intende focalizzare l'attenzione sui seguenti punti:

- promozione di intese di filiera per la produzione di prodotti provenienti da catene alimentari OGMfree.
- sviluppo di strategie di marketing per l'esitazione dei prodotti sementieri e dei prodotti finiti nei mercati comprese quelle a chilometro zero;
- ricerca di mercato finalizzata a potenziare le filiere produttive con la diffusione di prodotti di particolare interesse economico ottenuti dalle colture proteiche da granella e da foraggio e dalla loro trasformazione nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ed ambientali ed in conformità con l'attuazione della nuova PAC;
- promozione di accordi di filiera tra sementieri - agricoltori - trasformatori (filiera dei mangimi);
- promozione di accordi di filiera e commerciali tra agricoltori e la grande distribuzione organizzata (GDO) per le produzioni ad uso alimentare umano;
- promozione di sistemi tecnologici innovativi atti ad ottenere prodotti trasformati di qualità superiore associate alle azioni di pakaging;
- promozione della produzione di sementi certificate di leguminose da granella e da foraggio e dei marchi di qualità per i mangimi OGM-free destinati all'alimentazione del bestiame il tutto regolamentato attraverso la predisposizione di un disciplinare di produzione;
- promozione di produzioni tipiche per l'alimentazione umana con la creazione di marchi di qualità, partecipazione a fiere e mostre agroalimentari;
- attivazione di un sistema di verifica qualitativa, sia attraverso strumenti di laboratorio con indagini specifiche che certifichino la qualità merceologica della produzione, che nel caso delle produzione ad uso alimentare umano, con l'analisi sensoriale;
- ricerca ed applicazione di strumenti operativi finalizzati a favorire contratti di coltivazione; promozione di forme di aggregazione dell'offerta anche in relazione alla prospettiva della formazione di una organizzazione dei produttori (OP);
- organizzazione di giornate dimostrative, incontri e seminari;
- Ricerche di mercato e azioni di promozione.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Data la natura differente delle problematiche, nel 2010, il programma è stato suddiviso in 2 parti una relativa allo sviluppo delle produzioni ed una seconda relativa alla promozione delle intese di filiera. Per il 2011 è stato predisposto un unico POA che sarà articolato in più OGO.

Il principale obiettivo previsto e pertanto l'attuazione del sotto programma "Proteine vegetali Laore", affidato all'Agenzia nell'ambito dell'attuazione del Programma Proteine vegetali, sia per gli aspetti relativi allo stimolo ed il supporto alla produzione che per quelli relativi alla promozione di intese di filiera. Per entrambi gli obiettivi l'utenza è costituita dalla Regione Sardegna per il tramite dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura.

All'interno del sottoprogramma assegnato all'Agenzia è sono altresì compresi obiettivi di produzione, sia pure in forma prototipale di servizi all'utenza di divulgazione e formazione destinato alle aziende produttrici di proteine vegetali o comunque coinvolte nei processi di filiera.

Costituisce obiettivo nel 2011 saranno l'erogazione dei medesimi servizi dell'anno 2010, completati con le esperienza maturate nell'ultimo anno.

Il focus principali delle attività sarà comunque costituito dalla definizione delle "best practices" e delle relative esigenze di trasferimento/formazione, in accordo con le altre amministrazioni partecipanti e dall'inserimento delle stesse nelle attività ordinarie di assistenza al comparto foraggero.

In sintesi i principali obiettivi operativi del 2011 saranno:

1. attuazione del sotto programma "Proteine vegetali Laore"
2. erogazione dei servizi all'utenza previsti nel programma proteine vegetali
3. definizione delle migliori pratiche colturali da trasferire nei programmi ordinari di assistenza alla filiera
4. valorizzazione dei legumi per l'alimentazione umana tramite l'inserimento dei legumi per alimentazione umana all'interno del disciplinare relativo al marchio previsto nell'ambito del piano sementiero regionale.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Gli obiettivi di impatto del presente POA sono i medesimi previsti nel programma Proteine vegetali, di seguito elencati.

1. Esaltazione delle specificità della produzione sarda
2. Diffusione delle colture proteiche da granella e da foraggio nelle aziende zootecniche, allo scopo di aumentarne l'autosufficienza alimentare e ridurre i costi di esercizio;
3. Inserimento delle colture proteiche da granella negli ordinamenti colturali delle aziende cerealicole, per assicurare il rispetto della condizionalità che impone di evitare la monosuccessione dei cereali;
4. Diffusione delle colture proteiche da granella e da foraggio nelle aziende ad agricoltura biologica, il cui regolamento non ammette l'utilizzo delle farine di estrazione come quelle di soia; tali aziende dovrebbero essere il più possibile "autosufficenti", producendo direttamente le proteine di cui necessitano.
5. Sviluppo della produzione sementiera

Laore opererà per il perseguimento di tali obiettivi nell'ambito delle attività assegnategli dal programma e tramite l'inserimento dei risultati ottenuti nelle proprie attività ordinarie di assistenza al comparto. In tale ottica saranno avviati interventi di analisi del comparto ex ante ed ex post atti a consentire la valutazione dell'impatto degli interventi attuati.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Attuazione Sottoprogetto "Interventi Laore" Del Programma Sementiero Regionale - Promozione Delle Produzioni

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Il presente POA non introduce nuovi servizi ma contribuisce al sostanziale miglioramento del servizio di assistenza integrata alla filiera Foraggera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Note

Si allegano:

1. Programma proteine vegetali
2. Rendicontazione 2009

Per ulteriori dettagli si può fare riferimento alla programmazione 2010. (POA e OGO)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programma Sementiero Regionale**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Cerealicola
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000002/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Nell'ambito del Piano Sementiero regionale, sono previste azioni di competenza di Laore che sono state dettagliate da una convenzione con l'Agenzia Agris, capofila del Programma, all'interno della quale sono individuate le seguenti linee di intervento.

Promozione delle produzioni

- la realizzazione di campi dimostrativi volti a verificare le risposte produttive di differenti specie (frumento duro, riso, ecc.) e varietà nei principali distretti regionali, attraverso lo studio di appositi diversificati protocolli di coltivazione;
- la formazione e l'aggiornamento delle differenti figure professionali operanti nel settore (tecnici, sementieri, moltiplicatori, ecc.) attraverso la realizzazione di apposite giornate informative di tipo teorico - pratico sulle principali tematiche del comparto e l'organizzazione di stage presso realtà regionali, nazionali e comunitarie;
- la verifica dei costi di gestione delle produzioni cerealicole condotte con differenti protocolli agronomici;

Azioni di promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti ottenuti attraverso la trasformazione del materiale coltivato in Sardegna

Per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti cerealicoli primari tramite la valorizzazione dei prodotti da questi ottenuti, sono previsti gli interventi di seguito elencati.

1. promuovere lo sviluppo di strategie di marketing per la commercializzazione delle produzioni

sementiere e dei prodotti finiti. Al riguardo sono in corso di realizzazione delle prove di trasformazione in paste di semole derivanti dalle attività dimostrative pertanto con la garanzia di utilizzo di materie prime di origine regionale.

2. promuovere le produzioni tradizionali attraverso la partecipazione a fiere e mostre agroalimentari;

3. consolidare le conoscenze sulle tecniche di trasformazione delle produzioni tipiche, anche attraverso l'attivazione di specifici interventi di formazione;

4. promuovere accordi volti a sostenere la produzione di prodotti tipici lungo la filiera del pane tradizionale, delle paste tipiche e dei dolci locali.

Per la realizzazione del programma è stato costituito un gruppo di lavoro regionale per il monitoraggio del Programma, coordinato da un rappresentante dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale e formato da: un rappresentante del CRAS (Ora Agris) in qualità di referente per le attività di ricerca e innovazione varietale; un rappresentante dell'ERSAT (ora Laore) in qualità di referente per l'attività di formazione e assistenza tecnica; un rappresentante dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale in qualità di referente per l'attività di promozione e marketing dei prodotti sementieri.

In tale contesto l'Agenzia ha operato dal 2007 ad oggi per l'attuazione del programma che dovrà essere completato nel corso del 2011.

Per il 2011 il per il progetto viene definito un unico POA e uno o più Progetti Attuativi, atti a consentire la rendicontazione separata delle due componenti di finanziamento.

Il presente POA 2011 dovrà condurre:

1. al completamento delle attività affidate all'Agenzia nell'ambito del Programma Sementiero regionale per l'anno 2011,

2. al completamento della documentazione finalizzata alla divulgazione e istruzione delle best Practices definite,

3. all'integrazione dei risultati e delle esperienze ottenuti nelle attività ordinarie di assistenza alla filiera cerealicola, comprese nei programmi di supporto alla filiera in questione.

4. all'integrazione del presente Programma con il Programma Proteine vegetali al fine di cogliere le sinergie derivanti dalla valorizzazione comune dei legumi destinati alla alimentazione umana e delle produzioni cerealicole.

Documentazione dei progetti attuativi, dei servizi all'utenza e dell'impegno del personale

Costituiscono altresì obiettivi gestionali del POA:

1. la definizione, entro 15 giorni, dei progetti attuativi degli obiettivi gestionali compresi per presente programma, e l'inserimento degni stessi nell'archivio degli OGO 2010. Gli OGO

dovranno essere definiti in maniera tale da consentire l'attuazione del presente programma ed altresì "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte, le missioni e gli straordinari effettuati con riferimento all'OGO sul quale ha operato;

2. la definizione e/o l'aggiornamento, e l'inserimento nell'elenco dei servizi all'utenza, entro la medesima scadenza, dei servizi all'utenza inclusi nel programma;

3. La registrazione di tutte le prestazioni all'utenza finale erogate durante l'anno nel Repertorio dei servizi all'utenza (CRM). Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori in maniera tale che sia costantemente aggiornato l'elenco degli Utenti dell'Agenzia.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Il presente POA è relativo all'attuazione di un programma regionale che prevede una limitata produzione di servizi all'utenza e delega all'Agenzia solo una parte delle attività.

Data la natura differente delle problematiche, nel 2010, il programma è stato suddiviso in 2 parti una relativa allo sviluppo delle produzioni ed una seconda relativa alla promozione delle produzioni su tutta la filiera. Anche nel 2011 si proseguirà secondo la stessa impostazione.

Il principale obiettivo previsto e pertanto l'attuazione della componente del Programma Sementiero regionale affidato all'Agenzia. L'utenza è costituita dalla Regione Sardegna per il tramite dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura.

All'interno del sottoprogramma assegnato all'Agenzia è sono altresì compresi obiettivi di produzione, sia pure in forma prototipale di servizi all'utenza di divulgazione e formazione destinato alle aziende produttrici di cereali o comunque coinvolte nei processi di filiera.

Costituirà obiettivo nel 2011 l'erogazione dei medesimi servizi, completati con le esperienza maturate nell'ultimo anno.

Il focus principali delle attività sarà comunque costituito dalla definizione delle "best practices" e delle relative esigenze di trasferimento/formazione, in accordo con le altre amministrazioni partecipanti e dall'inserimento delle stesse nelle attività ordinarie di assistenza al comparto.

In sintesi i principali obiettivi operativi del 2011 saranno:

1. attuazione del Programma Sementiero regionale per la parte di competenza;

2. erogazione dei servizi all'utenza previsti nel programma;

3. definizione delle migliori pratiche colturali da trasferire nei programmi ordinari di assistenza alla filiera;

4. valorizzazione delle produzioni ed integrazione con il Programma Proteine vegetali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
il comparto sementiero ha una rilevanza strategica per la nostra regione per diversi motivi. La

Sardegna rappresenta un importante bacino di biodiversità da identificare, censire e salvaguardare, onde evitare lo sfruttamento di ecotipi locali da parte di Aziende e Istituzioni estere, senza un ritorno economico e, nemmeno, di immagine.

La messa a punto di varietà da selezionare in loco consentirebbe infatti la massima valorizzazione dei prodotti tipici relativi alle diverse filiere; valga come esempio la selezione e produzione di sementi di grano duro per l'ottenimento di farine destinate alla produzione di diversi pani tipici, la cui valorizzazione di prodotto sta avvenendo attraverso l'elaborazione di disciplinari di produzione per l'ottenimento del marchio DOP o IGP. Peraltro, i recenti orientamenti della PAC e l'abbattimento delle barriere doganali, per effetto della globalizzazione, hanno già determinato la promozione di iniziative valide a favorire la conquista, da parte dell'agricoltore, di quote di valore aggiunto dai segmenti delle possibili filiere produttive.

Il settore sementiero rappresenta attualmente una realtà produttiva, seppure piccola, tendenzialmente in espansione negli ultimi sette anni, poiché sono aumentate le superfici destinate alla produzione di sementi certificate di cereali, ma che deve essere adeguatamente sostenuto e monitorato.

In considerazione anche della consolidata produzione ed esportazione di sementi certificate di riso, si evince la vocazione sarda allo sviluppo della produzione di sementi di particolare pregio se supportata dalle necessarie professionalità e dagli input che, a causa dell'insularità e, forse, di una sottovalutazione del comparto, sono finora mancati.

In sintesi, il Piano Sementiero Regionale persegue gli obiettivi:

- l'esaltazione, pur in stretta collaborazione con le altre Regioni, delle specificità delle produzioni agricole sarde;
- la tutela il territorio regionale dalla diffusione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
- l'incremento del reddito agricolo;
- il potenziale sviluppo della produzione sementiera dell'Isola.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Programma Di Valorizzazione Delle Produzioni: Corsi Sulla Panificazione Rurale Nelle Aziende Agricole
Programma Sementiero Regionale - Promozione Dell'impresa Sementiera
Attuazione Sottoprogetto "Interventi Laore" Del Programma Sementiero Regionale - Promozione Delle Produzioni
Programma Sementiero Regionale - Formazione Delle Professionalità Della Filiera. Attività Dimostrativa
Programma Sementiero Regionale - Formazione Delle Professionalità Della Filiera. Verifica Dei Costi Di Gestione

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Si integreranno i servizi esistenti con i risultati delle attività dell'anno precedente.

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programma settore risicolo**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Cerealicola
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000096/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma di assistenza tecnica sarà articolato nel seguente modo:

- Prove dimostrative di precision farming: il programma prevede la realizzazione in collaborazione con le principali ditte del settore di opportune prove dimostrative di "precision farming" da effettuare nel bacino risicolo oristanese.

- Valutazione agronomica e qualitativa delle nuove varietà di riso italiane nell'area sarda: orientamento varietale e valorizzazione del prodotto: il programma prevede il coinvolgimento del CRA (Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura) con l'Unità di Ricerca per la Risicoltura di Vercelli (CRA–RIS), l'Università degli Studi di Sassari e l'Agenzia Laore Sardegna.Il programma si articolerà in modo tale da garantire il soddisfacimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. Prove varietali con varietà attuali, tradizionali e linee sperimentali finite, al fine della individuazione dei migliori genetici per produttività e qualità adatti all'areale sardo;
2. Sviluppo di tecniche analitiche specifiche per la costituzione di un "profilo qualitativo" varietale che permetta di di valorizzare la produzione locale sarda;
3. Identificazione ed analisi dei caratteri qualitativi che ne costituiscano il valore aggiunto, ai fini eventuali di richiesta di IGP o analogo per la valorizzazione del prodotto;
4. Produzione e pubblicazione di dati analitici a supporto scientifico documentabile per la definizione della qualità della produzione riso nell'area sarda;
5. Divulgazione e formazione dei risicoltori sardi per la miglior gestione colturale del riso e scelta varietale mirata ai fini della valorizzazione del prodotto.

- Prove di confronto varietale su parcelle: sulla base dei riscontri avuti nella scorsa annata agraria, si prevede di continuare, di concerto con il Dipartimento di Scienze Agronomiche e Genetica Vegetale Agraria dell'Università degli Studi di Sassari , l'attività di verifica delle risposte produttive delle principali varietà di riso che le società sementiere stanno introducendo presso le aziende risicole regionali. A tal proposito verranno realizzate presso l'azienda di Santa Lucia dell'Università di Sassari, prove parcellari di confronto varietale con modalità random, i cui risultati verranno divulgati ai risicoltori attraverso apposite giornate divulgative del tipo "open day" e durante l'annuale rassegna autunnale di Simaxis; le varietà che manifesteranno migliori standard produttivi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, verranno successivamente introdotte in pieno campo e gestite, in fase dimostrativa con modalità "on farm";

- Consulenza fitopatologia e per la validazione di modelli previsionali per il controllo del brusone del riso: tenuto conto che la valorizzazione delle produzioni risicole non può prescindere dalla corretta gestione delle problematiche di ordine fitosanitario si prevede di elaborare opportuni protocolli di monitoraggio sulle principali avversità crittogamiche attraverso specifico rapporto di consulenza con ricercatori del Dipartimento Protezione delle piante dell'Università degli studi di Sassari. L'analisi costante delle problematiche fitosanitarie consentirà di avviare la validazione di modelli previsionali per il controllo delle principali fitopatie e del brusone in prima istanza;

- Controllo meteorologico dell'areale risicolo oristanese: l'attività dimostrativa, di monitoraggio e di assistenza impostata dal presente programma necessita di opportuni strumenti che consentano il controllo dei parametri agrometeorologici; in considerazione della tipologia del presente progetto si intende far ricorso a stazioni agrometeorologiche che, attraverso la loro connessione con apposite piattaforme informatiche, possano consentire l'acquisizione e la validazione dei dati, l'elaborazione grafica e tabellare, la visualizzazione su cartografia aerea, il calcolo di indici bioclimatici e l'impostazione di servizi di allertamento per l'approssimarsi di condizioni meteorologiche avverse. Si prevede pertanto l'utilizzo di una o due stazioni meteorologiche, da acquisire in locazione, che verranno opportunamente collocate nell'areale risicolo oristanese.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

1. Crescita professionale degli operatori;
2. miglioramento quali - quantitativo delle produzioni;
3. riduzione dei costi di produzione.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programma sviluppo agricoltura biologica**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000101/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Questo programma è stato affidato all'Agenzia con deliberazione di Giunta n.39/8 del 3.10.07 ed ha come obiettivi il sostegno dello sviluppo della produzione agricola biologica e l'informazione dei consumatori sugli alimenti ottenuti secondo questo metodo. Per il raggiungimento di questi obiettivi è stato predisposto un piano esecutivo redatto sulla base del programma allegato alla delibera citata. Il programma si sviluppa su due linee: "assistenza tecnica e divulgazione" e "informazione attività di sensibilizzazione e divulgazione della qualità del prodotto biologico". Si prevede inoltre l'effettuazione di uno studio di settore.

Il progetto prevede la realizzazione di azioni di assistenza tecnica alla produzione, interventi di promozione e valorizzazione, studi e analisi del comparto. Per la definizione delle azioni è stato costituito un apposito comitato tecnico che sulla base delle proposte formulate dai partecipanti condivide le azioni da realizzarsi e approva la realizzazione delle stesse.

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento dei 3 Dipartimenti tecnici dell'Agenzia, ognuno per quanto di competenza.

Nelle diverse filiere sono state attivate e saranno attivate le seguenti azioni:

a. per la gestione in biologico degli oliveti anche con il controllo della mosca olearia con metodi biologici;

b. per il collaudo in campo di sistemi di coltivazione biologici che consentano in viticoltura la riduzione dell'impiego dei prodotti, pur ammessi in agricoltura biologica come il rame, sono state programmate inoltre azioni di controllo della tignoletta con metodi di confusione sessuale anche attraverso l'ausilio di centraline microclimatiche;
c. avviare prove di coltivazione comprese azioni formative su sistemi di coltivazione biodinamici;
d. messa a punto di sistemi di coltivazione biologica per le colture ortofrutticole;
e. promuovere la realizzazione di una filiera suinicola fino alla trasformazione in salumi biologici;
f. verificare la fattibilità di produrre con sistemi biologici prodotti lattiero-caseri ovi-caprini;
g. realizzazione di azioni di formazione rivolte agli operatori del settore

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

1. incremento del numero di aziende che potranno essere certificate biologiche;
2. incremento della disponibilità di produzioni agricole certificate bio da destinarsi anche a forme di ristorazione collettiva (scuole)
3. Aumento della PLV derivante da aziende certificate in biologico e del numero delle stesse in ambito regionale;

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Programmi di formazione rilascio patentini verdi
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000106/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Il programma deriva dall'applicazione della legge regionale n. 9/2006 che ha trasferito alcune funzioni in campo agricolo agli Enti locali, tra le quali sono da riportare il rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei fitofarmaci. Per organizzare il passaggio di competenze e evitare disagi all'utenza agricola è intervenuto un decreto dell'Assessore dell'Agricoltura il n. 1246/Dec.A/45 del 26.05.2008 che stabilisce che l'Agenzia Laore, quando richiesto dalle Amministrazioni provinciali, dovrà garantire l'attività formativa propedeutica al sostenimento degli esami per il rilascio delle autorizzazioni all'acquisto e utilizzo dei presidi sanitari classificati come molto tossici, tossici o nocivi.

L'Agenzia ha stipulato dei protocolli dei protocolli d'intesa con 5 Amministrazioni provinciali mentre sono da definire i protocolli d'intesa con le Amministrazioni provinciali di Sassari, Nuoro e Olbia. Pur in assenza di atti formalmente sottoscritti è stata tuttavia garantita l'organizzazione delle attività formative, la formazione e la partecipazione agli esami.

Anche in futuro andrà garantito questo intervento che riguarda annualmente tutti i SUT, pur con un differente livello di interesse e di partecipanti, in funzione delle tipologie di agricolture presenti nei diversi areali.

Annualmente vengono organizzati e realizzati dai 20 ai 40 corsi di formazione che coinvolgono circa 1.000 utenti, attualmente questa organizzazione richiede maggiore attenzione per la gestione documentale delle presenze, da inviare alle amministrazioni provinciali e delle convocazioni.

Per la realizzazione delle attività si sta avviando una pianificazione annuale in tutto il territorio regionale.

L'Agenzia ha concluso anche la predisposizione del materiale divulgativo che viene distribuito ai partecipanti.

nel corso del 2011 si intende informatizzare, attraverso un database centralizzato, la gestione delle presenze alle diverse giornate formative promosse.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
formazione annuale di circa 1.000 operatori

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programmi di assistenza per la produzione integrata**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000103/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Sono previste due linee di intervento che vengono di seguito descritte:

1. Attività di aggiornamento delle schede tecniche di difesa e diserbo del Disciplinare di produzione Integrata della Regione Sardegna, approvato con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura N. 1123/DecA/38, del 20.05.2009. Supporto all'aggiornamento della parte agronomica dello stesso disciplinare curata direttamente dall'assessorato;
2. partecipazione diretta al gruppo nazionale di Difesa Integrata.
3. Supporto alle aziende ortofrutticole e vitivinciole per il rispetto degli impegni previsti dalle misure agroambientali del PSR .

Le 2 iniziative sono strettamente collegate, l'Agenzia infatti ha garantito il supporto, attraverso un gruppo di lavoro di tecnici dei diversi comparti produttivi alla definizione dei disciplinari di produzione integrata della Regione Sardegna.

In fase di modifica del PSR 2007-2013 è stata definita l'esigenza di attivare una apposita misura che riguarderà le colture orticole in conduzione integrata, per poter aderire alla misura i produttori oltre a rispettare i disciplinare di produzione, dovranno sottostare ad alcuni impegni tra cui si evidenzia la partecipazione ad azioni di formazione sull'argomento che saranno gestite dall'Agenzia Laore, come specificato nella Misura, all'adozione di piani di coltivazione e concimazione che potranno essere predisposti a richiesta dall'Agenzia Laore.

Alla misura hanno aderito circa 400 operatori che dovranno frequentare 6 ore di corso ciascun anno d'impegno.

La misura potrà determinare anche in incremento delle attività di monitoraggio dei parassiti e di divulgazione dei bollettini di allerta fitosanitaria, ai quali potranno aderire i singoli operatori alle stesse aziende andrà inoltre garantito il controllo delle macchine distributrici di fitofarmaci di sintesi, basline per poter accedere alla misura.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Si riportano di seguito i risultati previsti per le diverse linee di intervento:

1. Disponibilità per le aziende che adottano criteri di produzione integrata delle schede di difesa integrata e controllo infestato delle colture costantemente aggiornate rispetto alle variazioni intervenute sulla disponibilità di sostanze attive autorizzate per le varie specie agrarie;
2. applicazione della misura prevista dal PSR 2007-2013;

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Promozione e supporto alle organizzazioni di produttori
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Promozione
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000024/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

OCM ortofrutta: Tale comparto è regolamentato dalla organizzazione comune dei mercati agricoli, definita dal Reg. (CE) n. 1234/2007 che prevede l'erogazione di un aiuto alle OP per la realizzazione di programmi operativi, contenenti misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 103 quarter dello stesso. Le modalità per la gestione dei programmi operativi e le misure sovvenzionabili nell'ambito degli stessi sono indicate nel Reg. CE n. 1580/2007, nella strategia nazionale adottata con DM n. 3417 del 25.09.2008 e succ. modif. e/o integraz. e nelle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP ortofrutticole e le loro associazioni, fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi adottate con DM 3932 delll'11 maggio 2009 e succ. integraz e /o modifiche. Nel comparto ortofrutticolo regionale sono state riconosciute 10 organizzazioni di produttori. E' presente anche un Gruppo di produttori in prericonoscimento, una struttura organizzata in MOC che riunisce le principali realtà cooperative ed alcune aziende della distribuzione commerciale del comparto. Di recente è stata costituita un'altra struttura organizzata che riunisce gran parte delle OP riconosciute. Il valore della produzione commercializzata da queste strutture organizzate rappresenta circa il 7,5% del totale regionale del comparto, evidenziando un impatto relativamente modesto dell'OCM ortofrutta nella Regione Sardegna.
Altri settori non ortofrutta: Anche negli altri settori questo modello organizzativo stenta ad affermarsi. Attualmente le organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione sono 17 di cui 6 nel settore lattiero caseario ovino, 2 nel settore florovivaistico, 2 in quello cerealicolo, 2 nel settore lattiero caseario vaccino, 3 nel settore biologico, una in quello del miele e una nel settore zootecnico delle carni bianche.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
E' il proseguimento del progetto avviato nel 2006 per promuovere e assistere le organizzazioni di produttori, organismi il cui scopo è la commercializzazione dei prodotti dei propri aderenti. Allo stato attuale, infatti, il rafforzamento e la razionalizzazione delle forme associate di produttori agricoli, appaiono quale soluzione più efficace e ragionevole rispetto alle criticità legate a fenomeni quali la globalizzazione e liberalizzazione dei mercati, il progressivo sviluppo della grande distribuzione organizzata, l'allargamento ad est dell'UE, gli accordi euro-mediterranei etc...

Questi mutamenti incontrovertibili creano gravi problemi alle imprese agricole isolane, in termini di capacità di posizionamento attivo nel mercato. Esse subiscono spesso passivamente la concorrenza estera nel mercato di riferimento (locale, nazionale, comunitario e globale), perchè non riescono a creare “un'offerta forte” ovvero in grado di essere preferita rispetto a quella dei “competitor” internazionali. Tali problematiche si amplificano nel comparto ortofrutticolo, caratterizzato da elevata deperibilità dei prodotti e forti turbative di mercato.

Di fronte a questo scenario è, però, necessario che le imprese sappiano cogliere anche le opportunità che l'apertura dei mercati offre. E' necessario che sappiano reagire al mutamento dell'ambiente di riferimento con un adattamento attivo e dinamico, ottimizzando tutte le funzioni di impresa.

Si prevede, a tal fine, di avviare diverse iniziative di formazione e informazione volte a sensibilizzare i produttori sulle opportunità offerte dall'aggregazione dell'offerta come strumento di superamento delle criticità sopra citate. Al contempo si fornirà un valido supporto tecnico per l'adeguamento organizzativo imposto dalla normativa vigente sulle OP.

Con riferimento alle OP già esistenti si propone di continuare con l'attività di assistenza volta a monitorare lo stato di aggregazione, l'organizzazione e la realizzazione dei programmi e ad intervenire con personale specializzato, laddove se ne ravvisi la necessità, al fine di proporre soluzioni alle problematiche emerse.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Sensibilizzare i produttori sulle opportunità offerte dall'aggregazione dell'offerta come superamento delle criticità sopra citate unitamente all'assistenza ai gruppi di produttori che manifestano interesse ad aggregarsi in OP finalizzata all'adeguamento organizzativo imposto dalla normativa vigente e all'assistenza per le modifiche statutarie nonchè per la redazione di regolamenti interni ed eventualmente di programmi.
Inoltre prosegue l'attività istruttoria relativa alle richieste di riconoscimento di nuove OP nel settore ortofrutta e non, su delega dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Riconoscimento di nuove organizzazioni di produttori in quei comparti dove prevale ancora una forte polverizzazione aziendale quali ad es. comparto cerealicolo, zootecnico delle carni ovi-caprine ed incrementare la base sociale di quelle già esistenti, nonchè favorire processi di aggregazione in AOP.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Supporto alle aspiranti Organizzazioni di produttori (OP) nel settore Ortofrutta e negli altri settori.
Assistenza alle OP già riconosciute ortofrutta e non ortofrutta
Attività istruttoria relativa alle richieste di riconoscimento di nuove OP su delega dell'Assessorato all'Agricoltura

Previsioni quantitative per ciascun servizio
n. 5 nuove OP nei settori non ortofrutta e n°1 OP o AOP nel settore ortofrutta unitamente all'incremento della base sociale per quelle già esistenti;
Assistenza a n. 11 OP già esistenti nel settore ortofrutta e n. 17 OP non ortofrutta.

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Supporto al comparto apistico**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Apistica
Dipartimento	Per Le Produzioni zootecniche
U. O. Dirigenziale	Servizio Produzioni zootecniche
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000050/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

L'apicoltura in Sardegna, nonostante le difficoltà che ha dovuto affrontare nelle ultime annate produttive, dimostra ancora un discreto grado di dinamicità. I dati statistici, inerenti la consistenza dei soli allevamenti attualmente registrati, confermano una sempre migliore specializzazione delle aziende e degli operatori, riscontrato che circa i 2/3 degli apiari conta una consistenza superiore alle 150 colonie allevate. Il 2010 è stato peraltro un anno favorevole per quanto riguarda la produzioni di miele, in netta ripresa rispetto agli anni precedenti.

Il numero di colonie denunciate si mantiene costante, con un patrimonio regionale complessivo di poco superiore alle 50.000 unità. Tutto ciò, peraltro, stimando che una buona parte degli operatori apistici non professionisti non provvede comunque a dichiararne il possesso. Tale valore, alla luce di quanto riscontrato in occasione dei corsi di formazione organizzati dall'agenzia per lo sviluppo agricolo, appare piuttosto elevato e stimabile non inferiore al 10% del totale.

1La media per allevamento è attualmente attestata intorno alle 100 colonie.

Durante la prima parte dell'annata 2010, le condizioni climatiche sono state favorevoli per l'allevamento sardo. A fronte di un inverno caratterizzato da basse temperature, la stagione primaverile ha fatto registrare una buona piovosità (sia in termini di intensità che di distribuzione) che ha favorito un regolare flusso di nettare. La produzione di miele di eucalipto è stata però, specialmente nell'areale algherese, al di sotto delle aspettative, non superando spesso i 15 chilogrammi per alveare. Infine, assai scarsa è stata la produzione dei mieli autunnali, in modo particolare di quello amaro di corbezzolo, conseguenza dell'insufficienza di precipitazioni. Questo stato di siccità, protrattosi fino a tutto il mese di ottobre, ha fortemente limitato il potenziale nettarifero della flora spontanea. A nulla sono valse le piogge abbondanti registrate nella seconda parte dell'autunno le quali, complice la loro elevata frequenza, hanno finito per limitare il volo delle api e quindi la loro attività di raccolta.

È comunque possibile stimare che la produzione annuale di miele si sia riportata su valori prossimi ai 35-40 chilogrammi per alveare, produzione comunque non sufficiente a ripagare interamente i costi aziendali, sia quelli relativi alla forza lavoro ed alla lavorazione delle produzioni, sia quelli relativi agli altri fattori di produzione.

Le analisi sui mieli sardi effettuate nel 2010 dall'Agenzia LAORE Sardegna, sulla base delle provvidenze assegnatele dal Programma Apistico Regionale 2009/2010, confermano un livello qualitativo spesso assai elevata. Anche la gamma delle varietà, secondo l'appartenenza botanica, appare sufficientemente ampia. Fra i mieli monoflorali più diffusi si possono annoverare quelli di eucaliptus, cardo, asfodelo e sulla. Ad essi si aggiungono quantità più ridotte di mieli di agrumi, rosmarino, cisto, erica, lavanda, castagno, inula e corbezzolo.

A fronte, occorre rimarcare come le altre produzioni apistiche rivestano ancora scarsa rilevanza generale. Solamente la produzione di genetica fa registrare incrementi costanti, mentre praticamente poco sfruttate rimangono le produzioni di polline e pappa reale.

Infine occorre porre in assoluta evidenza le minacce che incombono sull'apicoltura sarda sono

rappresentate dalla possibile reintroduzione, sul mercato, dei neonicotinoidi nonché da un fitofago specifico dell'eucaliptus, di recente importazione: la *Psylla lerp* .

1) Per quanto riguarda l'impiego dei pp.aa. clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil (meglio noti come *neonicotinoidi*), vi è da ricordare che a tutt'oggi il loro impiego in agricoltura è parzialmente vietato. Infatti, con Decreto ministeriale del 17 settembre 2008 (in seguito reiterato più volte) ne è stata sospesa l'autorizzazione all'impiego, nella considerazione di un probabile nesso tra il loro utilizzo nella concia delle sementi di alcune colture (prime fra tutte il mais ed il girasole) e la oramai nota CCD (*Colony Collapse Disorder*) o, in italiano, SSA (*Sindrome dello Spopolamento degli Alveari*). Allo stato dei fatti, i neonicotinoidi, in considerazione delle particolari caratteristiche di confettatura del seme della barbabietola da zucchero, nonché di quelle agronomiche, il successivo Decreto ministeriale del 27 gennaio 2009 revoca la sospensione dell'autorizzazione di impiego dei neonocotinoidi per la sola concia di sementi di barbabietola da zucchero, da sole o in miscela con altre sostanze attive. L'intera problematica è posta all'attenzione della Commissione Europea affinché ne venga accertata la reale responasabilità circa il rapporto fra impiego e comparsa delle morie di alveari. Tutto ciò con il fine di uniformare la normativa su una loro possilile reitroduzione in tutti gli Stati membri.

2) Per quanto attiene l'introduzione involontaria sul territorio sardo della Psylla lerp, occorre rammentare che la sua azione, non contrastata da alcun suo parassita specifico, sta rapidamente portando a morte le piante di Eucaliptus camaldulensis, utilizzato in modo particolare nelle fasce frangivento costituite nelle arre di bonifica realizzate dall'allora ETFAS negli anni '50. Oltre al danno ambientale, questo rincoto omottero costituisce una seria minaccia per l'apicoltura sarda, sia per la defezione delle produzioni di miele di questa varietà (circa il 40-50% dell'intera produzione isolana) che per il rischio reale di un suo possibile inquinamento botanico che lo porterebbe ad essere declassato come miele di melata.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Agli operatori del comparto apistico dovrà essere fornito un sostegno attraverso quattro linee fondamentali di intervento:

1. Formazione e informazione degli allevatori.
2. Sostegno al mercato dei prodotti dell'alveare.
3. Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private.
4. Attività di assistenza tecnica ordinaria e diretta.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

L'attività fondamentale prevista per il 2011, viene dettata dalle linee guida che l'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale delega alla stessa Agenzia LAORE Sardegna attraverso l'emanazione del Programma Apistico Regionale. Questo viene annualmente finanziato attraverso specifici fondi comunitari stabiliti attraverso il Reg. CE n. 1234/2007.

Per il 2011, il suddetto programma prevede la realizzazione di interventi stabiliti dal bando pubblico alle misure:

A2 - relativo alla realizzazione di seminari e convegni tematici;

A3 - per l'attuazione di azioni di comunicazione, da svolgere attraverso la creazione di sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi;

A4 - per l'attività di assistenza tecnica alle aziende;

D3 - per le spese relative ad analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali da effettuare sui mieli sardi.

Come attività secondarie, per le quali non vengono richiesti fondi specifici, devono essere individuate:

- l'assistenza che l'Agenzia LAORE Sardegna continua a fornire all'Ente Foreste della Sardegna per la realizzazione del progetto inerente lo sviluppo dell'attività apistiche in ambito forestale;
- la partecipazione alla Commissione Apistica Regionale, nella quale l'Agenzia LAORE Sardegna esprime la presidenza;
- l'attività di assistenza tecnica ordinaria, diretta agli allevatori apistici che, a qualunque titolo, ne facciano richiesta.

Il presente Programma Operativo annuale prevede inoltre l'avvio di un rapporto di collaborazione con l'Agenzia AGRIS Sardegna e l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Sassari, sull'impiego di nuovi presidi sanitari, per la lotta alla Varroa destructor, a base di acido formico.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

L'attività prevista dal Programma apistico regionale, in accordo con la Direzione dell'Agenzia LAORE

Sardegna, prevede prioritariamente la crescita professionale degli operatori del settore, sia apicoltori professionisti, sia nuove nuove leve. L'azione di assistenza tecnica deve riguardare:

- la divulgazione delle metodologie, nuove e no, da impiegare per la prevenzione ed il controllo e delle maggiori patologie apistiche quali pesti e parapesti, Nosema apis e/o ceranae, micosi e varroatosi;
- l'individuazione delle problematiche inerenti l'introduzione della Psylla lerp sul territorio regionale e delle ripercussioni che questa potrebbe rappresentare nelle produzioni di miele di eucalipto;
- la divulgazione delle problematiche inerenti la possibile nuova liberalizzazione dei neonicotinoidi sul territorio nazionale e/o comunitario, considerato il fatto che illoro utilizzo sul territorio italiano è attualmente sospeso dal Decreto ministeriale del 17 settembre 2008;
- la divulgazione delle metodiche per la produzione di altri produzioni di interesse per il mercato, principalmente genetica (nuclei, pacchi d'api, api regine) e polline;
- la divulgazione delle normative alle quali sono obbligati a sotostare tutti gli operatori del settore quali, anagrafe apistica, norme igienico sanitarie, dichiarazioni fiscali, uso dei prodotti antiparassitari, ecc.
- il miglioramento qualitativo della produzione più significativa, il miele, da realizzarsi attraverso analisi chimico fisiche e palinologiche a favore degli allevatori che ne fanno richiesta;
- la divulgazione delle tecniche di controllo delle colonie affinché siano poste nelle condizioni di produrre al meglio;
- la formazione delle maestranze, sia esse già inserite nell'attività produttiva, sia quelle che intendono avviare una propria attività exnovo.

A favore dell'Ente foreste della Sardegna si intende avviarela formazione del personale operante in apicoltura affinché acquisisca la necessaria formazione per la produzione di genetica.

Da ultimo, si intende proseguire nell'azione di formazione dei veterinari appartenenti al Servizio Regionale, in funzione di richieste specifiche.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Fra i servizi che si intende offrire all'utenza è possibile elencare:

- l'organizzazione di n. 2 convegni a Monti ed a Montevecchio
- il completamento del manuale tecnico a schede di apicultura, unitamente alla sua ristampa;
- la realizzazione di n. 8 corsi di base (Birori, Capoterra, Dorgali, Guspini, Monastir, Nuoro, Ploaghe, e Tortolì), secondo le richieste dei rispettivi SUT;
- la realizzazione di n. 5 corsi di secondo livello (Muravera, Orosei, Paulilatino, Sassari e Sinnai), secondo le richieste dei rispettivi SUT;
- la realizzazione di 2 giornate su argomenti riferiti al controllo della varroasi e delle altre patologie dell'alveare nonché alla legislazione sanitaria apistica,
- realizzazione di 4 corsi sull'impiego in cucina dei mieli e delle altre produzioni dell'alveare;
- la realizzazione di 1 giornata sulle modalità di applicazione per il settore apistico dei Regg CE n. 852/2004 e 853/2004, in altri contesti produttivi (sia nazionale che comunitari) diversi da quello sardo;
- la realizzazione di 1 corso specialistico per la produzioni di pacchi d'api e/o produzione di polline, propoli o pappa reale;
- la realizzazione di 1 1 giornata di aggiornamento sulla tenuta della contabilità aziendale e sull'applicazione delle normative inerenti l'anagrafe apistica;
- l'effettuazione delle analisi dei principali parametri chimici (acidità, umidità, HMF e attività diastasica), della composizione palinologica e della prova organolettico su un campione di 100 mieli della Sardegna;
- la fornitura di assistenza tecnica in campo apistico, secondo le richieste dell'utenza.

Previsioni quantitative per ciascun servizio

I servizi verranno erogati secondo la seguente previsione quantitativa:

- 50 partecipanti al convegno di Monti e 70 a quello di Montevecchio;
- completamento manuale e ristampa in 200 copie da distribuire ai corsisti iscritti ai corsi di base e di secondo livello;
- 120 utenti per la formazione di base;
- 80 utenti per la formazione di secondo livello;
- 40 utenti iscritti ai corsi sul controllo della varroasi e delle altre patologie dell'alveare nonché alla

legislazione sanitaria apistica;
- 40 utenti iscritti ai corsi sull'impiego in cucina dei mieli e delle altre produzioni dell'alveare;
- 20 utenti iscritti alla giornata dedicata alle modalità di applicazione per il settore apistico dei Regg CE n. 852/2004 e 853/2004;
- 20 utenti iscritti al corso di produzione di regine, pacchi d'api e/o polline;
- 40 utenti iscritti alla giornata dedicata all'aggiornamento sulla tenuta della contabilità aziendale e sull'applicazione delle normative inerenti l'anagrafe apistica;
- l'analisi di 100 campioni di miele relativamente ai principali parametri chimici (acidità, umidità, HMF e attività diastasica), alla composizione palinologica ed alla caratteristiche organolettiche;
- il soddisfacimento di 60 richieste di assistenza tecnica in campo.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**supporto alle filiere delle risorse ittiche**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Ittica
Dipartimento	Per Le Produzioni Zootecniche
U. O. Dirigenziale	Risorse Ittiche
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000018/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Anche nell'anno 2010 il Servizio Risorse Ittiche ha collaborato alla formazione del personale tecnico interno, e, attraverso un ciclo di seminari tematici, dei coordinatori degli Sportelli Unici Territoriali nel cui territorio di competenza sono presenti attività del settore, per poter svolgere con l'adeguata professionalità le attività di assistenza tecnica e divulgazione nei comparti della pesca e dell'acquacoltura attribuite a Laore Sardegna con la L.R. 2/2007. Il Servizio ha contribuito alla formazione degli operatori con la realizzazione di azioni divulgative e informative attraverso iniziative pubbliche a carattere seminariale/convegnistico delegate dalla Giunta o elaborate in funzione delle necesssità dell'utenza. É stato realizzato inoltre un programma di educazione alimentare e di divulgazione su tematiche del comparto, rivolto agli alunni e studenti delle scuole materne, elementari e superiori.

Sono proseguite le interviste presso le imprese del settore pesca e acque interne per concludere l'indagine conoscitiva avviata nell'anno 2009; contestualmente è stato creato un database sulla base del questionario utilizzato e si sta procedendo al caricamento dei dati.

Le attività previste per l'anno 2011 comprendono la prosecuzione e l'implementazione delle azioni svolte nel corso del precedente anno sia come naturale evoluzione del ruolo di assistenza tecnica del Servizio nel comparto di competenza che come da indicazioni della Giunta Regionale. Si prevede di condurre attività in collaborazione con le Autorità e gli stakeholders del comparto rappresentati nel Comitato Tecnico Regionale Consultivo della Pesca e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, con cui é stato posto in essere un Protocollo d'Intesa. Saranno affiancate nel contempo nuove attività come la realizzazione di opuscoli divulgativi, la realizzazione di viaggi di studio e la dimostrazione pratica di tecniche innovative. Si descrivono di seguito le attività previste.

- **Attività seminariale e di animazione**

Per soddisfare l'esigenza degli operatori di una conoscenza più approfondita su tematiche tecniche e sulle opportunità di accesso ai fondi disponibili e sulle normative regionali, nazionali e comunitarie di settore, si continuerà nelle attività di divulgazione e nell'organizzazione di seminari tematici e nella realizzazione di materiale informativo;

- **Formazione degli operatori**

Si effettueranno visite guidate di operatori sardi presso realtà produttive extra-isolane e si realizzeranno interventi formativi nell'ambito delle tematiche dei controlli, della tracciabilità, dell'igiene e sicurezza degli alimenti;

- **Valorizzazione prodotti sardi ed educazione alimentare**

Sono previste azioni volte alla valorizzazione e promozione dei prodotti ittici sardi provenienti dalla pesca e dall'acquacoltura, comprese anche quelle specie trascurate dai convenzionali canali commerciali ma comunque con ottime caratteristiche nutrizionali, attraverso iniziative tese a facilitare l'avvio della filiera corta anche nel settore ittico, e avvicinando il consumatore alla conoscenza dei prodotti ittici, informandolo sulla qualità del processo di produzione (pesca o allevamento), sulle proprietà nutrizionali, sulla sicurezza alimentare per promuoverne l'acquisto e la valorizzazione. Verrà realizzato materiale informativo sui prodotti ittici regionali per sottolineare l'importanza del consumo di pesce nella dieta alimentare. Si parteciperà a manifestazioni coerenti con l'obiettivo di valorizzare le produzioni ittiche sarde (Btes, Olbia, 8-10 settembre 2011);

- **Indagini conoscitive**

Per favorire la ricaduta sul territorio delle ricerche dell'Agenzia Regionale Agris, per la parte di competenza del Servizio, si svolgeranno indagini mirate ad una maggiore conoscenza di alcuni aspetti del settore che contribuiranno a creare opportunità di sviluppo e di promozione delle imprese e delle produzioni ittiche sarde. Si realizzeranno attività conoscitive e di studio sulla pesca sportiva, sulla pesca fantasma e sull'utilizzo delle nasse, su pescaturismo e ittiturismo;

- **Attività dimostrative**

Per quanto riguarda il comparto dell'acquacoltura, nel corso dell'indagine conoscitiva sono emerse delle esigenze da parte degli utenti, che hanno evidenziato alcune problematiche tra cui le difficoltà nella crescita della professionalità delle imprese e degli operatori e per le quali necessitano un supporto da parte dell'Agenzia. In particolare per affiancare le aziende in un processo di diversificazione delle produzioni e nell'applicazione del know-out raggiunto nel comparto, si vogliono avviare delle prove dimostrative per la diffusione delle conoscenze, in collaborazione con le Associazioni del comparto e le imprese che vi aderiscono; altre attività dimostrative saranno realizzate in collaborazione con l'Agenzia Regionale Agris Sardegna sulle nasse.

- **Osservatorio delle filiere delle risorse acquatiche**

I dati gestiti ed elaborati nell'espletamento delle attività sopradescritte unitamente all'attivazione di specifiche rilevazioni, consentiranno l'attivazione dell'Osservatorio delle Filiere delle Risorse Ittiche rispetto al quale si definiscono i seguenti obiettivi, in maniera congiunta con il gruppo di lavoro che sta operando per l'implementazione dell'osservatorio della filiera ovicaprina:

-definizione di una piattaforma informatica per la pubblicazione dei dati;

-raccolta, elaborazione, validazione e pubblicazione dei dati strutturali e congiunturali della filiera.

- **Attività delegate dalla Giunta Regionale e progetti comunitari**

Saranno realizzate tutte le attività delegate dalla Giunta o dall'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale nel comparto delle risorse ittiche e ai progetti comunitari di comparto per i quali si prevede il coinvolgimento dell'Agenzia Laore Sardegna.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

miglioramento della conoscenza, della professionalità, della progettualità, della valorizzazione e dell'accesso alle opportunità di sviluppo delle imprese e degli operatori delle filiere delle risorse ittiche della Sardegna

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

- diffusione dell'informazione
- diversificazione delle produzioni
- diversificazione dell'attività dell'impresa
- miglioramento della gestione dell'impresa
- miglioramento della gestione di risorse condivise

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Attività Divulgative A Supporto Dell'applicazione Della Normativa Comunitaria Nel Settore Pesca E Acquacoltura
Attività Divulgative A Supporto Dell'applicazione Della Normativa Comunitaria Sulla Pesca, Regolamento Del Mediterraneo
Attività Divulgative Sullo Sfruttamento Sostenibile Del Tonno Rosso
Divulgazione Dei Regimi Di Controllo Sulla Politica Della Pesca
Innovazione Tecnologica E Valorizzazione Delle Produzioni Nell'acquacoltura

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

formazione degli operatori
disponibilità dei dati provenienti dall'attivazione dell'Osservatorio
diffusione opuscoli divulgativi
informazione a richiesta
dimostrazioni pratiche di tecniche innovative

Previsioni quantitative per ciascun servizio

si riporta un elenco orientativo delle previsioni quantitative:
realizzazione di tre attività formative;
diffusione di 2500 opuscoli
realizzazione di due prove dimostrative
fornitura di informazione a richiesta in tutti i SUT con competenza in area costiera

fornitura di un servizio dell'Agenzia/anno al 60% delle imprese primarie

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Note

Si ritiene necessaria una rivisitazione della struttura, della dotazione e della distribuzione del personale nel territorio.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Supporto comparto lattiero caseario**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Ovina
Dipartimento	Per Le Produzioni Zootecniche
U. O. Dirigenziale	Per Le Produzioni Zootecniche
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000001/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Il POA relativo all'esercizio 2011 per le produzioni lattiero-casearie della filiera ovi-caprina si pone in continuità con l'attività già programmata nei precedenti anni cui si aggiungono nuovi obiettivi dettati dagli atti della Giunta Regionale.

Il programma è caratterizzato da un approccio globale alle problematiche della filiera e ruota intorno all'obiettivo generale del miglioramento della qualità del latte così come definito nel Piano Qualità Latte.

Il programma prevede il coinvolgimento dell'ARAS (Associazione Regionale Allevatori della Sardegna), organismo autonomo, finanziato con risorse regionali e che in virtù di una specifica delibera della Giunta Regionale, opera nel contesto delle linee di programma definite dall'Agenzia.

Con riferimento alle Linee di intervento previste per il 2011 si rende opportuno richiamare gli obiettivi intermedi raggiunti nel corso dell'esercizio 2010:

- definizione dei parametri dimensionali atti a individuare allevamenti suscettibili di risultati econimici/reddituali significativi al fine di concentrare l'attività di assistenza tecnica in azienda;
- individuazione e georeferenziazione di tutti gli allevamenti di ovini e caprini;
- pianificazione della metodologia di intervento con particolare riferimento all'abbinamento organico tecnico-azienda supportata da un software di monitoraggio del miglioramento della qualità del latte e di valutazione

dell'attività svolta;

- progettazione di un sistema per la razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di campionamento del latte che ha visto l'adesione formale di n. 35 stabilimenti di trasformazione del latte, cooperativi e privati, e l'avvio delle procedure per l'acquisto di lattoprelevatori automatici da installare sugli automezzi di raccolta del latte e negli stabilimenti di trasformazione, di frigoriferi portatili e di sistemi di monitoraggio della temperatura;

- strutturazione di un gruppo di tecnici idoneo a svolgere attività ispettiva nelle funzioni di controllo per i formaggi a denominazione di origine protetta.

I risultati consentono di delineare l'attività per l'esercizio 2011 come segue:

A) -attività programmate dall'Agenzia sulla base esigenze rilevate

segmento "allevamento":

- assistenza imperniata sull'evoluzione delle criticità evidenziate in modo oggettivo dai referti analitici dei parametri della qualità del latte;
- controllo funzionale delle mungitrici;
- controlli funzionali dei refrigeratori aziendali;
- rilevazione dei costi di produzione;
- rilevazione dei consumi energetici in azienda finalizzata alla ottimizzazione del funzionamento degli impianti;
- informazione e formazione degli allevatori sulle conseguenze dell'applicazione a regime della normativa sull' identificazione e registrazione elettronica degli ovicaprini.

segmento "trasformazione":

- formazione del personale addetto al campionamento e operatori della trasformazione in genere;
- avvio del monitoraggio delle caratteristiche qualitative del latte;
- proseguo delle attività di assistenza, formazione, informazione, valorizzazione, divulgazione e collaborazione con istituzioni pubbliche e private nel comparto lattiero caseario;
- studio delle caratteristiche del sistema di raccolta del latte ovino in Sardegna allo scopo di individuare ipotesi di soluzioni alternative, economicamente più convenienti, nel rispetto e salvaguardia della qualità della materia prima.

B) - attività programmate sulla base di specifici riferimenti normativi

- affidamento in comodato d'uso gratuito dei latto-prelevatori automatici e dei frigoriferi portatili per la razionalizzazione delle fasi di campionamento(attività riconducibile ai dettami della legge finanziaria 2005, art.6, comma 9);

- attività ispettive previste nelle funzioni di controllo per i formaggi a denominazione di origine protetta;
- implementazione dell'osservatorio della filiera ovicaprina ai sensi della delibera di Giunta 53/63 del 29/12/2009 e della L.R. 15/2010;
- attività formativa prevista nell'ambito dell'attuazione della Mis FB sul Miglioramento del benessere degli animali.
- predisposizione, in collaborazione con l'Agenzia Agris, di un piano finalizzato alla destagionalizzazione delle produzioni ovine (legge 15/2010 art.21 comma1-b)

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- individuazione e superamento delle criticità connesse alla gestione aziendale;
- rafforzamento delle conoscenze dell'imprenditore atte a migliorare la capacità di adeguamento sulla base dei vincoli,condizionamenti e opportunità connesse alle variabili congiunturali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

- miglioramento della qualità del latte e dei prodotti trasformati;
- miglioramento della bilancia commerciale regionale;
- il miglioramento della redditività delle aziende zootecniche;
- crescita professionale degli operatori.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Moduli Formativi Sul Benessere Dei Piccoli Ruminanti Nell'ambito Della Mis. Fb- Miglioramento Del Benessere Degli Animali.
Collaudo E Controllo Funzionale Degli Impianti Di Mungitura Meccanica.
Fornitura Ed Avviamento Lattoprelevatori
Attività Formative Per Operatori Lattiero Caseari

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Disponibilità dei dati provenienti dall'attivazione dell'osservatorio;

Previsioni quantitative per ciascun servizio

- Sulla scorta dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità di impegno nell'ambito dell'attuazione della Mis. FB, si prevede l'effettuazione di circa 6000 controlli funzionali degli impianti di mungitura meccanica e circa 250 corsi di formazione;
- Nell'ambito del piano qualità latte si prevede di erogare l'assistenza a circa 12.900 aziende (dato condizionato dalla volontarietà dell'adesione);
- l'assegnazione in comodato d'uso di lattoprelevatori automatici (e dei relativi accessori) dovrebbe riguardare circa 300 strumenti . Sulla base dei dati forniti dai caseifici che hanno aderito si stima che il grado di copertura delle esigenze della filiera è superiore all'80% (2.700.000 animali e 270 milioni di litri di latte interessati);
- consolidare e ampliare il supporto su problematiche tecnologiche e impiantistiche erogato alle aziende di trasformazione: l'attività riguarda al momento circa 115 impianti, dei quali n. 65 riferibili al sistema del Fiore sardo DOP.
- confermare il numero degli operatori del settore partecipante alle attività formative-informative (n.373 partecipanti).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**supporto comparto produzione carni**
Linea di intervento	2011 Filiere
Sottoartic. Linea	Suina
Dipartimento	Per Le Produzioni Zootecniche
U. O. Dirigenziale	Per Le Produzioni Zootecniche
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000017/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Per quanto attiene al comparto carni il POA relativo all'esercizio 2011 prevede interventi a supporto della filiera suinicola, in continuità con le attività già programmate nel 2010, della filiera ovicaprina, con particolare riferimento all'Agnello di Sardegna con marchio IGP oltreché un'azione trasversale a supporto delle produzioni biologiche, che sarà realizzata in collaborazione con il Dipartimento per la Multifunzionalità e le Produzioni vegetali, che abbraccia il comparto ovicaprino, bovino e suino.

Per il 2010 l'attività ha concentrato gli interventi in:

- Indagine conoscitiva del comparto suinicolo con particolare riferimento al suino di razza sarda;
- Attività di assistenza tecnica aziendale nel comparto suinicolo.
- Corsi e seminari formativi sulla gestione dell'allevamento e sulla trasformazione del prodotto. Il numero complessivo delle giornate formative è stato di 139 per un totale di 417 ore rivolte a 419 imprenditori agricoli.
- programmi mirati all'analisi e sviluppo dell'allevamento suino di razza sarda finalizzati anche alla valorizzazione dei prodotti trasformati "tipici".
- Avvio delle procedure per l'acquisizione delle attrezzature necessarie per la interventi mirati sulle performance produttive dei suini sardi (indici di conversione, gestione aziendale, verifiche degli incrementi ponderali e caratteristiche delle carcasse al macello per l'utilizzo da banco e nella trasformazione).
- Attività ispettiva nelle funzioni di controllo per l'agnello IGP di Sardegna in collaborazione con il Dip. Multifunzionalità;

Sulla base degli obiettivi perseguiti nel 2010 e delle nuove istanze pervenute dal territorio, l'attività per l'esercizio 2011 sarà imperniata sulle seguenti azioni:

- realizzazione n° 10 corsi teorico pratici di 12 giornate ciascuno e n° 4 seminari formativi sulla gestione dell'allevamento e sulla trasformazione del prodotto;

- elaborazione produzione e distribuzione di materiale divulgativo sulle tematiche affrontate durante i corsi formativi;

- Azioni contingenti sulla base delle indicazioni ottenute nell'ambito del progetto "analisi e sviluppo dell'allevamento suino di razza sarda" finalizzate all'acquisizione e elaborazione dei dati relativi alle *performances* produttive e ai costi di produzione;

- predisposizione e avvio di un progetto di sviluppo e promozione dell'Agnello IGP di Sardegna in collaborazione con il Dip. Multifunzionalità e con Istituzioni pubbliche e private esterne.

- predisposizione e avvio di un progetto di sviluppo e promozione delle produzioni "tipiche" ottenute secondo metodologie di allevamento biologico;

- attività ispettiva per l'agnello IGP di Sardegna in azienda e nei mattatoi in collaborazione al Dip. Multifunzionalità;

- attività di assistenza tecnica specialistica su richiesta del territorio.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- miglioramento della redditività e competitività delle aziende zootecniche;

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

- inquadramento e divulgazione delle conoscenze specifiche utili per lo sviluppo del comparto;
- miglioramento delle competenze e della professionalità degli operatori della filiera;
- ottimizzazione delle tecniche di allevamento nel comparto suinicolo;
- Rafforzamento e diffusione sul territorio delle aziende aderenti al consorzio IGP agnello di Sardegna
-

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Corso Di Formazione E Aggiornamento Professionalità Nella Filiera Suinicola - Modulo Gestione Allevamento

Corsi Di Formazione E Aggiornamento Professionale Nella Filiera Suinicola - Modulo Trasformazione

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- Assistenza tecnica specialistica alle aziende;
- Attività di valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche;
- predisposizione in collaborazione con l'Agenzia Agris di un piano finalizzato alla destagionalizzazione delle produzioni ovine (legge 15/2010 art.21 comma1-b)

Previsioni quantitative per ciascun servizio

- Si prevede di effettuare circa 150 giornate formative rivolte a circa 500 imprenditori agricoli;
- confermare e incrementare del 10 % il numero degli operatori (420) e delle aziende assistite nei settori partecipanti alle attività formative-informative;
- incrementare del 10% il numero di aziende (44) e di capi (800) con allevamento di suino di razza sarda;
- incrementare del 5 % le aziende ovine (2982) inserite nel circuito agnello IGP di Sardegna .

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività partecipazione e attuazione di progetti comunitari
Linea di intervento	2011 Internazionalizzazione
Sottoartic. Linea	Organizzazione
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000010/2011
Note	Su coordinamento funzionale della Direzione Generale

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
In questo POA inseriamo

- la partecipazione a gruppi ed a partenariati e le attività propedeutiche all'approvazione dei progetti da parte delle autorità competenti.
- la progettazione per la partecipazione ai bandi
- Il supporto ad altre UOD per la progettazione e rendicontazione

La partecipazione dell'Agenzia ai progetti comunitari e l'orientamento degli stessi progetti all'interno dei partenariati in coerenza con le esigenze derivanti dai programmi regionali presuppongono anzitutto interventi diretti ad acquisire i necessari contatti ed ad instaurare i fondamentali rapporti fiduciari con i potenziali partners.

Le relative attività, delegate dalla Regione o da realizzarsi in collaborazione con altre istituzioni, si svolgono in un'ottica di stimolo alla internazionalizzazione, funzionale all'acquisizione di capacità di partecipazione a progetti condotti in partenariato internazionale e di inserimento della compagine regionale in contesti economici internazionali.

A tal fine si opererà prevalentemente sui bandi con l'obiettivo di massimizzare il numero dei progetti finanziati e operando, all'interno dei partenariati di progetto, per inserire negli stessi attività coerenti con la programmazione annuale dell'Agenzia.

- MED
- INTERREG IVC
- PO Marittimo Italia - Francia
- ENPI CBC MED, IEE;

Si procederà alla realizzazione delle azioni previste nei progetti ENERMED, NOVAGRIMED, AGRISLES, RIPDES, OTREMED, già in corso di realizzazione da alcuni anni che andranno conclusi nel 2012 e 2013.
Inoltre si procederà ad attuare gli interventi previsti nei seguenti Progetti presentati nel 2009 ai quali l'Agenzia ha a vario titolo aderito nel caso di finanziamento nel corso dell'anno:

- Progetto ISLEPACT, per definizione di una metodologia, nel campo della Politica di Innovazione, per l'utilizzo delle risorse energetica per l'agricoltura tra le isole Europee.
- Progetto SURE, sulla applicazione delle metodologie per le energie rinnovabili in ambito mediterraneo.
- Progetto RES MAR (PO. Marittimo Francia Italia) avviato a partire dal maggio 2010, con il SOTTOPROGETTO F "Monitoraggio del livello piezometrico della falda sotterranea per l'acquisizione dei dati in tempo reale, dei prelievi più significativi relativi alle grandi utenze industriali e potabili", per gli aspetti connessi alla produzione risicola nel territorio di Oristano.
- Progetto MARTE+ (PO. Marittimo Francia Italia) avviato a partire dal maggio 2010, con i: SOTTOPROGETTO SA "Salvaguardia e Valorizzazione delle risorse Rurali e Forestali", per l'avvio di progetti pilota in aree rappresentative da implementare nel sottoprogetto SD, con particolare riferimento alla agrobiodiversità ed alla valorizzazione delle produzioni vitivinicole.
- Progetto MARTE+ (PO. Marittimo Francia Italia) avviato a partire dal maggio 2010, con i: SOTTOPROGETTO SF "Miglioramento della Competitività del settore primario" , con particolare riferimento alla Zootecnia, Itticoltura e acquacoltura, Orticoltura, Viticoltura, Olivicoltura, Cerealicoltura);
- nonché all'applicazione di quanto già previsto nei Progetti ENERMED, OTREMED, TALENTMED (Programma MED), TERRAMED, FISHINMED, VILLAGES, MEDIRR, MEDENERGie, SUNKIOSK (ENPI), nel caso di approvazione nel corso dell'anno.

La proficua partecipazione dell'Agenzia LAORE a progetti europei o internazionali presuppone altresì l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze in materia, che consentano di creare al proprio interno una struttura in grado di condurre al meglio tutte le fasi di un progetto comunitario, da quelle preliminari di stimolo e partecipazione ai partenariati a quelle di rendicontazione e certificazione finale.
In particolare per l'anno 2011 si prevede la formazione, in collaborazione con l'Agenzia ARGEA, di personale interno per la rendicontazione dei progetti approvati od in corso di approvazione.
Si tratterà di formare circa 15 funzionari di cui:
- un gruppo nel territorio di Sassari, afferente ai SUT di Alghero - Nurra e Sassari-Romangia ed al Servizio Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere e Industriali)
- un gruppo nella Sede Centrale afferente alla Direzione Generale, al Dipartimento Produzioni Vegetali ed ai Servizi Amministrativo e del Personale.

La formazione riguarderà specificamente la rendicontazione dei Programmi di Iniziativa Comunitaria.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- Acquisizione di competenze di partecipazione a progetti in ottica di collaborazione europea;
- Miglioramento dell'accesso a risorse finalizzate a progetti specifici su scala Europea, per la diffusione di metodologie innovative nel settore Agricolo e Rurale e dell'Assetto del Territorio;
- Miglioramento della competitività del Settore Primario e delle relative filiere;
- Apertura delle Imprese agricole ai mercati esteri, attraverso i rapporti di collaborazione tra gli attori regionali e le buone prassi messe a punto nei progetti
- Aumento della disponibilità di figure professionali in grado di procedere alla rendicontazione dei programmi di iniziativa comunitaria;
- Riduzione dei costi legati alla partecipazione ai progetti comunitari;
- Attuazione degli interventi previsti nei progetti indicati;
- Realizzazione di manuali di buone pratiche .

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attuazione e monitoraggio dei progetti comunitari affidati al Dipartimento degli Affari generali e della Contabilità
Linea di intervento	2011 Internazionalizzazione
Sottoartic. Linea	Attuazione
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000086/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

L'Agenzia Laore Sardegna partecipa, a diversi partenariati, per lo promozione di attività di nell'ambito di programmi comunitari, secondo quattro principali direttrici:

1. Attività propedeutiche alla partecipazione ai partenariati
2. Progettazione ed attuazione di progetti in partenariato con altre istituzioni internazionali
3. Attuazione dei progetti approvati e finanziati dagli organismi europei sulla base degli interventi di cui ai punti precedenti
4. Supporto generale alle altre unità organizzative dirigenziali attuatrici di programmi europei.

Gli interventi generali e propedeutici di "Internazionalizzazione", (punti 1,2, e 4) sono attuati dal settore Studi e progetti, coordinati gerarchicamente dal Servizio delle Produzioni Erbacee, Cerealicole Foraggere ed industriali e funzionalmente direttamente dalla Direzione generale

I progetti approvati vengono invece affidati dalla Direzione generale alle Unità organizzative più idonee, in funzione delle caratteristiche del progetto, delle competenze delle Unità organizzative ed il quadro programmatico vigente.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Al Dipartimento degli Affari generali e della Contabilità viene affidata l'attuazione dei progetti:

1. ENERMED, finalizzato alla messa a punto di Proposte Innovative per la Governance e l'elaborazione di modelli di valorizzazione delle Energie Rinnovabili e comprende la creazione di un GECT sulle Rinnovabili Mediterraneo;
2. ELIHMED, recentemente approvato, finalizzato a proporre soluzioni innovative, a basso costo per l'efficienza energetica degli Edifici Sociali, Urbani e Rurali.

Il Dipartimento dovrà attuare i progetti approvati dagli organismi europei, secondo le modalità operative concordate dal partenariato, garantendo l'attuazione di tutti gli interventi e la rendicontazione delle attività.

Per l'attuazione dei progetti potrà usufruire della collaborazione del Settore Studi e progetti, definire gruppi di lavoro per l'attuazione, costituito da personale facente capo alle Unità organizzative afferenti al Dipartimento e delegare parti o fasi del progetto a dette Unità organizzative.

Nell'ambito dei progetti in questione, in accordo con gli altri partner, si opererà per l'attivazione di tutte le sinergie e gli interventi atti a consentire che tra le soluzioni tecnologiche contemplate per il

raggiungimento degli obiettivi del progetto sia incluso l'utilizzo di energia prodotta tramite l'utilizzazione di biomasse vegetali. A tal fine il Dipartimento raccoglierà inoltre le pregresse esperienze dell'Agenzia, anche nell'ambito degli altri progetti comunitari, al fine redigere un progetto di fattibilità per l'avviamento di una filiera bio energetica regionale atta a cogliere le opportunità di assorbimento fornite dalla Centrale elettrica ENEL del Sulcis.

Oltre alla rendicontazione derivante dagli obblighi comunitarie di partenariato, dovrà essere attuata una rendicontazione, a cadenza quanto meno annuale, atta ad illustrare i benefici per l'Agenzia derivanti dall'attuazione del progetto.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e l'inserimento degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.

- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Aumento della disponibilità di figure professionali in grado di fornire consulenza specifica agli imprenditori agricoli nei settori interessati al progetto

- Miglioramento dell'accesso a risorse finalizzate a progetti specifici su scala Europea, per la diffusione di metodologie innovative nel settore delle energie alternative;

- Miglioramento della competitività del Settore Primario e delle relative filiere

- Apertura delle Imprese agricole ai mercati esteri, attraverso i rapporti di collaborazione tra gli attori regionali e le buone prassi messe a punto nei progetti;

- Realizzazione di manuali di buone pratiche

- Miglioramento e razionalizzazione delle esperienze nel campo delle biomasse

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Rafforzamento dei rapporti di collaborazione in campo europeo con le regioni del partenariato ELIHMED
Coinvolgimenti di realtà locali nell'attuazione del progetto per migliorarne l'internazionalizzazione e la conoscenza di tecnologie innovative

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Attuazione del progetto ELIHMED

Previsioni quantitative per ciascun servizio
Attuazione progetto

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività di assistenza tecnica all'imprenditore agricolo
Linea di intervento	2011 Mercati
Sottoartic. Linea	Linea principale: 2011 Supporto
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000023/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Per poter iniziare e svolgere l'attività imprenditoriale agricola è necessario disporre di conoscenze in materia civilistica, fiscale, previdenziale, di organizzazione aziendale, di programmazione e controllo, di marketing, oltrechè agronomiche ecc. . Oggi più che mai l' imprenditore ha bisogno di sostegno da parte delle istituzioni per programmare, organizzare e realizzare un'attività d'impresa, specie quella agricola. Non basta saper produrre un buon prodotto, bisogna verificare se c'è convenienza a produrre, quali sono gli investimenti necessari e quali fonti di finanziamento si possono utilizzare per realizzarli, quali adempimenti amministrativi sono richiesti per una determinata iniziativa ecc. L'impresa agricola stà diventando sempre più complessa da gestire in quanto recentemente si è ampliato notevolmente lo spettro delle attività considerate agricole. Con il D.lgs. 228/2001 sono state introdotte sostanziali novità in tema di configurazione giuridica e funzionale dell'impresa agraria; l'imprenditore agricolo emerge come un soggetto inserito in un contesto economico, sociale e territoriale anche con compiti di presidio, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali. L'imprenditore agricolo, infatti, oltre alle attività agricole principali, può svolgere anche attività dirette alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento degli animali, nonchè le attività dirette alla fornitura di beni e servizi utilizzando prevalentemente risorse e attrezzature dell'azienda agricola, comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale ovvero di ricezione e ospitalità. Per rendere concreta questa possibilità e realizzare un'offerta efficace è necessario da un lato rivedere l'organizzazione aziendale e dall'altro è richiesto un contesto ambientale favorevole disposto a valorizzare l'agricoltura locale. Verso le imprese sono quindi necessari servizi di assistenza per l'orientamento tecnico e di mercato, nonchè di formazione professionale degli imprenditori agricoli, mentre verso i cittadini sono necessari servizi di informazione per renderli consapevoli dei benefici che possono derivare al territorio dalla valorizzazione delle imprese agricole.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Si intende attivare un servizio di assistenza all'imprenditore agricolo, singolo e associato, nelle materie civilistiche, contabili, fiscali e previdenziali, oltrechè di organizzazione aziendale, programmazione e controllo, al fine di orientare l'imprenditore nelle sue scelte di politica aziendale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Organizzazione di giornate informative e/o di aggiornamento in materia civilistica, fiscale e previdenziale rivolto a tutte le imprese singole e associate.
A richiesta dell'imprenditore, assistenza nelle materie civilistiche, contabili, fiscali e previdenziali, oltrechè di organizzazione aziendale, programmazione e controllo finalizzata alla risoluzione di determinate problematiche e di conseguenza orientare l'imprenditore nelle sue scelte di politica aziendale.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Acquisizione di maggiori conoscenze nelle materie sopra indicate, utili per gestire in maniera ottimale l'impresa in termini di risorse finanziarie, umane e tecniche e per rendere più efficaci ed efficienti le diverse funzioni aziendali.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

Attività Di Assitenza Tecnica All'imprenditore Agricolo Singolo E Associato

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

n. 2 giornate di aggiornamento in materia civilistica, contabile, fiscale e previdenziale

n. 5 richieste di assistenza

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Informazione e promozione al consumo delle produzioni regionali a marchio di origine
Linea di intervento	2011 Mercati
Sottoartic. Linea	Delibera G.R. 47/12/2011
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000051/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, con deliberazione n. 47/12 del 30.12.2010 ha affidato all'Agenzia Laore Sardegna l'attuazione di specifici programmi di informazione relativi alle produzioni a marchio di qualità, demandando all'Agenzia l'elaborazione di un programma di informazione, nel rispetto delle disposizioni previste dal regime di aiuti relativo alle attività di promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari notificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2009) 5678 del 13/07/09.
L'Assessore dell'Agricoltura ha indicato gli obiettivi strategici da perseguire attraverso la realizzazione di tale programma, comunicati all'Agenzia Laore con nota prot. n . 0002581/Gab del 25.01.2011.
Gli obiettivi strategici individuati e comunicati sono in ordine di priorità:
1) Azioni di informazione da realizzarsi nei principali scali aeroportuali nazionali in coerenza ed a complemento di quanto già previsto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 47/10 del 30.12.2010;
2) Azioni di informazione sulle produzioni a marchio di qualità attraverso emittenti televisive regionali e/o nazionali;
3) Organizzazione di eventi finalizzati a migliorare le condizioni di export delle produzioni regionali agro alimentari, nei seguenti paesi: Italia – Stati Uniti – Canada – U.K. – Russia – Finlandia – Emirati Arabi;
4) Attività di informazione presso la ristorazione mirata alle produzioni casearie regionali.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
L'Agenzia intende dare esecuzione immediata agli obiettivi strategici indicati ai punti 1 e 2) della nota assessoriale, che risultano essere tra loro complementari, attraverso il presente programma di attività.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Obiettivo strategico
1) - Azioni di informazione da realizzarsi nei principali scali aeroportuali nazionali in coerenza ed a complemento di quanto già previsto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 47/10 del 30.12.2010.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 47/10 del 30.12.2010 propone una campagna di informazione e promozione di forte impatto comunicativo, da effettuarsi presso i maggiori punti di snodo, in particolare presso i maggiori scali aeroportuali regionali allo scopo di raggiungere un vasto target nei momenti di maggiore ricettività.
In coerenza e a completamento di tali interventi previsti per il territorio regionale, si estende la campagna di informazione al territorio nazionale attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:
a) trasmissione nel circuito Tv degli aeroporti di n. 12 spot video da realizzare sulle produzioni agroalimentari e

sui percorsi enogastronomici sardi.
Il network, dotato di un circuito di monitor posizionati nei luoghi dove maggiormente si concentra il flusso e la sosta dei passeggeri (check-in, gate d'imbarco etc.), consente di raggiungere i principali scali aeroportuali nazionali poiché è presente negli aeroporti di Bari, Bologna, Brescia, Genova, Milano Linate e Malpensa, Napoli, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Torino, Venezia, Verona;
b) realizzazione di uno *speciale promoredazionale* sui prodotti a marchio di qualità DOP, IGP, DOC da pubblicare sulla rivista mensile InFly distribuita gratuitamente presso i maggiori scali aeroportuali nazionali.

Obiettivo strategico
2) - Azioni di informazione sulle produzioni a marchio di qualità attraverso emittenti televisive regionali e nazionali.

Allo scopo di divulgare il significato di certificazione di qualità delle produzioni agroalimentari, diffondere la conoscenza dei prodotti sardi certificati con l'intento di sviluppare nel consumatore la consapevolezza che rappresentano garanzia di genuinità, sicurezza, origine e tradizione e aumentarne quindi l'apprezzamento si intende realizzare la seguente azione:
a) studio, progettazione e acquisizione di spazi tematici dedicati alle produzioni sarde a marchio di qualità nell'ambito di programmi televisivi già inseriti nei palinsesti delle emittenti televisive locali e nazionali che garantiscono massima diffusione anche su digitale terrestre e satellitare.
L'individuazione dei programmi televisivi è condizionata alla capacità di raggiungimento dei destinatari di questa azione rivolta principalmente ai consumatori, responsabili acquisti, imprenditori agricoli. Si ritiene che l'azione possa raggiungere maggiore efficacia calendarizzando le presenze negli spazi tematici dei programmi televisivi consecutivamente almeno per un semestre.

Tale azione verrà avviata immediatamente realizzando, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con delibera N. 14/12 DEL 6.4.2010 (L.R. n. 6/1995 art. 83; L.R. n. 22/1998, artt. 28, 29, 30 un Piano di comunicazione istituzionale. Definizione criteri per ripartizione risorse destinate alla comunicazione istituzionale a carattere pubblicitario attraverso i media), un primo ciclo di presenze previsto in ambito regionale e nazionale.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Maggiore consapevolezza dell'utilità dell'adesione a sistemi di certificazione di origine
Valorizzazione dell'offerta agroalimentare regionale a marchio di origine
Maggiore conoscenza presso il consumatore e la distribuzione dei valori delle produzioni a marchio di origine regionali

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli a marchio attraverso i media regionale e nazionale
Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli a marchio presso i maggiori punti di snodo, in particolare presso i maggiori scali aeroportuali regionali nei momenti di maggiore ricettività

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Valorizzazione dei prodotti e dei servizi agricoli di qualità
Linea di intervento	2011 Mercati
Sottoartic. Linea	Promozione
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola E Per La Salvaguardia Della Biodiversità
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Economia
Codice documento	DG.0000056/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

La Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, nella recente deliberazione di approvazione del nuovo Statuto dell'Agenzia LAORE Sardegna (n. 43/45 del 6.12.2010), conferma quanto già stabilito all'Art. 2 dello statuto dell'Agenzia in merito ai fini istituzionali e competenze.
In particolare l'Agenzia LAORE Sardegna promuove lo sviluppo dell'agricoltura e delle risorse ittiche, lo sviluppo integrato dei territori rurali, la compatibilità ambientale delle attività agricole; favorisce la multifunzionalità delle aziende agricole, le specificità territoriali, le produzioni di qualità e la competitività sui mercati e, in tale contesto, (punto i.) svolge ogni altro compito affidatole dalla Regione nell'ambito della programmazione regionale agricola.
Nello specifico la Regione ha affidato all'Agenzia le **seguenti** iniziative:

A) Agricoltura Biologica

Il numero dei produttori e dei preparatori censiti dal SINAB varia, tra il 2008 ed il 2009, in maniera significativa. Le ragioni di tali cambiamenti meritano di essere indagate ulteriormente per verificare se si tratti di una diminuzione occasionale o se faccia parte di un più generale trend evolutivo. Le superfici censite sembrano aumentare del 20% circa, mantenendo sostanzialmente inalterati i rapporti percentuali tra le stesse. Si assiste quindi ad un aumento significativo della superficie media per azienda che passa dai 24 ha per produttore ai 66 ha per produttore, variazioni che possono trovare spiegazioni nella dinamica delle aziende biologiche, da sempre fortemente influenzate dal flusso degli incentivi e dall'andamento generale del mercato.
L'ASAB, in un recente lavoro, riporta la consistenza degli allevamenti sardi rivelando che circa un quinto degli ovini allevati in Sardegna è biologico, mentre il dettaglio delle superfici biologiche isolane pubblicato dal SINAB, relativi l'anno 2009, confermano le indicazioni generali del comparto, evidenziando in maniera ancora più evidente la presenza di colture fortemente rappresentate ed altre minoritarie.
La cerealicoltura, seconda dopo il comparto foraggero, emerge per il numero di ettari coltivati e, all'interno di questo comparto, gli 886 ettari di grano duro biologico sono una risorsa di primaria importanza. Il settore olivicolo oleario con 702 ettari di olive da mensa e 1674 ettari coltivati per la produzione di olive da olio primeggia, in termini relativi, tra le colture più rappresentative ed infine la viticoltura, a dispetto delle numerose fitopatie, con i suoi 906 ettari coltivati è una realtà di tutto rispetto.
La frutta e la verdura, benchè contraddistinte da una PLV unitaria più elevata rispetto alle colture estensive, hanno delle superfici sensibilmente più contenute, 233 ettari di ortaggi freschi e di 439 ettari di frutta. Il dato conferma la tendenza generale riscontrabile anche nell'agricoltura convenzionale ma l'analisi della ripartizione tra le specie coltivate evidenzia la marginalità, in termini di superfici investite, di numerose colture.
Recenti dati, relativi ad un intervista svolta su un campione di 32 produttori biologici, mostrano che il 69% degli intervistati pratica la vendita diretta e che un altro 12% sarebbe interessato a farlo; inoltre il report illustra che olio, pasta, ortaggi, latte e formaggi sono i soli prodotti disponibili in quantitativi rilevanti, mentre le altre produzioni sono censite in quantitativi estremamente limitati.
In questo contesto trova applicazione la Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n° 39/8 del 3/10/2007, con la quale viene approvato il Programma per lo sviluppo dell'agricoltura biologica individuando l'Agenzia Laore Sardegna quale soggetto attuatore. La realizzazione del programma è stata quindi attribuita dal Direttore Generale dell'Agenzia Laore Sardegna al Dipartimento per le Produzioni vegetali e al Dipartimento per la multifunzionalità, per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare con la determinazione n° 52 del 6/05/2009.

B) Rete di ippovie regionali

Interpretando gli orientamenti contenuti nei principali strumenti di programmazione regionali in materia di promozione della multifunzionalità delle aziende agricole e di valorizzazione degli attratori ambientali e culturali delle zone interne ai fini turistici, la Giunta Regionale, con proprie delibere nn. 54/26 del 10/12/209 e 44/29 del 14/12/2010, ha adottato decisioni che prevedono la realizzazione di una rete di ippovie che dovranno attraversare buona parte dei territori rurali della Sardegna.

Tali decisioni si integrano con gli obiettivi previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazione P.I.A. Turismo; infatti tutte le iniziative mirano a diversificare, destagionalizzare e riqualificare l'offerta turistica regionale innalzando il livello qualitativo dei prodotti e servizi turistici, facendo emergere tutte le potenzialità legate al patrimonio di risorse naturali, paesaggistiche, storico culturali, artigianali e delle produzioni agricole tipiche del territorio. Ciò consentirà di promuovere meccanismi che favoriscano il riequilibrio dei flussi turistici e l'innalzamento della competitività dell'offerta regionale nei mercati di riferimento, favorendo nel contempo anche l'innalzamento degli indicatori di reddito degli operatori agricoli.

Le delibere di Giunta sopra richiamate risultano essere, inoltre, coerenti con ulteriori strumenti di programmazione dello sviluppo come ad esempio l'art.5 della legge finanziaria della Regione Sardegna del 2009, che per i progetti per le aree interne e marginali in ritardo di sviluppo, ha accantonato specifiche risorse finanziarie da destinare ad opere pubbliche strettamente funzionali e complementari ad iniziative imprenditoriali presentate da soggetti privati.

In tale contesto di programmazione dello sviluppo, su incarico della Giunta Regionale e successivamente alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa con l'Assessorato dell'Agricoltura, l'Ente Foreste e l'Assessorato all'Ambiente, già da un anno si è inserita l'attività istituzionale di assistenza tecnica Laore, che attraverso studi, indagini e approfondimenti, ha messo a punto un progetto riguardante una prima iniziativa pilota che da Alghero conduce a Badde Salighes.

C) Vendita diretta

Il sostegno all'agricoltura sarda si esplica anche mediante l'orientamento al consumo di prodotti agroalimentari locali di qualità, tipici e tradizionali, secondo quanto stabilito dalla L.R n° 1 del 19 gennaio.2010 attraverso il dispositivo della vendita diretta.

La vendita diretta consiste nella possibilità da parte degli imprenditori agricoli di vendere al dettaglio a semplici consumatori, ma anche ad altri (esercizi di somministrazione, ristoranti, mense) i prodotti provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende.

La vendita può essere effettuata direttamente in azienda o in locali ed aree esterne, sia pubbliche che private. Un elemento di innovazione in questo campo può essere considerato il farmer market o Mercato degli Agricoltori, strutturato in forma organizzata e riservato agli imprenditori agricoli, sovente con la partecipazione degli enti pubblici locali.

Con la Deliberazione n° 46/37 del 27/12/2010 la Giu nta Regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione di interventi riservati all'esercizio della vendita diretta dei prodotti agricoli di cui all'art. 5 della succitata legge, che prevede l'erogazione di finanziamenti a favore dei comuni per la realizzazione di aree attrezzate al fine di incoraggiare i consumatori all'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari che abbiano un diretto legame con il territorio di produzione .

La deliberazione demanda, inoltre, all'Agenzia Laore Sardegna l'istruttoria del relativo bando pubblico destinato ai Comuni o loro associazioni

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

A) Agricoltura Biologica

Sulla base delle indicazioni ricevute, come peraltro indicato anche nella DGR n. 39/8 del 3/10/2007, si intende strutturare il programma di attività articolato in due sezioni, una relativa alla realizzazione di uno "Studio di settore" e una relativa all'"Informazione, attività di sensibilizzazione e divulgazione della qualità del prodotto biologico" .

Ritenendo che il consumo di prodotti biologici, benché in espansione, costituisca ancora un mercato di nicchia con maggiore opportunità di crescita negli ambienti urbani, dove si è interrotto il legame con il territorio e la cultura agricola, si intende approfondire la propensione e la frequenza di consumo di prodotti biologici in tale aree promuovendo iniziative di comunicazione rivolte alla scuola, alle famiglie, ai produttori, ai gestori della ristorazione scolastica e agli amministratori locali.

Si prevede quindi di realizzare uno studio di settore, articolato in due sezioni:

· La prima finalizzata ad indagare la dimensione, le caratteristiche e le problematiche del bacino produttivo regionale;

· La seconda destinata ad evidenziare il comportamento e la propensione all'acquisto di prodotti biologici in dieci aree campione.

Per la parte relativa all'" Informazione, attività di sensibilizzazione e divulgazione della qualità del prodotto biologico" si intende realizzare due progetti:

· Il primo legato alla promozione della vendita diretta locale;

· Il secondo legato alla comunicazione del biologico.

B) Rete di ippovie regionali

Come già accennato sulla base degli incarichi attribuiti dalla Giunta Regionale all'Agenzia Laore, il Servizio per la Multifunzionalità dell'impresa agricola, attraverso competenze specialistiche interne alla struttura, ha avviato nei vari territori regionali una serie di iniziative finalizzate ad individuare i principali attrattori dei territori, maggiormente significativi, sotto il profilo della presenza di emergenze ambientali, culturali, paesaggistiche e delle tradizioni tipiche, con lo scopo di esplorare i margini di valorizzazione esistenti ai fini della loro fruizione anche attraverso percorsi slow come ad esempio ippovie e ciclovie.

Da tali attività ricognitive è emersa una prima iniziativa progettuale che riguarda l'ippovia che da Alghero conduce a Badde Salighes.

In fase di definizione di tale progetto, sono emerse però alcune criticità a tutt'oggi ancora irrisolte, che riguardano l'assenza di una normativa certa a cui fare riferimento nella fase di ideazione di progetto. Infatti per poter finanziare la prima iniziativa pilota, si è dovuto fare riferimento all'art. 18 della LR 21/2000, che prevede la realizzazione o riattamento della viabilità rurale, non consentendo quelle categorie di opere che risultano invece essere utili e complementari alle ippovie e consentono nel contempo di affrontare i tematismi dello sviluppo in maniera multidisciplinare integrato.

Per superare tale vuoto normativo, recentemente sono state suggerite modifiche e integrazioni rispetto alla norma a cui originariamente si è fatto riferimento per finanziare parte delle iniziative già avviate, affinché attraverso apposita norma inclusa nel collegato della legge finanziaria regionale 2011, vengano consentite e finanziate le iniziative complementari alla fruizione degli itinerari ecoturistici.

Prescindendo comunque dalle criticità sopra richiamate, con lo scopo di assolvere ai compiti assegnati all'Agenzia, per l'annualità in corso il Servizio incaricato intende avviare studi e indagini territoriali, incontri con gli attori locali dei territori interessati alla realizzazione della rete di ippovie, con lo scopo di costruire assieme progetti di valenza intercomunale ispirati ad iniziative di sviluppo integrato in una logica di multifunzionalità dell'impresa agricola.

Particolare attenzione verrà riservata alla formazione professionale. A tal proposito si prevede di avviare specifici percorsi formativi destinati agli operatori del settore ecoturistico e più in generale ai titolari di aziende agricole multifunzionali e altri operatori che intendono operare nell'ambito dell'iniziative collegate alla rete di ippovie e ciclovie.

C) Vendita diretta

Il programma si basa sullo sviluppo di attività che portino ad una migliore integrazione tra il mondo produttivo agricolo ed agroalimentare sardo con quello dei consumatori e delle istituzioni locali con riferimento al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile delle attività economiche, compresa la predisposizione del Bando pubblico per definire le modalità di accesso ai finanziamenti pubblici previsti dalla L.R. 1/2010 per la realizzazione di aree attrezzate alla vendita diretta dei prodotti agricoli. In particolare verrà curata l'informazione rivolta agli enti pubblici beneficiari del Bando sulla necessità di incentivare nel proprio territorio forme di vendita diretta dei prodotti locali, per consentire un recupero del valore aggiunto delle produzioni locali ed un minor impatto ambientale, conseguente alla diminuizione dei costi di trasporto e di imballaggio.

Si intende svolgere, inoltre, successivamente alla realizzazione dei mercati, un'attività formativa nei confronti dei produttori agricoli o agroalimentari partecipanti ai mercati finalizzata ad una più efficace preparazione, valorizzazione e vendita dell'offerta agricola aziendale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

A) Agricoltura Biologica

1. Realizzazione di uno documento che analizzi statisticamente le caratteristiche strutturali e produttive del comparto biologico in Sardegna.
2. Realizzazione di uno documento che analizzi i principali canali di vendita dei prodotti biologici in Sardegna e ne illustri le prospettive in 10 seminari di sensibilizzazione sulla vendita in filiera corta.
3. Realizzazione, in collaborazione con le amministrazioni locali e con le organizzazioni dei produttori, con le associazioni dei produttori e con le associazioni di promozione dell'agricoltura biologica di 5 o più mercati locali per la vendita diretta di prodotti biologici.
4. Realizzazione di progetti pilota che favoriscano l'introduzione di prodotti biologici nella ristorazione scolastica;
5. Realizzazione di interventi divulgativi rivolti ai consumatori sui benefici che le tecniche dell'agricoltura biologica, adottate nella produzione degli alimenti, sortiscono sull'ambiente.

B) Rete di ippovie regionali

1. Completamento il progetto pilota Alghero Badde Salighes, con il pieno coinvolgimento e la condivisione dei territori;
2. Costruzione della cartografia relativa ad una parte significativa della rete di ippovie regionali, attraverso il coinvolgimento delle imprese agricole interessate;
3. Animazione territoriale con lo scopo di sensibilizzare le popolazioni interessate attorno al progetto di sviluppo integrato;

C) Vendita diretta

1. Realizzazione di una serie di aree attrezzate per la vendita diretta dei prodotti agricoli nei principali paesi della Sardegna;.
2. Realizzazione e pubblicazione del Bando pubblico per il finanziamento delle aree attrezzate da destinare alla vendita diretta dei prodotti agricoli.
3. Divulgazione delle conoscenza sui prodotti locali tra i consumatori e gli amministratori locali attraverso la realizzazione dei Mercati Contadini
4. Professionalizzazione degli imprenditori agricoli mediante formazione.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
A) Agricoltura Biologica
1. Maggiore conoscenza della struttura produttiva e commerciale delle produzioni vendute come biologiche e di quelle che prodotte con metodi di AB vengono commercializzate come convenzionali.
2. Maggiore conoscenza delle prospettive di diffusione della vendita diretta di prodotti biologici in Sardegna;
3. Disponibilità di nuovi mercatini per la vendita di prodotti biologici;
4. Consenso sul tema dell'introduzione dell'alimentazione con prodotti da agricoltura biologica all'interno della ristorazione scolastica;
5. Maggiore informazione e sensibilizzazione dei consumatori sui benefici che le tecniche dell'agricoltura biologica adottate nella produzione degli alimenti, sortiscono sull'ambiente.

B) Rete di ippovie regionali
1. Consenso attorno al progetto integrato basato sulla multifunzionalità e sulle varie forme di fruizione ecoturistica del territorio;
2. Miglioramento delle competenze professionale attraverso percorsi formativi;
3. Nuova conoscenza degli strumenti di programmazione finanziaria in favore delle imprese agricole multifunzionali, artigianali e delle produzioni agroalimentari tipiche.

C) Vendita diretta
1. Incremento dei redditi dei produttori agricoli mediante recupero del valore aggiunto;
2. Maggiore diffusione della vendita diretta delle produzioni agricole, mediante la realizzazione di strutture dedicate;
3. Accresciuto interesse delle amministrazioni locali alle tematiche della multifunzionalità e dei prodotti locali;
4. Incremento delle strutture di vendita diretta di prodotti agricoli del territorio;
5. Maggior consapevolezza del consumatore sul tema dell'agricoltura multifunzionale e del legame prodotto-territorio

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

A) Agricoltura Biologica
- Servizi di studio e indagini;
- Servizi di progettazione, consulenza, assistenza tecnica;
- Servizi di formazione e divulgazione;

B) Rete di ippovie regionali
- Servizi di consulenza, assistenza tecnica;
- Servizi di formazione professionale;
- Servizi di progettazione ed elaborazioni cartografiche;
- Servizi di studi e indagini territoriale;

C) Vendita diretta
- Predisposizione e pubblicazione bando pubblico
- Istruzione delle pratiche pervenute
- Pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi
- Istruttoria di ogni progetto presentato dai Comuni singoli o associati
- Formazione ai produttori per vendita sui mercati

Previsioni quantitative per ciascun servizio
A) Agricoltura Biologica
n. 1 studio di mercato
n. 1 mensa scolastica coinvolta
n. 2 partenariati per la realizzazione di mercatini biologici
n. 5 seminari sulla vendita diretta
n. 20 progetti scolastici finanziati

B) Rete di ippovie regionali

n. 20 incontri territoriali per fornire i servizi di consulenza e assistenza tecnica agli attori pubblici e privati locali;
n. 4 corsi formativi della durata di 5 giornate ciascuno, da realizzare in quattro territori differenti rivolto a numero 10 unità per ciascun corso;
n. 4 elaborati cartografiche riportanti in adeguata scala, i tracciati individuati in quattro aree territoriali della Sardegna differenti;
n. 4 studi e indagini territoriali riguardanti altrettante aree geografiche della Sardegna;

C) Vendita diretta

n. 10 incontri territoriali con amministrazioni locali
n. 10 incontri di consulenza per Regolamenti sui Mercati

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Valorizzazione delle produzioni tradizionali
Linea di intervento	2011 Mercati
Sottoartic. Linea	Promozione
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000060/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Contesto di Riferimento

La Sardegna vanta un vasto panorama di biodiversità agroalimentari ed una notevole cultura enogastronomica. Un paniere straordinario di saperi e di gusti che costituiscono una risorsa su cui investire perché sono rappresentativi della culturale locale, dello sviluppo economico e sociale, della conservazione e caratterizzazione ambientale, e attraverso la loro valorizzazione si contribuisce migliorare il reddito dell'imprenditore agricolo ed aumentare l'aspettativa occupazionale e la qualità della vita.

Sulla base del Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99 l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale - Servizio Politiche di mercato e qualità, ha predisposto l'*Elenco dei Prodotti Tradizionali* ossia quei "prodotti agroalimentari le cui procedure di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo e comunque per un periodo non inferiore ai 25 anni" .

Tale elenco Nazionale di prodotti tradizionali per la Regione Sardegna è costituito da 168 prodotti suddivisi in nove principali categorie (1-Bevande analcoliche, distillati e liquori; 2-Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni, 3-Condimenti, 4-Formaggi, 5-Grassi (burro, margarina, oli), 6-Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, 7- Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria, 8 - Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi, 9- Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).

Attualmente l'iter per il riconoscimento dei Prodotti Tradizionali è affidato al Mipaaf previa istruttoria e proposta da parte della Regione Sardegna

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Il programma si prefigge l'obiettivo della valorizzazione dei prodotti tradizionali che attualmente passa principalmente attraverso l'Elenco delle produzioni tradizionali ove trovano spazio i prodotti che, seppure non abbiamo il cappello del marchio di origine (DOP/IGP/DOC etc), sono strettamente e tradizionalmente legate ai territori di origine.

Alcuni dei prodotti inseriti in elenco, che hanno effettuato un percorso di valorizzazione successiva, sono oggi, a seguito di un iter di condivisione e partecipazione promosso da parte delle istituzioni e dei territori interessati, prodotti a Denominazione di Origine protetta come ad esempio l'Olio extra vergine di Oliva DOP, lo Zafferano di Sardegna DOP, il Carciofo Spinoso di Sardegna DOP.

L'inserimento in Elenco rappresenta quindi, almeno per una quota di prodotti che hanno una certa rappresentatività qualitativa e quantitativa di produzione, un primo passo verso il percorso di riconoscimento come produzione DOP o IGP o altra denominazione. Le modifiche normative intervenute, l'iter del percorso di riconoscimento delle denominazioni e le esigenze manifestate dagli Operatori delle DOP/IGP rendono necessario un adeguamento degli strumenti di controllo attualmente approvati al fine di renderli strumenti attuali

ed adeguati alle esigenze operative dei comparti.
Da questo scenario di contesto emergono le seguenti esigenze:
- curare in maniera sistematica il tema delle produzioni tradizionali attraverso la standardizzazione dell'iter di presentazione delle nuove istanze e della definizione di procedure e iter di revisione delle schede prodotto già in Elenco, contemperando l'esigenza di identificare le potenzialità del prodotto espressione del territorio rispetto alle potenzialità di mercato;
- curare i processi di comunicazione rivolti all'utenza circa le potenzialità della risorsa "Prodotti Tradizionali" attraverso l'utilizzo di strumenti che rendano visibili, conoscibili i prodotti in Elenco;
- supportare le attività dell'Autorità di Controllo attraverso la predisposizione di bozze di revisione dei Piani di Controllo e relativa modulistica delle DOP/IGP attualmente riconosciute.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

1 - Valorizzare le produzioni tradizionali della Regione Sardegna

Nuovi prodotti da inserire su richiesta da parte dell'Utenza
-- Censire e selezionare i nuovi prodotti tradizionali che abbiano i requisiti e le caratteristiche per essere inseriti nell'elenco. Raccolta delle informazioni, dati e notizie che attestino la tradizionalità da almeno 25 anni con la finalità di avviare l'iter di inserimento secondo quanto previsto dalle norme.
[indicatore: n. 1 Scheda condivisa; Elenco dei nuovi prodotti da inserire in elenco];
Prodotti già in inseriti in Elenco

-- Selezione delle schede da revisionare. Revisione delle schede ed individuazione dei dati e/o informazioni carenti o assenti.
-- Studio, analisi e valutazioni delle fonti e dei contenuti anche con l'ausilio di esperti che abbiano svolto attività di ricerca specifiche sui prodotti tradizionali e sulla storia dei prodotti (aspetti antropologici, alimentari e culturali) ;
-- Implementazione delle informazioni (di carattere storico, culturale e territoriale, ambientale e comunque di quanto si ritenga possa migliorare la conoscenza del prodotto).
[Indicatore: Elenco di prodotti da revisionare; n. 10 schede revisionate]

-- Raccolta destinata ai potenziali utilizzatori di informazioni più complete ed esaustive sui prodotti tradizionali compresa la reportistica fotografica attualmente carenze o assente. Raccolta report fotografici del prodotto e delle diverse fasi di lavorazione;
[Indicatore: Bozza Atlante Regionale dei Prodotti tradizionali]
Integrazione e collegamento con altri POA/OGO
- Realizzazione banca dati delle imprese aziende che producono, trasformano e/o commercializzano prodotti tradizionali
- Integrazione e collegamento tra l'Elenco e Atlante dei Prodotti Tradizionali con le attività previste nell'ambito del POA/OGO "Predisposizione e gestione dell'Elenco degli operatori degli Agriturismi" mediante il censimento delle aziende rispetto ai relativi prodotti tradizionali.
[Indicatore: n. banca dati delle imprese (1° anno: Ogliastra e Nuoro; Integrazione elenco produttori per le imprese agrituristiche]
- Supporto alla realizzazione di attività didattiche relative alle problematiche della valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali nell'ambito delle attività di formazione organizzate dall'agenzia a supporto delle Fattorie Didattiche, imprese Agrituristiche, etc.. Interventi didattico/formativi inseriti in un contesto formativo già strutturato (es: corsi per Operatori di fattoria didattica: intervento sulle produzioni tradizionali)
[Indicatore: partecipazione a n. XX (2) attività di formazione/informazione]

2 - Supporto alle Attività di Controllo previste per le Produzioni tipiche DOP/IGP della regione Sardegna;
- Revisione Piano dei controlli del carciofo Spinoso di Sardegna che oggi opera con un Piano di Controllo approvato per la denominazione in via transitoria;
[indicatore: Predisposizione Bozza di Revisione Piano dei controlli del carciofo Spinoso di Sardegna]
- Revisione Piano dei controlli dello Zafferano di Sardegna DOP sulla base delle esigenze emerse negli ultimi anni da parte degli operatori inseriti in Elenco
[indicatore: Predisposizione Bozza di Revisione Piano dei controlli dello Zafferano di Sardegna DOP]

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Il programma contribuisce alla valorizzazione delle produzioni tradizionali della Regione Sardegna attraverso:
- L'aggiornamento dell'Elenco dei prodotti Tradizionali in termini di numero di prodotti e contenuti;
- l'avvio di processi di comunicazione che aumentano nell'utenza la conoscenza dei prodotti e la percezione che i prodotti siano una risorsa importante per i territori;

- l'Integrazione e il collegamento delle attività previste da altri il POA/OGO che si occupano della predisposizione e gestione dell'Elenco dei fornitori degli Agriturismi. Censire le aziende ed i relativi prodotti tradizionali ed integrare le informazioni con l'Elenco dei fornitori degli Agriturismi.

Il programma consente di fornire all'utenza interna (servizio Autorità di Controllo) supporto nell'ambito delle Attività di Controllo sulle Produzioni DOP/IGP della Regione Sardegna e all'utenza esterna (operatori delle DOP/IGP) Piani di Controllo aggiornati ed adeguati alle modifiche normative e regolamentari intervenute.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

SERVIZI CHE SARANNO PRODOTTI (ELENCO DEI SERVIZI ALL'UTENZA)

- Gestione dell'Elenco dei prodotti tradizionali;
- Consulenza sull'iter di predisposizione delle schede su nuovi prodotti da inserire in elenco e sull'iter di modifica delle schede prodotto;
- Creazione di uno strumento di conoscenza e informazione rivolto all'utenza esterna (Atlante) che illustri le caratteristiche dei prodotti ed il loro aspetto (repertorio fotografico) fruibile anche attraverso un servizio on line;
- Censimento delle attività imprenditoriali che forniscono prodotti tradizionali integrandolo con l'Elenco dei fornitori degli Agriturismi
- Redazione di strumenti operativi nell'ambito delle Attività di Controllo previste per le Produzioni tipiche DOP/IGP della Regione Sardegna (Piani di Controllo revisionati sulla base delle modifiche normative intervenute e delle esigenze manifestate da parte degli operatori delle denominazioni).

NUOVI SERVIZI INTRODOTTI DAL PRESENTE POA NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- Progettazione e redazione di Schede/Prodotto per ciascuno dei nuovi prodotti tradizionali di cui è stata fatta richiesta di inserimento nell'Elenco;
- Progettazione e redazione di Schede/prodotti revisionate e modificate rispetto all'Elenco Elenco dei Prodotti Tradizionali in essere;
- Atlante regionale dei prodotti tradizionali;
- Integrazione delle aziende/imprese che producono prodotti tradizionali con l'Elenco dei fornitori degli Agriturismi;
- Piano dei controllo del Carciofo Spinoso di Sardegna DOP;
- Piano dei controllo dello Zafferano di Sardegna DOP

Previsioni quantitative per ciascun servizio

1 - Valorizzare le produzioni tradizionali della Regione Sardegna

- n. 3 nuovi prodotti inseriti nell'Elenco dei Prodotti Tradizionali;
- n. 10 schede/prodotti revisionate e modificate rispetto all'Elenco Elenco dei Prodotti Tradizionali in essere;
- predisposizione della bozza dell'Atlante Regionale dei Prodotti Tradizionali;
- elenco imprese/aziende integrato con l'Elenco dei fornitori dei prodotti agli Agriturismi;
- n. imprese che possono fornire prodotti tradizionali;

2- Supporto alle Attività di Controllo previste per le Produzioni tipiche DOP/IGP della regione Sardegna;

- n. 1 Bozza di Revisione Piano dei controlli del carciofo Spinoso di Sardegna;
- n. 1 Bozza di Revisione Piano dei controlli dello Zafferano di Sardegna DOP

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni cerealicole
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000174/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti cerealicoli.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti cerealicoli è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo

stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni del comparto carni
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Zootecniche
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Zootecniche
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000172/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti del comparto carni.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti del comparto carni è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato

della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni foraggere
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000175/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti foraggeri.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti foraggeri è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato

della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni ittiche
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Zootecniche
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Zootecniche
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000173/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti ittici.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti ittici è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere

corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni olivicole
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000170/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti olivicoli.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti olivicoli è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato

della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni ortofrutticole
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Filiere
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000169/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere

corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attivazione dell'Osservatorio del Mercato delle produzioni vitivinicole
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per Le Produzioni Vegetali
Origine Programma	
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000171/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I compiti da affidare all'Osservatorio sono prevalentemente di studio ed analisi delle principali tendenze dei mercati.

La **principale attività a carattere strutturale** che l'Osservatorio deve svolgere è il **monitoraggio dei prezzi dei prodotti vitivinicoli.**

Le **attività a carattere congiunturale** riguardano invece la rilevazione di:

- la formazione dei prezzi lungo le filiere;
- la formazione del Valore Aggiunto nelle filiere;
- la concorrenza e le pratiche contrattuali scorrette nelle filiere;
- le prospettive del mercato dei derivati delle materie prime agricole;
- le norme ambientali e i regimi di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi tranfrontalieri;
- lo stato dell'associazionismo agricolo;
- il fabbisogno di innovazione nella catena;
- l'analisi della competitività delle filiere

Sarà definito un modello di analisi della filiera che a partire dal monitoraggio dei prezzi e dei dati suelencati consenta la disponibilità di un quadro informativo necessario per la razionale definizione delle politiche del comparto.

L'attività sarà attuata sulla base di un modello impostato dal Comitato Tecnico Scientifico del'Osservatorio Meridionale dei Mercati agroalimentari, e sarà realizzata eventualmente anche attraverso l'ausilio e la collaborazione di soggetti terzi, con riconosciuta esperienza nel campo della rilevazione dei dati delle produzioni e dei mercati.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
L'obiettivo della **attività strutturale** e permamente di monitoraggio dei prezzi dei prodotti vitivinicoli è quello di comprendere l'evoluzione dei prezzi per una maggiore trasparenza dei mercati.
Questo compito è essenziale per poter agevolare qualsiasi forma di intervento teso a migliorare la trasparenza all'interno della catena di approvvigionamento alimentare.

L'obiettivo delle analisi a **carattere congiunturale**, più specifico, è quello di avere informazioni più dettagliate a supporto dell'attività di decisione politica. Le analisi che potrebbero essere avviate ad hoc riguardano in particolare la formazione dei prezzi e del valore aggiunto lungo la catena alimentare, lo stato della concorrenza nel sistema, le norme ambientali e di etichettatura dell'origine critiche per gli scambi, lo stato dell'associazionismo agricolo, il fabbisogno di innovazione nella filiera, il confronto dei prezzi tra le filiere

corte e quelle convenzionali.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Migliori programmi derivanti dal migliore quadro decisionale

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
produzione ed aggiornamento del quadro decisionale della filiera

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Censimento dell'Agricoltura 2010
Linea di intervento	2011 Osservatorio
Sottoartic. Linea	Rilevazioni
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Conoscenza
Codice documento	DG.0000027/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il censimento avviato nel 2010, secondo i la tempistica prevista è in fase di attuazione e sarà completato nei tempi previsti, in accordo con la Commissine Tecnica Regionale e l'Ufficio regionale di Censimento.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
L'agenzia Laore è stata individuata, tramite la Deliberazione N. 54/11 DEL 10.12.2009 della Giunta regionale, per il coordinamento provinciale e intercomunale della rete di rilevazione, come richiesto per il censimento 2010.
la medesima deliberazione individua le risorse necessarie per realizzazione dell'intervento.
Il Presente programma prevede la realizzazione di tutti gli interventi a carico dell'Agenzia previsti dalla Giunta regionale.
Il programma viene affidato al Dipartimento degli affari generali e Contabilità che potrà valersi dei Servizi ad esso afferenti e degli sportelli Territoriali.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2010. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
I risultati saranno quelli previsti nella deliberazione e nel programma di censimento concordato.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Corsi di formazione per imprenditori agricoli**
Linea di intervento	2011 P.S.R.
Sottoartic. Linea	Assistenza
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000076/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

L'imprenditore agricolo, in base al disposto degli articoli 2082 e 2135 del codice civile, può definirsi come colui che esercita professionalmente un'attività agricola economica organizzata al fine della produzione e dello scambio nel mercato. Il connotato della professionalità, ai fini della normativa civilistica, deve intendersi esclusivamente come sinonimo di abitualità, non riguarda pertanto la sfera della conoscenza e competenza in ambito agricolo.

La figura dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), disciplinata dall'art. 1 del Dlgs 99/20041, si distingue dal semplice imprenditore agricolo in quanto deve soddisfare tre requisiti ulteriori:

1. reddito – deve ricavare dall'impresa agricola almeno il 50% (25% se ricade in zone svantaggiate) del reddito complessivo;
2. tempo – deve impegnare nell'impresa agricola almeno il 50% (25% se ricade in zone svantaggiate) del proprio tempo lavoro;
3. professionalità – deve essere in possesso di conoscenze e competenze professionali;

Il terzo requisito può essere soddisfatto alternativamente con:

1. il possesso di titolo di studio (diploma o laurea) in materie agronomiche, forestali, zootecniche e veterinarie;
2. l'esercizio di attività agricola come titolare, contitolare, amministratore, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio;
3. possesso di attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionale in agricoltura, della durata di **almeno 150 ore**, organizzati in attuazione di normative comunitarie, statali o regionali.

L'imprenditore agricolo professionale a differenza del semplice imprenditore agricolo:

− deve iscriversi nella gestione previdenziale ed assistenziale dell'INPS;

− gode delle stesse agevolazioni in termini di imposizione indiretta e creditizie previste per il coltivatore diretto (es. imposte di registro, catastali e ipotecarie esenti o in misura fissa o ridotta a seconda dei casi);

− gode di maggior punteggio ai fini istruttori in determinate misure del PSR;

− è ammesso a beneficio, in via esclusiva, da specifiche norme di settore (es . Dlgs 185/2000 – agevolazioni per il subentro in agricoltura).

L'acquisizione di tale qualifica, dunque, può risultare strategica per l'imprenditore agricolo che intende investire e far sviluppare la propria dimensione aziendale (qualitativamente e quantitativamente).

In ambito regionale si riscontra, tuttavia, una carenza di offerta formativa valida e accreditata per l'acquisizione delle competenze professionali richieste agli imprenditori agricoli per l'ottenimento della qualifica di IAP.
Gli unici corsi organizzati dalla Regione Sardegna, a tal fine, sono stati destinati esclusivamente ai beneficiari del premio di cui alla misura 4.21 (primo insediamento) e dell'art.11 di cui alla L.R. 37/98 (Imprenditorialità giovanile in agricoltura-primo insediamento). Attualmente è rimasta inevasa la richiesta formativa pregressa da parte di coloro che non hanno usufruito di tali premi e che non erano in possesso degli altri titoli validi a tal fine.
Inoltre, l'attuazione delle misure del PSR ha creato un'ulteriore domanda di formazione per l'acquisizione delle competenze professionali in campo agricolo.
Sarebbe opportuno, quindi, nel breve periodo allestire dei corsi di formazione che soddisfino queste richieste, ovvero idonei a far acquisire ai partecipanti la professionalità prevista dal Dlgs. 99/2004 ai fini dell'ottenimento della qualifica di IAP e da alcune misure del PSR (es. primo insediamento in agricoltura).
L'Agenzia Laore, a tal fine, ha proposto con nota, prot. n.24030 del 9 novembre 2009, all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agropastorale il riconoscimento dei corsi di formazione per imprenditori agricoli che l'Agenzia intende realizzare e del relativo attestato come titolo valido ai fini dell'acquisizione della professionalità in campo agricolo prevista dall'art.1 del Dlgs 99/2004 e da alcune misure del PSR, allegando alla proposta di riconoscimento il format dei corsi.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Si intende promuovere, come attività interdipartimentale dell'Agenzia, un programma formativo che preveda la progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione professionale per imprenditori agricoli, finalizzati all'acquisizione delle competenze professionali necessarie al conseguimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP).
La citata proposta di riconoscimento all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agropastorale, prevedeva una articolazione dei corsi in 7 moduli formativi, più esame finale, di seguito riportati:
1. Il contesto di riferimento;
2. L'impresa agricola (aspetti civilistici, fiscali e previdenziali);
3. Economia, organizzazione e gestione delle imprese agricole;
4. Politiche agricole (comunitaria, nazionale e regionale);
5. Le produzioni agricole (le tecniche colturali e di allevamento ecc.);
6. Qualità e sicurezza;
7. Informatica;
8. Esame finale

Al termine del percorso è stato previsto di rilasciare una certificazione di frequenza con la specifica dei contenuti e delle ore di frequenza.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Far acquisire, a chi fosse interessato, le competenze professionali necessarie al conseguimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP).

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Attribuzione di un numero maggiore di qualifiche di IAP e di conseguenza anche più finanziamenti erogati.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Corsi di formazione destinati agli imprenditori agricoli

Previsioni quantitative per ciascun servizio

n° 8 corsi (1 per ogni Provincia)

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Note

L'Assessorato dell'Agricoltura dovrebbe riconoscere l'attestato conseguibile con la partecipazione a questi corsi come titolo valido ai fini del riconoscimento della professionalità richiesta per l'ottenimento della qualifica di IAP.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Supporto ad ARGEA in relazione all'istruttoria di pratiche di finanziamento sull'Asse 2 del PSR 2007-2013
Linea di intervento	2011 P.S.R.
Sottoartic. Linea	Supporto ad ARGEA
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Sistemi produttivi e politiche del lavoro
Codice documento	DG.0000128/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
L'Agenzia ARGEA gestisce le procedure relative ai finanziamenti alle aziende operanti nel comparto agricolo e rurale.
Tale attività è soggetta, per sua natura a rilevanti picchi nei carichi di lavoro dovuti ad alcuni fattori quali scadenze, disponibilità effettiva dei finanziamenti, approvazione da parte di amministrazione esterne alla Regione, ecc. che rendono a volte impraticabile la programmazione delle attività in funzione delle risorse umane disponibili.
Nel corso del 2010 il supporto è stato fornito principalmente in relazione a istruttorie:

- relative all'indennità compensativa ed al Benessere animale del PSR per circa 1100 pratiche
- per la ristrutturazione del Comparto Castanicolo per circa 120 pratiche
- per la liquidazione pratiche PSR misura 2.14 azione 1 agricoltura biologica per circa 80 pratiche.

Si prevede, per il 2010 di ridurre il numero degli interventi di supporto.
Inoltre, stante l'esigenza di garantire il flusso di finanziamento in favore dell'utenza agricola, specie in una situazione di estrema crisi come l'attuale è necessario che l'Agenzia Laore intervenga a supporto di ARGEA al verificarsi delle citate circostanze.
Il presente programma prevede pertanto l'organizzazione, anche per il 2011, di un gruppo di persone pronte ad intervenire in caso di bisogno.
Dovranno essere inserite nel gruppo di lavoro in particolare i dipendenti che hanno avuto in passato esperienze istruttori, specie in relazione alle misure comprese nell'asse 2 del PSR.
Sulla base delle considerazioni suesposte, il supporto ad ARGEA è solamente ipotetico, tuttavia il gruppo di lavoro dovrà essere individuato e le persone ed i relativi Dirigenti e Coordinatori dovranno essere avvisati della possibilità che gli appartenenti al gruppo potrebbero essere distolti dalle attività programmate al verificarsi di una richiesta urgente del governo regionale.
In tal caso sarà effettuato un piano di intervento a cura del Dipartimento AGC al quale sarà data priorità adeguata all'urgenza segnalata dal Governo regionale.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e inserimento degli stessi nell'archivio degli OGO 2010. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Supporto secondo le quantità indicate
Organizzazione di intervento straordinario
Attuazione interventi in caso di necessità

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza
Istruttorie A Supporto Delle Attività Dell'agenzia Argea

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività delegate dall'Amministrazione Regionale
Linea di intervento	2011 Patrimonio
Sottoartic. Linea	Attività delegate dalla Giunta regionale
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Delegato
Strategia regionale	Autogoverno e riforma della Regione
Codice documento	DG.0000118/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma si pone come obiettivo di dare attuazione alle attività delegate dalla regione sul patrimonio non funzionale in applicazione della D.G. N° 33/23 del 10.06.08.
In particolare:
- la cessione dei beni immobili a titolo gratuito alle amministrazioni locali per finalità pubblica ai sensi della legge 386/76;
- la cessione dei beni immobili ai privati a titolo oneroso ai sensi della legge 386/76 o della legge 560/93 ;
- la regolarizzazione catastale degli immobili per il definitivo trasferimento al demanio della Regione.

Principali interventi:
- Istruttoria e definizione pratiche cessione beni a favore delle amministrazioni locali.
- Istruttoria e definizione pratiche cessione beni a titolo oneroso a favore dei privati:
- Istruttoria e definizione pratiche regolarizzazione catastale degli immobili.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

cessioni beni per finalità pubblica, per Unità Organizzativa;
cessioni ai privati
regolarizzazioni catastali

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
cessioni beni per finalità pubblica, per Unità Organizzativa;
cessioni ai privati
regolarizzazioni catastali

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- trasferimento delle proprietà degli immobili, con tutti i diritti e obblighi conseguenti, a favore delle amministrazioni locali
- trasferimento delle proprietà degli immobili, con tutti i diritti e obblighi conseguenti, a favore dei privati
- regolarizzazione documentale e tecnica di tipo catastale e conservatoria dei registri immobiliare per gli immobili non in regola

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione e dismissione patrimonio riforma agraria
Linea di intervento	2011 Patrimonio
Sottoartic. Linea	Ex riforma
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000121/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma si pone come obbiettivo la gestione del patrimonio funzionale e del non funzionale ancora in carico all'agenzia e la dismissione in presenza dei presupposti di legge. In particolare :
- Riscossione canoni di concessione, pagamenti oneri consortili di natura fondiaria, regolarizzazioni concessioni(rinnovi, volture, riperse in possesso .
- Controllo del patrimonio sul territorio per discariche, tagli abusivi, concessione legnatico, occupazioni illegali ecc...
- Gestione pratiche di espropriazione, riconfinamenti, servitù.
- Verifiche sul valore storico artistico dei beni immobili ai sensi del codice Urbani.
- Cessione in proprietà dei terreni ai sensi delle leggi di riforma agraria.
- Concessione terreni o fabbricati per attività di sviluppo rurale o per la formazione dell'azienda agricola,
- Attività amministrativa per il rilascio degli atti di rinuncia la riservato domino ed dell'esercizio del diritto di prelazione agraria.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Controllo e verifiche adempimenti contrattuali su canoni, concessioni sul 100% del patrimonio
Attivazione procedure concessione beni per le attività di sviluppo rurale in ogni unità organizzativa
Verifica sul valore storico artistico dei beni sul 60% del patrimonio

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Controllo e verifiche adempimenti contrattuali su canoni, concessioni sul 100% del patrimonio
Attivazione procedure concessione beni per le attività di sviluppo rurale in ogni unità organizzativa
Verifica sul valore storico artistico dei beni sul 60% del patrimonio

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- Espletamento delle procedure di legge e per la tutela e salvaguardia del patrimonio pubblico
- Trasferimento diritto di proprietà in capo agli assegnatari
- Concessione all'esercizio di diritti reali sui beni dlel'Amministrazione

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione tecnica del patrimonio ex Riforma Fondiaria
Linea di intervento	2011 Patrimonio
Sottoartic. Linea	Ex riforma
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Infrastrutture e territorio
Codice documento	DG.0000125/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività di progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ex riforma fondiaria; bonifica delle discariche abusive presenti nei terreni dell'Agenzia; attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade interpoderali e canali reti drenanti; campagna antincendi nei terreni dell'Agenzia.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Conservazione e miglioramento patrimonio immobiliare dell'Agenzia
- Riduzione rischi di inquinamento con eliminazione e smaltimento strutture in cemento amianto

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
- Conservazione e miglioramento patrimonio immobiliare dell'Agenzia
- Riduzione rischi di inquinamento con eliminazione e smaltimento strutture in cemento amianto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
- Interventi di manutenzione richiesti dai Servizi e dai S.U.T. delle Agenzie Laore ed Argea
- Bonifiche discariche abusive

- Bonifiche da cemento amianto
- Sistemazione ed adeguametno degli archivi alla normativa vigente
- Riattamento, recupero e consolidamento fabbricati
- Eliminazione vizi costruttivi fabbricati esistenti
- Sistemazione e bitumatura viabilità interpoderale
- Apposizione segnaletica stradale
- Manuntezione straordinaria rete canali di scolo
- Lavori di prevenzione incendi
- Aggiornamento elenco operatori economici per il conferimento di servizi professionali
- Predisposizione bando per elenco operatori econici per il conferimento di lavori, servizi e forniture in economia
- Ippodromo di Chilivani:
  - Lavori di completamento, ristrutturazione ed ampliamento - Appalto Unificato e lavori complementari
  - Ristrutturazione ed ampliamento, opere di completamento piste ed impianto di irrigazione, interventi su box storici, sistemazione aree di sosta - II lotto e lavori complementari
- Redazione progetti esecutivi
- Richiesta ed ottenimento autorizzazioni da enti competenti
- Attivazione procedure tecnico-amministrative necessarie per espletamento di gara
- Espletamento trattative private per affidamento lavori, servizi e/o forniture in ecomomia, mediante cottimo fiduciario
- Stipula contratti, consegna lavori ad imprese aggiudicatarie
- Direzione Lavori -Coordinamento per la sicurezza - Attività RUP
- Adempimenti tecnico-amm.vi presso Autorità di Vigilanza sui LL.PP.
- Esecuzione lavori in ecomomia mediate amminsitrazione diretta

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione tecnica e amministrativa degli immobili del patrimonio indisponibile del Monte Pascoli per conto della Regione Autonoma della Sardegna
Linea di intervento	2011 Patrimonio
Sottoartic. Linea	Monte dei Pascoli
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Infrastrutture e territorio
Codice documento	DG.0000123/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività di gestione dei rapporti di affitto dei beni del Monte dei Pascoli concessi a cooperative e singoli assegnatari; attività di progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione, miglioramento e conservazione dei beni immobili del Monte dei Pascoli; definizione dei procedimenti espropriativi dei tronchi stradali realizzati con la L.R. 44/76; attività di rimozione e smaltimento delle strutture di copertura in cemento amianto presenti su immobili del Monte Pascoli;attività di inserimento catastale di fabbricati, riconfinamenti, aggiornamenti e verifiche catastali.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Realizzazione dei fini istituzionali previsti dalla L.R. 44/76
- Conservazione e miglioramento del patrimonio immobiliare del Monte dei Pascoli della Regione Sardegna
- Riduzione dei rischi igienico-ambientali grazie alla rimozione di materiali nocivi

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
- Realizzazione dei fini istituzionali previsti dalla L.R. 44/76
- Conservazione e miglioramento del patrimonio immobiliare del Monte dei Pascoli della Regione Sardegna
- Riduzione dei rischi igienico-ambientali grazie alla rimozione di materiali nocivi

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

- Stipula, rinnovo o voltura di contratti di assegnazioen in affitto di terreni e immobili del Monte Pascoli a favore di agricoltori singoli o aasociati
- Realizzazione di interventi di manutenzione sugli immobili assegnati in affitto o sulle infrastrutture a servizio degli immobili stessi
- Stipula degli atti di cessione volontaria delle aree di sedime dei tronchi stradali realizzati ai sensi della L.R. 44/76
- Miglioramento delle condizioni igienico-ambientali di immobili del Monte Pascoli tramite eliminazione dei manufatti contenenti amianto
- Assistenza agli assegnatari per concessione di autorizzazioni di vario tipo (inerventi edilizi, taglio della legna, estazione sughero, ecc.), per accatastamento di fabbricati funzionali all'attività agricola, per vierifica di confini con proprietà di terzi

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Attività di assistenza in pedologia e gestione risorse idriche
Linea di intervento	2011 Presidio del territorio
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Arboree E Ortofrutticole
Origine Programma	
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000112/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Le attività che nel 2011 verranno realizzate dall'unità organizzativa Pedologia e Risorse idriche riguardano per lo più il proseguo di programmi già attivati negli anni precedenti e che si possono ricondurre a due principali linee d'intervento:

1. Attività di assistenza tecnica e sviluppo promosse direttamente dall'Agenzia;
2. Programmi di attività delegate specificamente dalla Regione attraverso apposite leggi, delibere, decreti assessoriali ovvero derivanti da attivazione di rapporti di collaborazione con altre istituzioni (province, enti locali, agenzie regionali ecc.).

Le prime verranno concretizzate tramite la collaborazione con i Servizi tecnici sulle tematiche pedologiche nella realizzazione e nello studio di fattibilità dei programmi di zonazione di alcuni areali vitati.

L'attività del settore riguarda inoltre il supporto del progetto di introduzione di essenze australiane per il miglioramento della catena foraggera in Sardegna e il progetto per la filiera risicola.

Nella seconda categoria, attività delegate dalla regione o da realizzarsi in collaborazione con altre Istituzioni, sono riconducibili i seguenti programmi:

- Programma assistenza tecnica al Consorzio CONVISAR nel progetto APQ vitivinicolo
- Programma di irrigazione della Marmilla e delle aree contermini -
- Programma di assistenza tecnica finalizzata all'applicazione del Programma d'azione nell'area vulnerabile da nitrati di Arborea -
- Programma di assistenza tecnica finalizzato all'utilizzo irriguo delle acque fitodepurate
- Analisi del territorio per la revisione delle zona svantaggiate della Sardegna -
- Sviluppo del programma per la definizione della carta dell'uso dei suoli della Sardegna -

Particolare impegno sarà dedicato alla realizzazione dei seguenti progetti di attività :

Progetto Carta delle Unità di terre e di capacità d'uso dei suoli - Facendo seguito alla Delibera di Giunta n 56/36 del 29/12/2009, che indica come soggetti attuatori della realizzazione della "Carta delle Unità di Terre e di Capacità d'uso dei suoli nelle zone di ambito costiero" le Agenzie LAORE Sardegna e AGRIS Sardegna, e assegna le risorse per l'attuazione di un primo lotto di lavori, pari a 1.100.000,00 €, alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, in data 29/12/2009, è stato sottoscritto un " Accordo di collaborazione " tra Assessorato all'Urbanistica - Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, LAORE Sardegna e AGRIS Sardegna per la realizzazione del progetto.

Per dare seguito all'accordo suddetto nel 2010 sono state realizzate anche tramite partecipazione a tavoli tecnici di confronto tra i partners e specifici accordi integrativi, le seguenti attività : redazione del Piano Operativo esaustivo di risorse necessarie, attività, costi e tempi per la realizzazione del progetto, definizione delle modalità di avvio delle attività previste, scelta delle aree campione rappresentative da investigare. Questo primo lotto di lavori si configura come "progetto pilota" al termine del quale si potranno programmare i lotti successivi finalizzati al completamento della cartografia degli ambiti costieri.

Il progetto proseguirà nel 2011 con l'attuazione di quanto stabilito nell'accordo sottoscritto nel mese di ottobre 2010 con la Direzione generale per la pianificazione urbanistica del territorio dell'Assessorato regionale Enti locali e Urbanistica.

Progetto Revisione zone svantaggiate della Regione Sardegna **-** In seguito alle nuove interpretazioni sul progetto di revisione delle "zone svantaggiate" della Sardegna (PSR 2007/2013–all. 5) provenienti dai documenti della Commissione e del MiPAAF, nonché alle indicazioni assessoriali, si è riavviata l'elaborazione tecnica e cartografica per l'intera Sardegna, utilizzando stavolta gli stessi parametri e gli stessi range di riferimento dei nuovi criteri pedoclimatici e morfologici proposti dal JRC e dal Mipaaf, ma basati sulle banche dati di maggior dettaglio possedute dagli uffici regionali e fondate su una cartografia di sintesi in scala 1:250.000. L'utilizzo delle banche dati e dei GIS dedicati porta a carte tematiche in cui la distribuzione delle "limitazioni" pedomorfologiche indicate dal MiPAAF viene confrontata, singolarmente e complessivamente, con le aree agricole suddivise per ciascun comune sardo. Le elaborazioni dell'Agenzia LAORE hanno portato a risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelle ministeriali e significativamente più rispondenti alla realtà pedoambientale e agricola regionale, ridimensionando significativamente il numero di comuni che non godono del regime relativo alle zone svantaggiate. Su questi dati è stata stilata la controproposta alle ipotesi avanzate dal MiPAAF, di delimitazione delle " zone svantaggiate" per la regione Sardegna con la redazione quindi di una nuova ipotesi di delimitazione formulata in base all'elaborazione degli otto tematismi indicati dalla CE e con la predisposizione di un nuovo elenco di comuni sardi che possono godere del regime di aiuti per le Zone svantaggiate.

Nel corso del 2011 potrebbe essere necessario effettuare altre elaborazioni, qualora la Commissione definisca ulteriori parametri.

Trasformazione irrigua della Marmilla e delle aree contermini del Mandrolisai e del Sarcidano - L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto più generale di irrigazione della Marmilla e delle aree limitrofe, coordinata dall'Ente Acque Sardegna, L'Agenzia Laore è stata coinvolta nel progetto per la parte relativa alla determinazione delle potenziali esigenze idriche dell'area irrigua, in funzione sia dell'attuale conduzione agronomica dei terreni che della propensione degli operatori agricoli ai cambiamenti colturali attuabili in seguito alla disponibilità idrica.
Lo studio intende esaminare inoltre gli aspetti strutturali del territorio, le dinamiche demografiche e le principali esperienze di sviluppo rurale che possono essere favorite dalla trasformazione. Oltre all'analisi previsionale sui benefici, sia in termini di incremento di reddito che di occupazione. Questo progetto prevede lo studio agronomico e climatico delle aree limitrofe della zona del Comune di Pauli Arbarei, compresi i comuni su cui ricade la diga di S'Allusia in cui sono previste opere di compensazione per le aree occupate dalla costruzione della diga.
Per questo progetto sono state elaborate carte dell'utilizzo dei suoli con attività agricole, ridefinizione dei limiti delle aree irrigabili su basi geomorfologiche e agricole. La cartografia viene elaborata in formato digitale tramite un progetto GIS.
E' proseguita la collaborazione con l'Agenzia AGRIS per la realizzazione di rilievi in campo, cartografie pedologiche e di attitudine all'irrigazione, nonchè delle Carte delle colture attuali per la stima del fabbisogno irriguo alla scala 1:25.000.
Il progetto viene realizzato attraverso un apposito rapporto di collaborazione stipulato con l'ENAS all'interno di un gruppo di lavoro composito

Collaborazione per la verifica e aggiornamento della Carta delle unita' di terre della Provincia Olbia-Tempio e realizzazione della Carta della suscettività dei suoli agli usi vitivinicolo, sughericolo e zootecnico**.** Tramite una serie di incontri con i tecnici degli uffici preposti della Provincia di Olbia Tempio, dell'Agenzia Agris e dell'Università di Sassari si è giunti a sottoscrivere un accordo di collaborazione per la verifica e l'aggiornamento, della "Carta delle Unità di Terre della Provincia Olbia-Tempio" e la realizzazione della Carta della Suscettività dei Suoli agli usi vitivinicolo, sughericolo e zootecnico. Le carte verranno realizzate in scala cartografica 1:100.000, con approfondimenti in scala maggiore, su limitati areali di elevata significatività.

Programma di Assistenza Tecnica per l'applicazione del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea **-** La Giunta Regionali con Deliberazioni G.R. n. 4/13 del 31.1.2006 e n 14/17 del 04.04.2007, ha individuato la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea e adottato il Programma d'Azione per la risoluzione delle problematiche conseguenti.
L'Agenzia Laore che fa parte del tavolo tecnico permanente che ha il compito di monitorare lo stato di avanzamento del programma e proporre soluzioni, contributi e idee che possano concorre a risolvere le problematiche ambientali e agricole del territorio. l'Agenzia ha svolto il compito di supportare gli operatori nella predisposizione della documentazione relativa al Piano di Utilizzazione Agronomica dei liquami e dei Piani di Fertilizzazione. Complessivamente l'intervento ha interessato circa 160 aziende.
L'Agenzia inoltre è coinvolta nel tavolo tecnico che sta predisponendo la documentazione per il

recepimento in Sardegna del decreto ministeriale 7 aprile 2006 sull'utilizzo agronomico dei reflui d'allevamento.

Progetto per la realizzazione e gestione di un Impianto Pilota di Fitodepurazione delle acque reflue di civile abitazione finalizzato al riutilizzo per l'irrigazione. L'Agenzia Laore tramite un finanziamento, nell'ambito dell'APQ "Risorse idriche II° atto inte grativo", ha realizzato un impianto pilota di fitodepurazione delle acque reflue di civile abitazione finalizzato al loro riutilizzo per l'irrigazione. L'impianto è stato realizzato nel comune di San Sperate, nel corso del 2010 si è proceduto alla valutazione della qualità delle acque fitodepurate per l'utilizzabilità agronomica. L'attività proseguirà nel 2011 con la verifica analitica della qualità dell'acqua fitodepurata e con prove di utilizzazione agronomica, sarà stipulata apposita convenzione con ENAS per il controllo analitico dell'impianto in fase operativa.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- creazione di cartografia tematica vitivinicola - foraggera - castanicola
- studio di fattibilità aree di nuova introduzione dell'irrigazione in Marmilla
- definizione dei PUA e dei PdF alle aziende del comprensorio di Arborea che ne facciano richiesta, circa 160 aziende
- definizione della delibera di Giunta Regionale di recepimento del DM 7 aprile 2006 e sua divulgazione presso gli operatori
- referti analitici sul processo di fitodepurazione delle acque urbane e loro utilizzo in prove agronomiche

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Collaborazione diretta con la Direzione generale
Linea di intervento	2011 Programmazione e controllo
Sottoartic. Linea	Controllo
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	Istituzioni
Codice documento	DG.0000032/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il Direttore del Dipartimento degli Affari generali e della contabilità collabora sia con il Direttore generale, sia sulla base delle competenze indicate dall'Art. 25 della L.R. 13.98 che per l'incarico di sostituto del Direttore generale affidato al medesimo Dirigente con determinazione 76 del 15.7.2010.

In particolare la collaborazione riguarda le attività di programmazione e controllo delle attività dell'Agenzia e di continuo allineamento sulle principali problematiche necessario al fine di consentire l'efficace svolgimento delle funzioni di sostituzione in caso di necessità.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
La collaborazione riguarderà il coordinamento degli Sportelli Territoriali, la cui dipendenza è suddivisa tra Direzione generale e Dipartimento AGC, il coordinamento dello Staff della Direzione generale e e tutte le materie di volta in volta delegate dalla Direzione generale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Il programma non prevede l'erogazione di servizi all'Utenza

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Il programma non prevede l'erogazione di servizi all'Utenza ma è finalizzato garantire il livello di servizio delle prestazioni dell'Agenzia nei casi di assenza del Direttore Generale e a supporto dell'attività dello stesso.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

NO

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Non applicabile

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Implementazione del sistema di supporto alla programmazione e controllo delle attività dell'Agenzia Laore - Progetto SCAL
Linea di intervento	2011 Programmazione e controllo
Sottoartic. Linea	Strumenti
Dipartimento	Direzione Generale
U. O. Dirigenziale	Sostituto Del Direttore Generale
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Istituzioni
Codice documento	DG.0000126/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Sistema di Supporto alla Conduzione dell'Agenzia Laore - Progetto SCAL

L'Agenzia, strumento per la produzione di servizi finalizzati all'attuazione dei programmi regionali, variabili nel tempo, necessita di un quadro informativo, completo ed aggiornato, a supporto della programmazione, monitoraggio e controllo del livello di raggiungimento degli obiettivi e di impiego delle risorse.

Il ciclo di approvazione, l'articolazione dei programmi, il numero dei dipendenti, la distribuzione territoriale e l'ampiezza dell'Utenza rendono indispensabile l'attivazione di organiche procedure di rilevazione delle prestazioni erogate e del relativo impiego di risorse, per il controllo continuo della coerenza degli interventi con i programmi assegnati.

La complessità ed articolazione delle informazioni derivanti dalle rilevazioni citate rende inoltre indispensabile un sistema informativo di supporto atto a fornire il quadro informativo necessario, in tempi congrui rispetto alle esigenze di programmazione e controllo.

Per tali motivi, a partire dalla costituzione dell'Agenzia, sono state avviate una serie di procedure di supporto, in particolare:

1. La procedura a supporto della gestione dei programmi dell'Agenzia, POA e OGO (Programmi Laore);

2. La procedura di supporto alla definizione della Carta dei servizi e all'erogazione e monitoraggio degli stessi all'utenza (CRM);

3. La procedura per la registrazione dell'impegno del personale nelle attività programmate (Impegno dipendenti).

Le procedure tra loro integrate consentono attualmente la registrazione di programmi e progetti, la definizione dei servizi della Carta, la registrazione dell'erogazione dei servizi e dell'utenza fruitrice nonché l'impegno del personale in funzione dei programmi.

Per il funzionamento del sistema è tuttavia necessario che tutte le procedure siano attuate in maniera integrata e che in particolare siano tempestivamente registrati dalle unità organizzative competenti:

- I Programmi Operativi Annuali, POA, assegnati dalla Direzione generale;

- I Progetti attuativi definiti dai Dirigenti, OGO;
- L'elenco dei Servizi la cui produzione è prevista dai programmi
- L'erogazione dei Servizi all'Utenza
- L'utenza fruitrice

Allo stato attuale le procedure, pur avviate, non consentono di fruire di tutti i vantaggi previsti per una registrazione dei dati incompleta e per alcune incongruenze temporali nella registrazione ostacolando il completo funzionamento del sistema ed il raggiungimento degli obiettivi di visibilità e monitoraggio complessivo.

È necessario effettuare un intervento di integrazione, assistenza, stimolo e controllo della registrazione dei dati da parte delle Unità organizzative competenti che consenta la completa operatività del sistema integrato.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Costituisce obiettivo del programma la dotazione dell'agenzia di un sistema informativo direzionale di supporto alla conduzione ed al controllo degli interventi.

Si tratta di un programma a valenza interna che non produce servizi all'Utenza ma contribuisce al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia.

Il presente POA prevede l'attivazione degli interventi necessari per il completamento delle attività di registrazione delle informazioni relative ai programmi, ai servizi previsti, ai servizi effettivamente erogati ed all'impegno del personale sui progetti compresi nella programmazione annuale e l'integrazione delle stesse per la realizzazione del Sistema Informativo Decisionale di supporto alla direzione dell'Agenzia, SIDLaore.

A tal fine il Sostituto del Direttore generale opererà, su delega diretta del Direttore generale, per impartire le necessarie disposizioni operative a tutte le unità organizzative coinvolte.

Il progetto comprenderà:

1. il progetto di integrazione delle procedure esistenti
2. la redazione delle disposizioni per le U.O. coinvolte
3. la produzione degli elaborati di monitoraggio concordati con la Direzione generale
4. l'eventuale adeguamento delle procedure informatiche di supporto
5. la formazione di inquadramento del sistema nella problematica generale dei controlli nella P.A. a livello regionale e nazionale, rivolta alla Dirigenza dell'Agenzia ed al personale maggiormente coinvolto
6. l'assistenza applicativa ed informatica alle U.O. coinvolte
7. una proposta di adeguamento ed integrazione del sistema per l'applicazione della L. 150/2009

la segnalazione alla Direzione generale delle eventuali anomalie e criticità che dovessero ostacolare il funzionamento del sistema.

A regime, la registrazione regolare e coordinata delle necessarie informazioni: POA, OGO, servizi da erogare, servizi erogati e impegno del personale, consentirà al decisore di monitorare costantemente e con precisione l'andamento delle attività e dell'impiego delle risorse in funzione degli obiettivi, e di apportare gli eventuali interventi correttivi.

Il sistema CRM fornirà, altresì, un importante supporto alle attività di assistenza all'utenza, in quanto i dati registrati consentono di avere le informazioni necessarie per migliorare l'assistenza tecnica all'utenza, quali:

- la visione completa dei servizi erogati alla singola azienda da qualunque delle Unità organizzative che consentirà di ottimizzare gli interventi ed evitare duplicazioni
- la distribuzione dell'erogazione dei servizi per territorio per una maggiore uniformità di azione dell'Agenzia.

Il Dirigente responsabile del presente programma concorderà con la Direzione generale, il Dipartimento degli affari generali ed i Servizi ad esso afferenti i servizi e le risorse necessarie per l'attuazione del POA.

Data la criticità che il quadro informativo decisionale riveste per l'azione dell'intera Agenzia, il presente programma riveste elevata priorità. Le attività necessarie per la sua attuazione in carico

a tutte le Unità organizzative dell'Agenzia in relazione alle proprie competenze saranno pertanto considerate nell'ambito della valutazione del personale, a tutti i livelli.

Saranno compresi tra le attività del presente POA:

- la definizione dei necessari progetti attuativi degli Obiettivi Gestionali Operativi e l'inserimento degli stessi nell'archivio dei programmi dell'Agenzia in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto e consentire a ciascun dipendente di rendicontare completamente le attività svolte;
- il controllo dell'impegno mensile del personale per l'attuazione del presente POA, a partire dagli elaborati prodotti dal sistema di registrazione dell'impegno dei dipendenti.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Costituisce obiettivo del programma la dotazione dell'agenzia di un sistema informativo direzionale di supporto alla conduzione ed al controllo degli interventi.

Si tratta di un programma a valenza interna che non produce servizi all'Utenza ma contribuisce al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Agenzia.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Programmazione e controllo delle attività del Dipartimento AGC**
Linea di intervento	2011 Programmazione e controllo
Sottoartic. Linea	Programmazione Interventi correttivi Controllo
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Dipartimento Degli Affari Generali E Della Contabilità
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Istituzioni
Codice documento	DG.0000033/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Il Dirigente incaricato della Direzione del Servizio dovrà garantire:

- la programmazione ed il controllo delle attività affidate al Dipartimento
- il coordinamento degli interventi dei Servizi ad esso afferenti
- la regolare rendicontazione delle attività e dei progetti ad esso affidati con particolare riferimento alle criticità di attuazione che dovranno essere sollecitamente comunicate alla Direzione generale
- la direzione del personale in forza al Dipartimento
- la adozione di tutti gli atti amministrativi di competenza.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Costituisce obiettivo del programma l'attuazione di tutti gli interventi di direzione necessari per l'attuazione dei programmi e per la regolare conduzione amministrativa della Unità Organizzativa Dirigenziale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Regolare conduzione della Unità Organizzativa Dirigenziale finalizzata all'attuazione dei programmi ed alla regolarità amministrativa.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Il Programma non prevede la produzione di obiettivi diretti in favore dell'utenza.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

NO

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Non applicabile

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Comunicazione istituzionale 2011**
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Linea principale: 2011 Supporto
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Affari Generali E Sistemi Informativi
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000127/2011
Note	Proposta POA 2011 come da richiesta del DG del 19/04/2011

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Come da indicazioni ricevute dal D.G. si propone, nell'ambito delle attività del Servizio Affari generali e sistemi informativi per la Direzione Generale Laore, riconducibili alla Pubblicità istituzionale, un progetto di comunicazione consistente in:

1. Realizzazione di un audiovisivo, idoneo sia alla distribuzione tramite televisioni locali che su supporto ottico e in streaming audio-video, a cura di impresa operante nel settore;

2. Acquisizione di spazi su emittenti locali e/o su stampa locale per la diffusione totale, o parziale per estratti multimediali, del contenuto dell'audiovisivo.

3. Realizzazione di mostra fotografica per i 60 anni di attività dell'Ente ETFAS, in continuità con le successive organizzazioni Ersat e Laore, in località significative per l'impatto della riforma sul territorio regionale.

L'audiovisivo e la mostra fotografica avranno come obiettivo focalizzare l'attenzione del cittadino residente in Sardegna sulla trasformazione dell'assistenza in agricoltura dalla grande riforma degli anni '50 ai giorni nostri, sottolineando con efficacia l'evoluzione dall'ente ETFAS al successivo ERSAT per arrivare, con continuità di presenza sul territorio a supporto del comparto, all'attuale LAORE nella sua articolazione regionale. Punto di arrivo sarà la descrizione, con casi reali, di alcuni tra i numerosi servizi di assistenza tecnica resi all'utenza presso gli Sportelli Unici Territoriali e della trasformazione

del territorio dagli anni '40 ad oggi. La realizzazione del progetto sarà articolata nei tre punti indicati in precedenza, di separata realizzazione.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Realizzazione, prioritariamente sulla base dell'archivio fotografico Laore, di un percorso storico iconografico di interesse per l'utenza che riepiloghi la parallela evoluzione del contesto territoriale e sociale delle aree oggetto di riforma, in rapporto all'evoluzione dei servizi di sostegno e supporto al mondo produttivo da parte di ETFAS-Ersat-Laore.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Aumento della conoscenza dell'evoluzione storica dell'assistenza regionale in agricoltura.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Note
Le attività 1. e 2. saranno realizzate con fondi di bilancio 2010 già impegnati. Si evidenzia che per l'attività 3. non è attualmente presente alcuno stanziamento. A causa della riduzione dell'80% nelle disponibilità 2011 sul capitolo Pubblicità istituzionale, sarà necessario (per una realizzazione dell'attività che vada oltre l'impegno di personale del Servizio) utilizzare fondi da capitoli di altre U.O.D.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Controlli di I° livello sulle spese relative ai progetti Novagrimed ed Agrisles del Programma MED
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Linea principale: 2011 Supporto
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000025/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Con determinazione n°128 del 9/11/2009 il Direttore Generale ha affidato al Dipartimento il compito di controllore di primo livello delle spese sostenute dal Servizio colture arboree e ortofrutticole del Dipartimento Produzioni vegetali, in attuazione dei progetti Novagrimed e Agrisles del Programma Med.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
I controlli consistono nel convalidare le spese contratte dal partner del progetto controllato, nel convalidare i contenuti del resoconto riguardanti le attività realizzate, nel redigere una check-list sul controllo compiuto e firmare una dichiarazione di convalida delle spese.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Controllo sull'ammissibilità delle spese rendicontate dal Partner Laore Sardegna (U.O. Studi e Progetti) relativamente al 4°e 5°semestre del progetto Nova grimed e Agrisles.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
Convalida delle spese rendicontate dal Partner Laore Sardegna (U.O. Studi e Progetti) relativamente al 4° e 5° semestre del progetto Novagrimed e Agrisles.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
Controllo sull'ammissibilità e conseguentemente convalida delle spese contratte dal partner controllato relativamente al 4°e 5°semestre dei progetti Nova grimed ed Agrisles, convalida dei contenuti dei resoconti riguardanti le attività realizzate, redazione di una check-list sui controlli compiuti e redazione e firma di una dichiarazione di convalida delle spese.

Previsioni quantitative per ciascun servizio
n. 2 controlli con riferimento al 4°e 5°semestre Novagrimed
n. 2 controlli Agrisles con riferimento al 4°e 5° semestre Agrisles

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Gestione della cartografia e degli archivi del Servizio
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Supporto cartografico e GIS
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Infrastrutture e territorio
Codice documento	DG.0000120/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività di acquisizione, gestione e fornitura a terzi del materiale cartografico e aerofotografico, sia su supporto cartaceo che digitale, presente presso l'archivio del settore Monte dei Pascoli; attività di verifica, riordino e gestione degli archivi ex L.R.44/76,del Liscia, cartografico e fotografico e dei progetti del Servizio.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Soddisfacimento delle richieste di fornitura, consultazione e utilizzo del materiale cartografico e aerofotografico da parte di utenti esterni e dei tecnici dell'Agenzia
- Acquisizione di nuovo materiale cartografico e aerofotografico
- Conservazione e riordino degli archivi del Servizio

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
- Soddisfacimento delle richieste di fornitura, consultazione e utilizzo del materiale cartografico e aerofotografico da parte di utenti esterni e dei tecnici dell'Agenzia
- Acquisizione di nuovo materiale cartografico e aerofotografico
- Conservazione e riordino degli archivi del Servizio

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- Fornitura agli utenti esterni delle foto aeree degli anni '0, del 1968 e del 1977, su supporto cartaceo o digitale
- Fornitura agli utenti esterni della cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000
- Consultazione a favore degli utenti esterni del materiale fotografico e cartografico presente negli archivi
- Assistenza e consulenza a favore dei colleghi della sede e centrale e delle sedi periferiche per la consultazione, acquisizione e gestione del materiale fotografico e cartografico disponibile
- Verifica, riordino e gestione degli archivi del Servizio (autoamministrazione)

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Gestione ordinaria attività Servizio AGSI**
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Linea principale: 2011 Supporto
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Affari Generali E Sistemi Informativi
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000078/2011
Note	Proposta POA 2011 come da richiesta del D.G.

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il programma comprende la gestione delle attività ordinarie del servizio, ovvero quelle già correntemente fornite nel passato ed in particolare:
- la gestione di protocollo, archivio e biblioteca aziendale;
- la gestione dello sportello per le relazioni col pubblico (URP);
- la gestione della rete telematica delle Agenzie Laore ed Argea (in progressiva separazione) RTA;
- la gestione dell'infrastruttura informatica di interesse generale delle Agenzie Laore ed Argea (in progressiva separazione);
- la gestione della Intranet delle agenzie (in progressiva separazione);
- la manutenzione delle stazioni di lavoro informatiche in dotazione alle U.O. dell'agenzia Laore;
- il supporto ad Argea nella manutenzione delle stazioni informatiche di lavoro (ad esaurimento);
- la manutenzione conservativa delle procedure informatiche già in produzione per entrambe le Agenzie (in progressiva separazione).

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Gli obiettivi saranno relativi a:
- garanzia della ordinaria operatività dei servizi, intesi come insieme di attività, attrezzature e procedure in produzione;
- garanzia della regolare erogazione dei servizi di: URP, protocollo, intranet aziendale e manutenzione attrezzature e procedure, manutenzione evolutiva degli attuali sistemi.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza
Protocollazione Rivolta All'utenza Esterna In Partenza E In Arrivo
Servizi All'utenza - Trasparenza E Comunicazione Dell'attività Amministrativa

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Gestione tecnica delle sedi dell'Agenzia**
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Logistica
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Infrastrutture e territorio
Codice documento	DG.0000122/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività di progettazione, Direzione lavori ed esecuzione d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dell'Agenzia; gestione dei contratti di manutenzione periodica degli impianti tecnologici

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e linserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Approntamenti logistici delle sedi dell'Agenzia sul territorio regionale
- Garanzia del funzionamento e dell'operatività dell'Agenzia

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
- Approntamenti logistici delle sedi dell'Agenzia sul territorio regionale
- Garanzia del funzionamento e dell'operatività dell'Agenzia

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
- Riattamento ed ampliamento fabbricati di proprietà dell'Agenzia per nuove sedi Sportelli Unici Territoriali e Presidi Tecnici
- Lavori di manutenzione ordinaria e straoridinaria

- Messa in sicurezza e adeguamento fabbricati sedi dell'Agenzia
- Realizzazione impianti di termocondizionamento
- Realizzazione impianti telefonici e di rete
- Gestione contratti per manutenzione ordinaria, straordinaria e fornitura pompe di calore
- Gestione contratti di fornitura, installazione e manutenzione peirodica impianti di estinzione incedi
- Elaborazione progetti per definizione di atti di concessione o di comodato da Comuni e Amminsitrazioni pubbliche di immobili da destinare a sede dei S.U.T.
- Redazione progetti esecutivi
- Richiesta ed ottenimento autorizzaioni da enti competenti
- Attivazione procedure tecnico-amministrative necessarie per espletamento di gara
- Espletamento trattative private per affidamento lavori, servizi e/o forniture in ecomomia, mediante cottimo fiduciario
- Stipula contratti, consegna lavori ad imprese aggiudicatarie
- Direzione Lavori -Coordinamento per la sicurezza - Attività RUP
- Adempimenti tecnico-amm.vi presso Autorità di Vigilanza sui LL.PP.
- Esecuzione lavori in ecomomia mediate amminsitrazione diretta

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	**Implementazione nuovi sistemi Servizio AGSI**
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Linea principale: 2011 Supporto
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Affari Generali E Sistemi Informativi
Origine Programma	Supporto
Strategia regionale	
Codice documento	DG.0000079/2011
Note	Proposta POA 2011 come da richiesta del D.G.

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Tra i nuovi sistemi implementati nel corso dell'anno dovranno essere compresi:
- l'ampliamento delle funzionalità del portale intranet aziendale;
- il sistema telematico di supporto alla classificazione e fascicolazione dei documenti, con particolare riferimento all'attività dell'Autorità di controllo;
- il nuovo sistema webgis di supporto alle attività degli osservatori delle produzioni, con particolare riferimento al comparto ovicaprino;
- l'ampliamento delle funzionalità del sistema di posta elettronica aziendale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Dovranno essere prodotti, disponibili all'utenza e funzionanti, quantomeno in maniera sperimentale i sistemi di
- supporto alle attività di front office negli Sportelli territoriali;
- supporto alla classificazione e fascicolazione dei documenti;
- aumento delle attività espletabili in rete in modalità extranet (quindi all'esterno della intranet aziendale).

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza
Protocollazione Rivolta All'utenza Esterna In Partenza E In Arrivo
Servizi All'utenza - Trasparenza E Comunicazione Dell'attività Amministrativa

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia
Linea di intervento	2011 Supporto
Sottoartic. Linea	Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008
Dipartimento	Degli Affari Generali E Della Contabilità
U. O. Dirigenziale	Infrastrutture E Patrimonio
Origine Programma	Autoammin.
Strategia regionale	Infrastrutture e territorio
Codice documento	DG.0000124/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Attività di controllo e adempimenti previsti dal testo unico normativo per la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008; attività di progettazione ed esecuzione dei lavori per il rilascio delle certificazioni di prevenzione incendi.

Documentazione dei progetti attuativi, delle attività e dei servizi all'utenza.

Sarà compresa nel POA:

- la definizione degli Obiettivi Gestionali Operativi e dei relativi progetti attuativi, per la realizzazione del presente programma e l'inserimento degli degli stessi nell'archivio degli OGO 2011. Gli OGO dovranno essere inseriti in maniera tale da "coprire" tutte le attività del personale coinvolto nell'attuazione del programma, in maniera tale da consentire a ciascuno di rendicontare completamente le attività svolte con riferimento al progetto di competenza.
- La registrazione delle prestazioni all'utenza finale; a tal fine tutti i servizi erogati nell'ambito dell'attuazione del presente POA saranno registrati ed inseriti nel Repertorio dei servizi all'utenza. Saranno contestualmente aggiornate, ove necessario le anagrafiche degli utenti fruitori e l'anagrafica delle tipologie di servizi erogabili.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
- Ottimizzazione delle condizioni di lavoro dei vari comparti
- Rispetto della normativa vigente
- Riduzione progressiva degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Monitoraggio della sicurezza

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
- Ottimizzazione delle condizioni di lavoro dei vari comparti
- Rispetto della normativa vigente
- Riduzione progressiva degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Monitoraggio della sicurezza

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)
Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- Adempimenti D.Lgs. 81/208
- Sopralluoghi presso le sedi dell'Agenzia
- Aggiornamento del D.V.R. - Documento di Valuzione dei Rischi
- Aggiornamento Piano di Emergenza con le direttive per le esercitazioni, schede di monitoraggio e registro antincendio
- Redazione D.U.V.R.I. per i contratti di servizi di pulizia e guardiani presso le sedi e gli immobili del?Agenzia e per i lavori eseguiti da DItte esterne

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Approccio Leader - Assi 3 e 4 del PSR
Linea di intervento	2011 Sviluppo Rurale
Sottoartic. Linea	Assi 3 e 4
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000054/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Nel PSR 2007-13, la Regione Sardegna ha scelto di attuare attraverso l'Approccio Leader (misura 413 dell'Asse 4) tutte le misure dell'Asse 3 e di non prevedere l'automatica continuità tra gli 8 GAL del precedente Programma Leader + e i nuovi GAL destinati ad operare nel periodo 2007-2013 . Ha deciso, inoltre, che L'Agenzia LAORE Sardegna accompagnerà i partenariati locali nella composizione delle proprie aggregazioni territoriali e nella elaborazione dei piani di sviluppo locale, garantendo specifiche azioni di supporto (animazione, informazione, accompagnamento progettuale, assistenza tecnica etc...) anche nelle fasi successive.
Il processo di attuazione dell'approccio Leader si è finora articolato in 2 fasi distinte:
1° FASE - Il 30 aprile 2008 è stato pubblicato il primo bando con il quale si invitavano i partenariati pubblico/privati dei territori eleggibili (281 comuni sardi su 377) a delimitare i territori e manifestare il proprio interesse a trasformarsi in Gruppi di Azione Locale (GAL).
Nel mese di ottobre 2008, 13 partenariati pubblico/privati e relativi territori, sono stati ammessi alla seconda fase.
2° FASE - Con la seconda fase, avviata il 23 dicembre 2008, si chiedeva ai 13 partenariati di trasformarsi in GAL e di predisporre i propri Piani di Sviluppo Locale (PSL).
Il 15 luglio 2009 si è concluso l'iter di presentazione delle domande relative al bando di selezione dei GAL e dei PSL.

L'Agenzia, con tecnici all'uopo formati, coordinati dal Dipartimento per la Multifunzionalità dell'impresa agricola, per lo Sviluppo rurale e per la Filiera agroalimentare, ha accompagnato i partenariati locali nella composizione e costituzione delle proprie aggregazioni territoriali e nella elaborazione dei piani di sviluppo locale ed ha garantito l'accompagnamento tecnico di 10 dei 13 nuovi GAL nelle fasi di avvio, tra luglio e novembre 2010.
Nel 2011 i GAL entreranno nel pieno della loro operatività e l'Agenzia, in collaborazione con le strutture tecniche dei Gal, garantirà sia l'animazione sui bandi che l'accompagnamento tecnico e metodologico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi degli Assi 3 e 4 del PSR per tutto il periodo di programmazione 2007-2013.
Infatti, in ognuno dei 13 territori GAL, attraverso la realizzazione dei PSL, gli obiettivi individuati dall'Asse 3 di miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche verranno perseguiti incentivando:
· l'approccio territoriale partecipativo e ascendente;
· la partecipazione imprenditoriale allo sviluppo di iniziative di valorizzazione economica del territorio e delle sue risorse;
· la mobilitazione delle potenzialità endogene a partire da quelle agricole e naturali, finalizzate al miglioramento della competitività del "sistema territorio";
· la partecipazione sociale finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali e al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali.
Per questo motivo l'Agenzia ha predisposto uno specifico Piano di animazione 2007-13 che descrive, nella prima parte le attività svolte e, nella seconda parte, i compiti di Laore Sardegna sino alla conclusione del ciclo di programmazione, definendo la strategia, gli obiettivi, gli strumenti, le risorse umane, l'organizzazione.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Il piano di animazione, e di conseguenza il POA 2011 Approccio Leader, perseguirà il rafforzamento dei seguenti tre livelli:
il saper fare singolo (attraverso attività di informazione, assistenza tecnica e percorsi formativi per tutti i beneficiari del territorio del GAL);
il saper fare insieme (attraverso attività di animazione e accompagnamento alla creazione e gestione di reti; costruire reti, facilitare relazioni e costruire partecipazione sono cose che costano in termini di impegno, di tempo e di denaro. Un GAL e la sua struttura non possono farcela da soli);
il saper fare organizzato (attraverso la produzione di accordi, regole, protocolli, e metodologie di lavoro finalizzate a favorire l'utilizzo dei "luoghi" della partecipazione organizzata, dove si programma e si gestisce lo sviluppo rurale del territorio. In particolare i distretti rurali, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 228/2001, quale strumento per rafforzare la governance orientata allo sviluppo locale ed i tavoli tematici quale strumento di lavoro dell'Assemblea del GAL, in grado di favorire l'apporto di contributi esterni).
Per svolgere questi compiti l'Agenzia Laore dispone di risorse umane adeguatamente formate ed una serie di strumenti operativi.
Lo strumento operativo che si è dimostrato straordinariamente efficace nelle due fasi del Bando GAL e PSL è quello del gruppo di lavoro dedicato. Per questo motivo il Dipartimento continuerà ad operare con i tecnici dei SUT all'uopo formati e con il personale delle Unità Organizzative Politiche per lo Sviluppo Rurale, Promozione dei Distretti Rurali e Informazione Comunitaria che hanno operato nella prima e nella seconda fase del processo di selezione dei GAL.
In particolare (come nella 1° e 2° Fase) la Unità O rganizzativa Politiche per lo Sviluppo Rurale, con sede a Cagliari, opererà a supporto dei 13 gruppi di lavoro che accompagnano i 13 GAL con attività di coordinamento organizzativo, metodologico, di elaborazione dati e di facilitazione dei flussi informativi da e verso gli uffici dell'Autorità di Gestione del PSR. La Unità Organizzativa Promozione dei Distretti Rurali, con sede a Nuoro, che ha coordinato la stesura dei PSL dei GAL Marghine e Distretto rurale BMGS, supporterà da vicino i tre Gal della provincia di Nuoro e continuerà ad operare a valenza regionale per la predisposizione di supporti operativi e documentali finalizzati al trasferimento di buone pratiche legate alla governance territoriale e alla costruzione di reti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale in forma distrettuale. La Unità Organizzativa Informazione Comunitaria, con sede a Sassari, supporterà da vicino i due GAL della provincia di Sassari e continuerà ad operare a valenza regionale per la predisposizione di supporti operativi e documentali finalizzati alla divulgazione delle opportunità legate alla normativa comunitaria.
I gruppi di lavoro Laore, sia a livello regionale che territoriale, oltre alla propria articolazione interna nell'ambito del Dipartimento potranno articolarsi in gruppi di lavoro misti che comprendano i componenti delle strutture operative dei GAL ed altri soggetti esterni, sia pubblici che privati, in grado di fornire un apporto all'attuazione delle attività programmate. In particolare saranno previsti gruppi di lavoro tematici, tavoli tecnici, tavoli organizzativi, ecc..
Sulla base di questi aspetti le attività di accompagnamento programmate avranno una caratterizzazione ed un specificità territoriale in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze emerse in queste aree per ogni singolo GAL.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
1-la gestione e la facilitazione dei tavoli tematici: con l'ausilio di metodologie partecipative (metaplan, GOPP, ecc) hanno l'obiettivo di definire progettualità sui temi propri del tavolo. Sono finalizzati a stimolare il lavoro di gruppo, orientarlo allo scambio di buone pratiche, alla mediazione e alla concertazione degli interventi fra attori, a dare continuità e concretezza al lavoro delle assemblee dei Gal, a diffondere l'informazione e in generale a favorire tra i partecipanti lo sviluppo della cultura del partenariato e della condivisione finalizzata alla mutua crescita e conoscenza.
2- la collaborazione all'animazione del sito web del GAL: ognuno dei nuovi GAL attiverà un sito dedicato alle proprie attività e il supporto dell'Agenzia Laore prevede una collaborazione per la produzione di contenuti ed elaborazioni; in particolare le informazioni relative al ciclo di programmazione regionale 2007-2013 (PSR, FSE, FESR), PRS 2010-2014, ai contenuti ed all'attuazione del PSL, al funzionamento e gestione dei tavoli tematici, agli avvisi e ai contenuti dei bandi sia del GAL che della Regione Sardegna, le notizie sullo sviluppo rurale in generale, la modulistica, faq, newsletter, ecc.
3- gli educational tour: sono delle visite formative, in Italia o all'estero, rivolte ad un gruppo determinato di operatori per renderli edotti di un territorio, di un'esperienza, di un'impresa che altrimenti non potrebbero conoscere; il percorso informativo/formativo trova la sua realizzazione nella riproducibilità dell'esperienza e nell'adozione di "buone pratiche" incontrate nel tour.
4- l'organizzazione e facilitazione di focus, workshop, etc: l'attività comprende l'apporto di tutte le attrezzature informatiche ed audiovisive in dotazione ai gruppi di lavoro Laore (es. pannelli per metaplan, videoproiettori, lavagne, videocamere, macchine fotografiche, registratori digitali, PC, scanner, materiale di cancelleria vario, ecc.) nei casi in cui la complessità dell'evento ne richieda il necessario apporto;
5- l'accompagnamento tecnico-metodologico alla costituzione di reti territoriali: sarà finalizzato a favorire le opportunità di collaborazione tra i diversi soggetti operanti nel territorio GAL nell'ottica della implementazione di reti di cooperazione formali ed informali (accompagnamento tecnico-metodologico alla definizione di regole condivise di funzionamento-disciplinari, regolamenti, protocolli d'intesa, accordi etc..- e accompagnamento tecnico-metodologico alla elaborazione di progetti-percorsi di facilitazione alla individuazione degli obiettivi, della

strategia, delle azioni con l'ausilio di metodologie partecipative;
6- l'accompagnamento e il supporto alla creazione dei distretti rurali: l'Agenzia, come da statuto, promuove programmi di sviluppo di distretti rurali. Possiede pertanto delle adeguate conoscenze tecniche e metodologiche, nonché esperienza, da mettere a disposizione di quelle aree rurali in cui i GAL si pongono l'obiettivo della creazione di un Distretto Rurale. Ciò è previsto ad esempio per il GAL "Distretto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu e Supramonte" che specifica nel proprio nome la "mission", ma anche i GAL Terre Shardana, Marghine e Ogliastra che prevedono nei propri PSL la creazione del Distretto Rurale.
7- l'assistenza tecnica al GAL: per la predisposizione dei bandi, per la realizzazione del sito Web, per la realizzazione dei progetti di cooperazione, per la valutazione/monitoraggio etc... In particolare, in coerenza con il giudizio degli intervistati nel Rapporto di Valutazione intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Sardegna (in allegato), saranno rafforzate con specifiche attività a favore dei GAL, le seguenti aree: **a)** gestione del GAL e del PSL, identificando strumenti per supportare l'iter procedurale delle attività dei GAL per tutte le misure e azioni, i rapporti con l'Ente Pagatore, dei rapporti con l'organo di supporto, la gestione e l'eventuale rimodulazione PSL, le procedure finanziarie e i pagamenti; **b)** attuazione del PSL, identificando strumenti per supportare i GAL nella costruzione dei bandi; **c)** definizione strumenti innovativi e strategici, tra cui la definizione di strumenti per facilitare l'accesso al credito delle PMI o per migliorare l'internazionalizzazione o la capacità di esportare le stesse.
8- l'informazione al beneficiario potenziale dei bandi Gal: organizzando incontri informativi sui bandi, inviando mail, sms e telefonate, erogando informazione a sportello, predisponendo note tecniche;
9- l'assistenza tecnica al beneficiario finale dei bandi Gal: prioritariamente per le aziende agricole multifunzionali e sui temi di sviluppo rurale dell'Asse 3 del PSR finalizzati alla diversificazione delle aziende verso attività non agricole, quali l'agriturismo e attività ricreative, turismo equestre, trasformazione di produzioni aziendali, artigianato, produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi didattici e sociali (fattorie didattiche, fattorie sociali, etc....) e servizi ambientali (gestione, cura e manutenzione di spazi pubblici e di interesse pubblico);
10- l'individuazione dei fabbisogni e la predisposizione di percorsi formativi: per i beneficiari finali degli interventi attuati attraverso le misure ed azioni previste nei PSL; tali percorsi formativi potranno essere tematici e comuni a più GAL.
11- la logistica: ogni ufficio territoriale Laore (SUT), come nelle prime due fasi, potrà fungere da supporto logistico e di lavoro sia per i gruppi territoriali Laore che per altre esigenze di segreteria del partenariato locale (attrezzature, sale riunioni, cancelleria, internet, telefono, etc.);
12- il database dell'analisi degli stakeholder: questo documento (in continua evoluzione) contiene l'analisi delle informazioni relative ai principali portatori di interesse suddivisi per settori di attività. E' stato elaborato dai gruppi Laore e riferito ad ogni territorio in cui insiste un partenariato GAL; l'analisi degli stakeholder consente una chiara individuazione di un potenziale target di animazione e il contributo che ogni singolo attore può apportare alla realizzazione del PSL;
13- l'archivio della progettualità territoriale esistente: è una raccolta della progettualità esistente coerente con i temi dello sviluppo locale, rilevata a partire dalla progettazione integrata, dai PIA, PIT, POR, Leader +, Interreg, ecc. e da informazioni acquisite con il coinvolgimento di "opinion leader" e "testimoni privilegiati";'
14- la matrice socioeconomica dei 13 territori GAL: è una rilevazione analitica delle specificità territoriali, delle attività e dei servizi presenti, suddivisi per singolo comune ed elaborati per ciascun territorio GAL. Contiene i dati conoscitivi sulle principali produzioni agroalimentari, sull'artigianato tipico e tradizionale, sui principali servizi, sugli attratori ambientali e culturali e sugli eventi per tema e per periodo.
15- le comunicazioni telefoniche, via e-mail, sms, web etc: per facilitare la diffusione dell'informazione e per l'organizzazione di assemblee, riunioni, incontri, tavoli tematici etc...
16- il monitoraggio e la valutazione del processo: in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 per le attività di elaborazione dati, rendicontazione e monitoraggio dei GAL in riferimento all'attuazione dei PSL e alla predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione; in collaborazione con la Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale per favorire lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze nella gestione dei GAL e nella realizzazione dei PSL.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto
1- I servizi finalizzati al rafforzamento del saper fare singolo (Informazione al beneficiario potenziale, l'assistenza tecnica al beneficiario finale, l'individuazione dei fabbisogni e la predisposizione dei fabbisogni formativi), così come quelli per rafforzare il saper fare insieme (Organizzazione e facilitazione di focus, workshop, ecc. e l'accompagnamento tecnico metodologico alla costituzione di reti territoriali) saranno realizzati in tutti e 13 i territori Leader con il coinvolgimento e avvalendosi della logistica degli sportelli territoriali (SUT).
2- I servizi orientati a potenziare il saper fare organizzato (la gestione e facilitazione dei tavoli tematici, la collaborazione alla animazione del sito web del GAL, gli educational tour, l'accompagnamento ed il supporto alla creazione dei distretti rurali, l'assistenza tecnica al GAL) proseguiranno, senza soluzione di continuità, nei territori in cui tale attività è già in atto (GAL Distretto Rurale BMGS, GAL Marghine, GAL SGT, ……..) e su esplicita richiesta dei GAL potrà essere estesa agli altri territori.
3- I servizi di supporto trasversali a tutte le attività (il database dell'analisi degli stakeholder, l'archivio della progettualità territoriale esistente, la matrice socio economica dei 13 territori GAL, le comunicazioni telefoniche, via e-mail, sms, web,ecc, il monitoraggio e la valutazione del processo) saranno garantiti, per quanto necessario, a tutti e 13 i territori Leader.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

- animazione Assi 3 e 4 del PSR per tutto il periodo di programmazione 2007-2013
- assistenza tecnica ai GAL

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Divulgazione e consulenza sulle tematiche della condizionalità
Linea di intervento	2011 Sviluppo Rurale
Sottoartic. Linea	
Dipartimento	Per Le Produzioni Vegetali
U. O. Dirigenziale	Colture Erbacee, Cerealicole, Foraggere E Industriali
Origine Programma	
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000095/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)

Premessa

La normativa comunitaria e nazionale diramata a seguito della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) ha introdotto il cosiddetto sostegno condizionato, che subordina la concessione dei pagamenti diretti e dei pagamenti nell'ambito dei programmi di sostegno previsti dal PSR 2007/2013, al rispetto di precisi impegni (Condizionalità) riguardanti la protezione dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro, il benessere animale, la qualità alimentare, la difesa del territorio ed il mantenimento del paesaggio rurale;

Con delibera di Giunta regionale n. 8/12 del 23 febbraio 2010, la Giunta regionale ha aggiornato il recepimento regionale del regime di condizionalità per l'anno 2010 concernente i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e le norme finalizzate al mantenimento delle terre agricole in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);

Al fine di assicurare la capillare divulgazione e la massima diffusione degli adempimenti a carico degli agricoltori beneficiari, è necessario continuare ad effettuare i programmi di informazione e assistenza tecnica formativa, come previsto dal succitato decreto assessoriale, che affida all'Agenzia il compito di procedere ad una intensa attività di divulgazione e assistenza tecnica sull'applicazione a livello aziendale del regime di condizionalità per l'anno 2010 e successivi;

Il progetto prevede una attività di consulenza rivolta agli agricoltori per la corretta applicazione dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) contenuti nelle regole di condizionalità ed in particolare intende promuovere azioni di informazione con l'ausilio di strumenti informatici (software acquistato dal CRPA) onde garantire con una semplice intervista dell'agricoltore, una informazione puntuale ed efficace attraverso i S.U.T. e il sito sardegnagricoltura.it.

Alle azioni già intraprese (pubblicazione manuale sulla condizionalità e giornate informative) e in corso di completamento, si dovrà implementare un'informazione più capillare, che coinvolga in maniera trasversale oltre i Dipartimenti dell'Agenzia Laore, anche gli uffici competenti dell'Assessorato all'Ambiente e della Sanità in quanto l'argomento abbraccia argomenti di loro stretta competenza.

Azioni programmate:

1. distribuzione opuscolo;
2. richiamo generale della condizionalità durante le azioni formative promosse dall'Agenzia con presentazione del servizio di audit (assistenza tecnica). Con raccolta delle eventuali adesioni alla consulenza;
3. attivazione del programma software consulting aziendale, a livello di SUT campione;
4. giornate informative indirizzate agli imprenditori di tutti i comparti interessati sui contenuti generali della condizionalità.

Piano di lavoro - attivazione del programma software consulting aziendale

- Formazione dello staff di tecnici preposto all'operatività del programma reso disponibile dal CRPA ;
- Sviluppo del programma e stesura definitiva delle ceck list (gruppo di lavoro ristretto);
- Incontro con i coordinatori SUT al fine di sensibilizzarli sul programma e affinchè possano segnalare un tecnico che possa garantire la consulenza allo sportello e nel territorio con l'ausilio del software.
- Corso formativo rivolto ai tecnici dei SUT (n° due sessioni per n° 3 giornate, ipotizzando un gruppo di 10/15 tecnici per sessione);
- Corso di preparazione per tecnici provenienti anche dalle associazioni di categoria;
- Implementazione del programma da parte dei tecnici di campo con supervisione dello staff;
- Con il supporto dello staff, assistenza tecnica e comunicazione degli eventuali correttivi da parte dei tecnici, laddove si evidenziassero problematiche particolari aziendali, riguardo, per esempio, le inosservanze sulle BCAA.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

Aumento della conoscenza ed adeguamento a quanto previsto dagli impegni della condizionalità fra gli imprenditori agricoli

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Divulgazione PSR e PAC - Attività di assistenza tecnica e servizi erogabili a sportello
Linea di intervento	2011 Sviluppo Rurale
Sottoartic. Linea	Assi 3 e 4
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per Le Politiche Di Sviluppo Rurale E Le Filiere Agroalimentari
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000080/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Nel corso di questi ultimi anni, alla complessità interpretativa delle disposizioni comunitarie, nazionali e/o regionali, si sono sommate le implicazioni riguardanti i legami tra i vari impegni assunti dai richiedenti nell'ambito delle diverse forme di sostegno pubblico. Le varie Misure contenute nel PSR, inevitabilmente determinano delle relazioni nell'ambito del sostegno diretto, ovvero, nei pagamenti della PAC, di quelli ammessi dall'Art. 68 del Reg. (CE) 73/09, nonché, in quelli ricompresi nelle Norme regionali e/o nazionali. In riferimento al meccanismo della interconnessione, pertanto, la formazione dei divulgatori e e del successivo piano di comunicazione deve tener conto di questo complesso legame.
Attraverso le varie articolazioni organizzative, coordinate dal Servizio, dev'essere pertanto, definito un sistema efficiente finalizzato alla corretta gestione dei flussi informativi a beneficio degli utenti.
All'atto della pubblicazione di una specifica Misura del PSR o di una qualsiasi Norma Regionale e/o nazionale, è possibile ancora oggi evidenziare una certa manchevolezza nelle disposizioni di dettaglio necessarie per calendarizzare un piano di comunicazione che tenga conto delle specificità applicative. Molto spesso, inoltre, manca l'indicazione del "tecnico di riferimento" con il quale il divulgatore deve rapportarsi nel corso degli incontri individuali e collegiali. Il funzionario prescelto per questo compito, rappresenta il punto di riferimento con il quale il divulgatore deve relazionarsi esponendo le proprie istanze di chiarimento, alle quali dovranno far seguito le attività che determinano la conseguente risposta.

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
L'attivazione di un sistema coordinato, composto dai Dirigenti responsabili delle istituzioni coinvolte nel procedimento (Laore, Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Argea) è quanto si prefigge questo programma che si articola nelle fasi di seguito elencate:
1) Formazione del personale
La prima azione prevista nel progetto riguarda la formazione dei divulgatori sulle Misure afferenti il PSR, anche in relazione alla contingente fase di rimodulazione del programma di sviluppo, che inevitabilmente apporterà alcune modifiche di natura tecnica, procedurale e finanziaria. La conoscenza dei meccanismi alla base del Premio Unico Aziendale (PUA) con l'Art. 68 del Reg. CE 73/09, assieme alle Azioni dei vari Assi del PSR, costituiscono i due pilastri fondamentali sui quali fondare l'informazione comunitaria del Servizio.
Adeguato spazio nella formazione dovrà essere destinato anche alle prospettive della PAC post 2013, per la quale il 18 novembre è stata presentata una prima comunicazione da parte della Commissione europea. Nel documento sono stati individuati i tre strumenti basilari: aiuti diretti, misure di mercato e sviluppo rurale della PAC 2014-2020.
Per seguire meglio l'evoluzione delle decisioni e prendere consapevolezza del quadro normativo, delle nuove sfide, nonché dei nuovi strumenti, è necessario monitorare in maniera propositiva questa delicata fase.
Docenti qualificati, funzionari del MiPAAF, dell'Inea, dirigenti dell'Assessorato dell'Agricoltura responsabili delle diverse Misure, con i tecnici competenti di Laore e ARGEA, potrebbero fornire un valido contributo.
2) Produzione materiale divulgativo con aggiornamento e ristampa delle note tecniche riguardanti l'insieme delle tematiche esposte. Al fine di rendere più fruibili le disposizioni e agevolarne la comprensione da parte degli imprenditori agricoli, le note informative saranno strutturate in schede sintetiche e monotematiche in modo da aggiornare soltanto quelle che saranno oggetto di modifiche e/o integrazioni.

3) Adeguamento e riprogettazione delle pagine informative all'interno del sito ufficiale dell'agenzia, HYPERLINK "http://WWW.sardegnaagricoltura.it"WWW.sardegnaagricoltura.it, per semplificarne e facilitarne la consultazione. Anche l'evoluzione delle varie tematiche, regolamenti, decisioni e quant'altro funzionale alle filiere agroalimentari, potranno trovare spazio all'interno della comunicazione ufficiale.
4) Attivazione di un modello informatizzato che consenta agli utenti di formulare domande inerenti l'insieme delle misure comunitarie e, attraverso il sito, veicolare le risposte nelle cosiddette FAQ.
5) Organizzazione di calendari informativi in concomitanza con la pubblicazione di bandi, disposizioni e regolamenti da indirizzare prioritariamente agli imprenditori agricoli, alle OO.PP.AA, ai tecnici dei CAA, nonché agli Ordini Professionali e alle OP.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza
Istituzione di un sistema più efficiente per lo svolgimento del servizio allo sportello, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, nell'ambito del quale ciascun componente rappresenti un punto di riferimento per la tematica assegnata.
Con questa forma organizzativa si creerebbe un sistema funzionale alla divulgazione e all'assistenza tecnica, finalizzato alla predisposizione del materiale divulgativo, alla raccolta delle istanze provenienti dai vari SUT in riferimento alle specificità applicative discusse assieme agli imprenditori nel corso dei vari incontri. L'attività operativa dovrebbe protrarsi anche nella fase successiva all'approvazione degli interventi. Il flusso di informazioni, indirizzato agli imprenditori che dispongono dei collegamenti nella rete, dovrebbero essere assicurati, infatti, attraverso il servizio fornito dal canale istituzionale dell'Agenzia consultabile nel sito www.sardegnaagricoltura.it.. Allo scopo di uniformare l'informazione è necessario, inoltre, il coinvolgimento delle OO.PP.AA. attraverso i CAA. In numerose esperienze del recente passato, infatti, rispetto ad alcune disposizioni sono state fornite interpretazioni contrastanti, rendendo ancora più incerta la decisione finale degli agricoltori.
Le professionalità operanti nel Servizio per le Politiche di S.R. e delle F.A., dovrebbero contribuire attivamente alla organizzazione dell'attività divulgativa, alla formazione del personale, nonché all'attivazione di un modello di comunicazione a favore degli utenti, attraverso forme innovative.

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

NUOVI Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale

Previsioni quantitative per ciascun servizio

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - LAORE Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

PROGRAMMI OPERATIVI ANNUALI 2011

POA Programma Operativo Annuale	Promozione dei prodotti di qualità, locali e a filiera corta della Sardegna negli agriturismo e nella ristorazione collettiva
Linea di intervento	2011 Sviluppo Rurale
Sottoartic. Linea	Multifunzionalità
Dipartimento	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola Per Lo Sviluppo Rurale E Per La Filiera Agroalimentare
U. O. Dirigenziale	Per La Multifunzionalità Dell'impresa Agricola E Per La Salvaguardia Della Biodiversità
Origine Programma	Comitato
Strategia regionale	Ambiente e territorio
Codice documento	DG.0000047/2011
Note	

SITUAZIONE GENERALE DELLA FILIERA/COMPARTO

Con il Decreto Legislativo n.228/2001 di orientamento e modernizzazione del comparto agricolo le potenzialità produttive dell'impresa agricola si dilatano fino a comprendere la produzione di servizi, di carattere ambientale, di ospitalità, ricezione, didattica e perfino sociale, in regime di connessione con l'attività originaria produttiva di beni agricoli e alimentari. Anche la vendita diretta di prodotti agricoli viene rinnovata e facilitata per orientare l'impresa al mercato.
Il decreto MIPAAF del 20 novembre 2007 (attuazione dell'art. 1 comma 1065 della legge 27 dicembre 2006 n° 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli) ha conferito un rinnovato impulso al ruolo della vendita diretta degli agricoltori in mercati organizzati su suolo pubblico o privato ed ha introdotto alcune importanti novità (ruolo centrale attribuito ai comuni, associazione alla vendita di attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti agricoli etc...).
Il decreto ha inoltre ampiamente confermato l'importanza di promuovere lo sviluppo di mercati in cui gli imprenditori agricoli, nell'esercizio delle attività di vendita diretta, possano soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un diretto legame con il territorio di produzione.
Ed è proprio la crescente domanda di prodotti tipici e locali di qualità, in stretto rapporto con il territorio, abbinati a freschezza e convenienza economica, che deve stimolare un incremento delle attività di vendita diretta da parte delle aziende agricole singole o associate, eliminando l'intermediazione di soggetti terzi e consentendo, dunque, una ricaduta di valore aggiunto interamente a favore dell'impresa agricola

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA E DEGLI OBIETTIVI

Descrizione del programma (Descrizione generale)
Con le disposizioni introdotte nel comparto dalla L.R.1/2010, l'attività agrituristica dell'azienda agricola assume un ruolo centrale per la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità. L'obbligo di approvvigionarsi di prodotti agroalimentari, per la quota eccedente la provenienza aziendale, solamente da imprese iscritte nell'elenco regionale dei fornitori, crea di fatto un circuito privilegiato per le produzioni dell'Isola.
A monte di questo però è necessario intensificare le attività di assistenza tecnica svolte fin qui dall'Agenzia con una capillare azione formativa di accompagnamento delle aziende agricole verso le produzioni di qualità, che devono privilegiare in tutte le fasi della filiera il prodotto sardo, riscoprendo e valorizzando per quanto possibile le biodiversità di cui è ricca l'isola.
Sostegno e accompagnamento saranno necessari anche nelle fasi di manipolazione, conservazione, trasformazione dei prodotti di provenienza aziendale, propedeutiche alle fasi di commercializzazione e valorizzazione delle produzioni, nella piena osservanza delle norme sanitarie e di sicurezza.
Il presente programma persegue pertanto gli orientamenti della Legge Regionale n.1/2010 e le relative Direttive di attuazione contenute nelle Deliberazioni di G.R n°. 13/13 del 30.03.2010, 18/1 del 11.05.2010 e n°5 /6 del 3.02.2011 per:
a) promuovere il consumo dei prodotti agroalimentari di qualità, locali e a filiera corta nell'ambito dell'attività agrituristica e della ristorazione collettiva, in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali;
b) l'incrementare l'offerta di prodotti agricoli e agroalimentari di origine aziendale, compresi quelli biologici da

parte delle imprese agricole;
c) informare i consumatori sull'origine e le specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali;
d) incrementare la vendita diretta dei prodotti agricoli e agroalimentari di produzione aziendale da parte degli imprenditori agricoli compresi quelli biologici;
e) favorire le attività volte all'integrazione tra sistema agroalimentare regionale e sistema agrituristico;
f) sviluppare attività finalizzate alla produzione di servizi di carattere sociale.

Obiettivi del Programma con particolare riferimento alla produzione di servizi all'utenza

- Attività di promozione dell'Elenco dei fornitori presso le aziende agrituristiche;
- Attività di informazione presso i produttori agroalimentari per l'iscrizione all'Elenco;
- Gestione ed aggiornamento dell'Elenco Regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche (accertamento del possesso e del mantenimento dei requisiti);
- Progettazione e realizzazione di giornate di comunicazione rivolte a produttori agroalimentari e agriturismi;
- Progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate all'educazione alimentare e all'educazione alla ruralità rivolte all'utenza scolastica ed alle famiglie;
- Valorizzazione dei prodotti tipici, tradizionali e biologici della Sardegna attraverso la collaborazione con le scuole, enti pubblici ed imprese, singole e associate, in attività di tutela, di caratterizzazione e promozione delle produzioni di qualità;
- Assistenza alle aziende e promozione della costituzione di reti di aziende e loro integrazione con altri circuiti di aziende multifunzionali..

Obiettivi in termini di impatti sull'utenza o sul comparto

Accertamento dei requisiti delle imprese agrituristiche:
1. Incremento del numero delle imprese agrituristiche operanti in ambito regionale.

Gestione dell'Elenco Regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche:
1. Aumento dei prodotti agricoli ed agroalimentari regionali presso gli agriturismi;
2. Qualificazione dell'offerta agrituristica regionale;
3. Diffusa informazione rispetto a vincoli ed opportunità offerte dalla L.R. 1/2010;
4. Nuove prospettive di mercato per imprese agricole ed agroalimentari regionali.

Gestione dell'Albo regionale delle fattorie didattiche:
1. Aggiornamento delle competenze degli operatori delle fattorie didattiche;
2. Fruibilità di un sistema formativo sulla didattica rurale di elevata qualità;
3. Disponibilità di un elenco aggiornato delle fattorie didattiche accreditate.

Qualificazione delle imprese agricole multifunzionali:
1. Diffusa informazione sulle prospettive e sulle criticità derivanti dall'agricoltura multifunzionale con particolare riferimento alle fattorie sociali e didattiche, alla vendita diretta, all'agriturismo e agli altri servizi connessi all'attività agricola;
2. Maggiore qualità dei servizi offerti dagli agriturismi.

Progettazione e realizzazione di interventi di promozione dei servizi e dei prodotti di qualità delle imprese agricole multifunzionali:
1. Maggiore opportunità di acquisto e di vendita di produzioni locali e "biodiversi" di qualità;
2. Maggiore integrazione tra il sistema agroalimentare ed il sistema agrituristico regionale;
3. Valorizzazione della funzione sociale dell'impresa agricola.

Servizi che saranno prodotti (Elenco servizi all'utenza previsti)

Servizi già inseriti nell'elenco dei servizi all'utenza

<u>NUOVI</u> Servizi introdotti dal presente POA nella programmazione annuale
1. Accertamento dei requisiti delle imprese agrituristiche;
2. Gestione dell'Elenco Regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche;
3. Gestione dell'Albo regionale delle fattorie didattiche;
4. Qualificazione delle imprese agricole multifunzionali;
5. Progettazione e realizzazione di interventi di promozione dei servizi e dei prodotti di qualità delle imprese agricole multifunzionali;
6. Valorizzazione degli itinerari enogastronomici tematici (es. strade del vino).

Previsioni quantitative per ciascun servizio

Accertamento dei requisiti delle imprese agrituristiche:
1. 100% accertamenti eseguiti entro i termini.

Gestione dell'Elenco Regionale dei fornitori delle aziende agrituristiche:
1. Costituzione e gestione dell'elenco;

2. Realizzazione di n.8 incontri divulgativi con le organizzazioni di categoria sulle finalità della L.R. 1/2010;
3. Organizzazione di n.1 giornata divulgativa per SUT sulle finalità della L.R. 1/2010;
4. Organizzazione di n.15 corsi di formazione per aziende agrituristiche e artigiane per migliorare la qualità dei prodotti presenti nell'elenco e la loro fruibilità all'interno del circuito agrituristico;
5. Preparazione del materiale informativo e divulgativo rivolto agli operatori agrituristici e artigiani.

Gestione dell'Albo regionale delle fattorie didattiche:
1. Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento;
2. Iscrizione di n.30 nuove fattorie didattiche;
3. Revisione delle procedure di gestione.

Qualificazione delle imprese agricole multifunzionali:
1. Organizzazione di n.10 giornate informative sull'agricoltura multifunzionale, fattorie sociali e didattiche, vendita diretta, agriturismo e altri servizi connessi all'attività agricola;
2. Organizzazione di n. 3 corsi di formazione per operatori degli agriturismi.

Progettazione e realizzazione di interventi di promozione dei servizi e dei prodotti di qualità delle imprese agricole multifunzionali:
1. Progettazione e realizzazione di eventi finalizzati alla promozione della biodiversità e delle produzioni locali di qualità;
2. Stesura e realizzazione di proposte progettuali finalizzate alla qualificazione delle aziende e delle produzioni agroalimentari attraverso l'integrazione tra il sistema agroalimentare ed il sistema agrituristico regionale;
3. Attivazione di partenariati per la realizzazione di progetti pilota volti a favorire l'integrazione tra il mondo produttivo agricolo, la scuola ed il territorio, anche con interventi a valorizzare la funzione sociale dell'impresa agricola.